Canone Pali

Vinayapitaka

Il Canestro della Disciplina

SUTTAVIBHANGA

Analisi delle regole *Sv*

1.1.2 Saṅghādisesa (Sds) - Sospensione

1.1.3 Aniyata (Ay) – Indeterminato (p. 158)

Traduzione in Inglese dalla versione Pâli di Bhikkhu Brahmali.
Suttacentral edition © 2018
Traduzione a cura di Enzo Alfano.
Impaginazione a cura di Rocco R.
Copyright © 2023 canonepali.net

Scritture buddhiste

VINAYAPITAKA

Il Canestro della Disciplina

Il Vinayapitaka, redatto in pali nel I secolo a. C., c'è pervenuto nella sua interezza in lingua originale; degli altri possediamo solo alcune parti o antiche traduzioni in tibetano o cinese. Viene diviso in tre parti:

I) Suttavibhanga - illustra le regole del Patimokkha, un insieme di rimedi, formule di confessione, prescrizioni e divieti che descrivono il comportamento morale dei monaci diviso in due parti, Bhikkhuvibhanga e il Bhikkhunivibhanga, rispettivamente destinate ai monaci (bhikkhu) e alle monache (bhikkhuni).

II) Khandhaka - una serie di 22 parti che trattano questioni relative al Sangha, la comunità dei monaci.

III) Parivara opera di un monaco cingalese, che riassunse in 19 capitoli alcune regole disciplinari sotto forma di domande e risposte.

Il Vinaya Pitaka, la prima divisione del Tipitaka, è la struttura testuale su cui la comunità monastica (Sangha) è costruita. Non solo include le regole che governano la vita di ogni bhikkhu (monaco) e bhikkhuni (monaca), ma anche una serie di procedure e convenzioni per sostenere relazioni armoniose, sia fra i monaci sia fra i seguaci laici che curano tutte le loro necessità materiali.

Quando il Buddha formò all'inizio il Sangha, la comunità viveva in armonia senza nessuna regola codificata. Come il Sangha gradualmente crebbe in numero e divenne una società più complessa, inevitabilmente sorsero problemi fra i numerosi membri. Ogni qualvolta uno di questi casi era portato all'attenzione del Buddha, egli istituì una regola che stabiliva una punizione appropriata per l'offesa, come freno a futuri atti non dovuti. Il classico rimprovero del Buddha da solo rappresentava un potente correttivo:

Non è opportuno, stolto, non è conveniente, non è giusto, è indegno, non è lecito, non deve essere fatto. Come puoi praticare, stolto, questo Dhamma e

questa Disciplina, così ben insegnato, se commetti tali e tali colpe?... Ciò che hai commesso non serve nè agli stupidi, né per il beneficio dei miscredenti, né per aumentare il numero dei credenti, ma, stolto, a detrimento dei non credenti e dei credenti, e causa il dubbio in alcune persone.

— The Book of the Discipline, Part I, di I.B. Horner (London: Pali Text Society, 1982), pp. 36-37.

La tradizione monastica e le regole sulle quali è costruita a volte è stata criticata ingenuamente—particolarmente in Occidente—come irrilevante per la pratica "moderna" del Buddhismo. Alcuni considerano il Vinaya un atavismo ad un patriarcato arcaico, basato su un miscuglio di regole antiche e superate—reliquie culturali che oscurano l'essenza della "vera" pratica buddhista. Questa fuorviante opinione trascura una verità cruciale: il lignaggio monastico ha protetto e protegge le regole del Vinaya da circa 2,600 anni, e grazie a questo che oggi conosciamo gli insegnamenti del Dhamma. Il Vinaya ha mantenuto e mantiene attualmente vivo il Buddhismo.

Il nome che il Buddha diede al percorso spirituale, da lui insegnato era "Dhamma-vinaya"—la Dottrina (Dhamma) e Disciplina (Vinaya)—suggerendo un unico sentiero di pratica e conoscenza. Il Vinaya è così inseparabile dal Dhamma e degno di studio da tutti i seguaci. I praticanti laici troveranno nel Vinaya Pitaka molte lezioni preziose riguardo la natura umana, una guida su come stabilire e mantenere una comunità armoniosa o un' organizzazione, e molti insegnamenti profondi del Dhamma. Ma il suo più grande valore è quello di descrivere una vita pienamente vissuta nel Dhamma.

ॐ

SUTTAVIBHANGA

Analisi delle regole

Illustra le regole del Patimokkha, un insieme di rimedi, formule di confessione, prescrizioni e divieti che descrivono il comportamento morale dei monaci diviso in due parti, Bhikkhuvibhanga e il Bhikkhunivibhanga, rispettivamente destinate ai monaci (bhikkhu) e alle monache (bhikkhuni).

Il Suttavibhanga (-*vibhaṅga*, in pali "analisi delle regole") è il primo libro del Vinayapitaka Theravada. È un commento alle regole della comunità dei monaci (*Patimokkha*). La forma generale del commento è che ogni regola è preceduta da una storia che racconta come il Buddha sia arrivato a stabilirla, ed è seguita da spiegazioni. A volte questo include ulteriori storie che fungono da "precedenti giudiziali". È diviso in due parti, che coprono rispettivamente le regole per i monaci e per le monache. Queste regole sono riassunte nel *Patimokkha*, e ammontano a 227 regole per i *bhikkhu*, 311 per le *bhikkhuni*. Le regole del *Patimokkkha* sono raggruppate in questo modo:

Pārājika - *Espulsione (Pj)*
Le regole di questa sezione sono conosciute in Pali come *pārājika*. Ci sono quattro regole di questo tipo per i monaci, che sono tutte condivise con le monache. Chiunque violi una di queste regole perde immediatamente il suo ruolo di monaco. Viene espulso dal Sangha e non può essere riordinato per il resto della sua vita.

Saṅghādisesa *(Sds) - Sospensione*
Le regole di questa sezione sono conosciute in Pali come *saṅghādisesa*. Il significato della parola è contestato, ma secondo il commento significa che il Sangha è richiesto all'inizio (*ādi*) e per il resto (*sesa*) della procedura. Ci sono tredici regole di questo tipo per i monaci, sette delle quali sono condivise con le monache. I trasgressori devono subire un periodo di libertà vigilata prima di essere riabilitati al loro precedente ruolo nel Sangha.

Aniyata – *Indeterminato (Ay)*
Le regole di questa sezione sono conosciute in Pali come *aniyata*, "indeterminato". Ci sono due regole di questo tipo per i monaci, ma nessuna per le monache. Queste sono procedure per stabilire una linea d'azione quando un monaco è accusato di comportarsi in modo sessualmente inappropriato con una donna.

Nissaggiya Pācittiya – *Rinuncia con confessione (Np)*
Le regole di questa sezione sono conosciute in Pali come *nissaggiya pācittiya*, "che comportano la rinuncia e la confessione". Ci sono trenta regole di questo tipo per le monache, lo stesso numero dei monaci, anche se solo diciotto sono tenute in comune. Queste regole, insieme alle restanti regole del Codice Mo-

nastico, sono classificate come offese leggere, *lahukāpatti*. Per le offese leggere di solito non c'è nessuna pena a parte la confessione. Per i *nissaggiya pācittiya*, tuttavia, qualsiasi oggetto coinvolto nel commettere un'offesa deve essere abbandonato. Una volta che il reato è stato confessato, l'oggetto viene, con poche eccezioni, restituito al colpevole.

Pācittiya – *Confessione (Pc)*
Le regole di questa sezione sono conosciute in Pali come *pācittiya*, "che comportano la confessione". Ci sono novantadue regole di questo tipo per i monaci, settanta delle quali sono condivise con le monache. Questa è la più grande classe di regole nel Codice Monastico. Queste regole, insieme a tutte le altre regole, a parte quelle che comportano l'espulsione e la sospensione, sono classificate come offese leggere, *lahukāpatti*. Per le offese leggere non c'è altra pena che la confessione.

Pāṭidesanīya *(Pd)* – *Riconoscimento*
Le regole di questa sezione sono conosciute in Pali come *pāṭidesanīya*, "che comportano il riconoscimento". Ci sono quattro regole di questo tipo per i monaci, nessuna delle quali è condivisa con le monache. Ciò che distingue queste regole dalle *pācittiya* è il modo della confessione. Per queste regole la confessione è fatta usando una formula unica, con la seconda regola che è l'unica nel Codice Monastico dove tutti i colpevoli confessano insieme come un gruppo.

Sekhiya *(Sk)* – *Regole di pratica*
Le regole di questa sezione sono conosciute in Pali come *sekhiya*, "che comportano una formazione". Ci sono settantacinque regole di questo tipo, e sono le stesse sia per i monaci che per le monache. Le *sekhiya* sono per lo più regole di galateo. Infrangere una *sekhiya* è considerata una trasgressione solo se il trasgressore agisce per mancanza di rispetto della regola.

Adhikaraṇasamatha *(As)* – *Risolvere le questioni legali*
Ci sono sette *adhikaraṇasamathadhamma*, "principi per la risoluzione delle questioni legali", che sono gli stessi per le monache e i monaci. Queste non sono regole in senso ordinario e come tali non rientrano nella classificazione in offese gravi e leggere. Invece, stabiliscono i metodi appropriati per trattare le questioni legali. La spiegazione dettagliata si trova nel *Samathakkhandhaka*. Le

questioni legali da risolvere attraverso questi principi rientrano in quattro categorie: controversie, accuse, offese e procedimenti. I "procedimenti" includono le procedure monastiche come l'ordinazione e il mantenimento del giorno di osservanza (*uposatha*).

ॐ

Saṅghādisesa

Sospensione

Le regole di questa sezione sono conosciute in Pali come saṅghādisesa. Il significato della parola è contestato, ma secondo il commento significa che il Sangha è richiesto all'inizio (ādi) e per il resto (sesa) della procedura. Ci sono tredici regole di questo tipo per i monaci, sette delle quali sono condivise con le monache. I trasgressori devono subire un periodo di libertà vigilata prima di essere riabilitati al loro precedente ruolo nel Sangha.

- Sds 1: Sukkavisaṭṭhi – Masturbazione — Un monaco che eiacula intenzionalmente deve essere sospeso. La narrazione introduttiva di questa e delle quattro regole successive, così come di altre regole del codice monastico, ha come protagonista il monaco Udāyī, che aveva un serio problema a tenere a freno i suoi impulsi sessuali.
- Sds 2: Kāyasaṁsagga - Contatto fisico — Un monaco lussurioso che tocca una donna deve essere sospeso.
- Sds 3: Duṭṭhullavācā - Parole indecenti — Un monaco lussurioso che usa un linguaggio sessualmente esplicito parlando con una donna deve essere sospeso.
- Sds 4: Attakāmpāricariya - Incoraggiare qualcuno ad assecondare i propri desideri — Un monaco bramoso che raccomanda a una donna di avere rapporti sessuali deve essere sospeso.
- Sds 5: Sañcaritta - Relazioni tra uomini e donne — Un monaco che fa da intermediario per una relazione tra un uomo e una donna deve essere sospeso.
- Sds 6: Kuṭikāra - Costruzione di una capanna — Quando un monaco costruisce una capanna tramite l'elemosina, deve ottenere l'approvazione dell'Ordine per il luogo e la capanna non deve superare il limi-

te massimo di dimensioni. Il monaco che viola una di queste condizioni deve essere sospeso.

- Sds 7: Vihārakāra - Costruzione di una dimora — Un monaco che costruisce una grande dimora senza che il luogo sia stato approvato dal Sangha deve essere sospeso.
- Sds 8: Duṭṭhadosa - Accuse infondate dovute alla rabbia — Un monaco che in preda all'ira accusa falsamente un altro monaco di una colpa che comporta l'espulsione deve essere sospeso. Il racconto che fa da sfondo a questa regola vede protagonista lo straordinario monaco Dabba il Malliano, che divenne un arahant all'età di sette anni.
- Sds 9: Aññabhāgiya - Accusare per rabbia con un pretesto irrilevante — Un monaco che, in preda all'ira, usa uno stratagemma per accusare falsamente un altro monaco di una colpa che comporta l'espulsione, deve essere sospeso.
- Sds 10: Saṅghabheda - Causa di scisma nel Saṅgha — Un monaco che tenta di provocare uno scisma nel Sangha deve essere sospeso. La storia di questa regola racconta di come Devadatta, il famigerato cugino del Buddha, cercò di provocare uno scisma nel Sangha.
- Sds 11: Bhedānuvattaka - Seguire uno scismatico — Un monaco che sostiene un altro monaco che cerca di provocare uno scisma nell'Ordine deve essere sospeso.
- Sds 12: Dubbaca - Difficile da correggere — Un monaco che rifiuta di essere corretto sulle violazioni del codice monastico deve essere sospeso. L'ambientazione narrativa presenta il monaco Channa, particolarmente orgoglioso e difficile da trattare.
- Sds 13: Kuladūsaka - Corruttori di famiglie — Un monaco che fa perdere ai laici di un certo luogo la fede negli insegnamenti del Buddha deve essere bandito da quel luogo. Se rifiuta di accettare il bando, deve essere sospeso. L'introduzione a questa regola racconta di un gruppo di sei monaci corrotti e spietati, responsabili di un gran numero di regole del codice monastico.

SAṄGHĀDISESA

1

Masturbazione

Un monaco che eiacula intenzionalmente deve essere sospeso.
La narrazione introduttiva di questa e delle quattro regole successive, così come di altre regole del codice monastico, ha come protagonista il monaco Udāyī, che aveva un serio problema a tenere a freno i suoi impulsi sessuali.
– Sds 1: Sukkavisaṭṭhi –

Venerabili, queste tredici regole di sospensione vengono recitate.

Storia
Prima sotto-storia

Un tempo il Buddha soggiornava a Sāvatthī nel boschetto di Jeta, nel monastero di Anāthapiṇḍika. A quel tempo il venerabile Seyyasaka era insoddisfatto della vita spirituale. Era diventato magro, sparuto e pallido, con vene sporgenti su tutto il corpo. Il venerabile Udāyī lo vide in queste condizioni e gli disse: "Seyyasaka, non hai un bell'aspetto. Non sei insoddisfatto della vita spirituale, vero?"
"Lo sono."
"Bene, allora mangia, dormi e lavati quanto vuoi. E ogni volta che sei scontento e la brama ti travolge, masturbati."
"Ma è lecito?"
"Sì, lo faccio anch'io."

Quindi Seyyasaka mangiò, dormì e si lavò a piacimento, e ogni volta che era scontento e la brama lo travolgeva, si masturbava. Dopo qualche tempo Seyyasaka ebbe un bel colorito, un viso luminoso, una pelle chiara e sensi acuti. I monaci che erano suoi amici gli dissero: "Seyyasaka, prima eri magro, sparuto e pallido, con vene che sporgevano su tutto il corpo. Ma ora hai un bel colorito, un viso luminoso, una pelle chiara e sensi acuti. Hai preso delle medicine?"
"No. Mi limito a mangiare, dormire e lavarmi, e ogni volta che sono scontento e la brama mi travolge, mi masturbo."

"Mangi il cibo dato in fede con la stessa mano con cui ti masturbi?"
"Sì."
I monaci con pochi desideri si lamentarono e lo criticarono: "Come può il venerabile Seyyasaka masturbarsi?"
Rimproverarono Seyyasaka in molti modi e poi lo dissero al Buddha. Il Budda allora fece riunire il Sangha e interrogò Seyyasaka: "È vero, Seyyasaka, che fai questo?"
"Sì, signore."
Il Buddha lo rimproverò: "Stolto, non è adatto, non è corretto, non è degno di un monaco, non è ammissibile, non va fatto. Come puoi fare questo? Non ho forse dato molti insegnamenti per il bene del distacco, non per il bene della passione; per la liberazione dalla schiavitù, non per il bene della schiavitù; per il bene del non attaccamento, non per il bene dell'attaccamento? Quando ho insegnato in questo modo, come puoi scegliere la passione, la schiavitù e l'attaccamento? Non ho forse dato molti insegnamenti per far diminuire la brama, per cancellare l'ebbrezza, per eliminare la sete, per sradicare l'attaccamento, per interrompere il ciclo delle rinascite, per fermare la brama, per spegnere, per terminare, per estinguere? Non ho forse dato molti insegnamenti per l'abbandono dei piaceri sensuali, per la piena comprensione delle percezioni del piacere sensuale, per l'eliminazione della sete del piacere sensuale, per l'eliminazione dei pensieri del piacere sensuale, per il placarsi delle febbri del piacere sensuale? Stupido uomo, questo influenzerà la fiducia della gente e farà sì che alcuni la perdano." Poi, dopo aver rimproverato Seyyasaka in molti modi, il Buddha parlò con disprezzo dell'essere difficile da sostenere... "E, monaci, questa regola di pratica deve essere recitata in questo modo:

Giudizio preliminare
'L'emissione intenzionale di sperma è una colpa che comporta la sospensione.'
In questo modo il Buddha stabilì questa regola per la pratica dei monaci.

Seconda sotto-storia
Poco dopo alcuni monaci mangiarono cibi raffinati, si addormentarono distratti e incuranti, ed emisero sperma mentre sognavano. Si preoccuparono, pensando: "Il Buddha ha stabilito una regola per la pratica secondo cui l'emissione intenzionale di sperma è una colpa che comporta la sospensione. Abbiamo avuto un'emissione mentre sognavamo, che non è senza intenzione. È possibile che abbiamo commesso una colpa che comporta la sospensione?"

Dissero al Buddha. "È vero, monaci, che un sogno non è privo di intenzione, ma è trascurabile. Quindi, monaci, questa regola di pratica dovrebbe essere recitata in questo modo:

Giudizio finale

'L'emissione intenzionale di sperma, tranne che durante il sogno, è una colpa che comporta la sospensione'.

Definizioni

Intenzionale: sapendo, percependo, avendo intenzione, avendo deciso, trasgredisce.

Sperma: ci sono dieci tipi di sperma: blu, giallo, rosso, bianco, il colore del latticello, il colore dell'acqua, il colore dell'olio, il colore del latte, il colore della cagliata, il colore del ghee.

Emissione: far muovere l'oggetto dalla sua base: questo è il significato di "emissione".

Tranne che durante il sogno: a parte ciò che avviene durante il sogno.

Una colpa che comporta la sospensione: solo il Sangha concede la libertà vigilata per quella colpa, rimanda all'inizio, concede il periodo di prova e riabilita - non diversi monaci, non un individuo. Per questo si chiama "colpa che comporta la sospensione".

Permutazioni

Permutazioni parte 1

Sintesi

Emette per mezzo del proprio corpo. Emette per mezzo di qualcosa di esterno. Emette sia con il proprio corpo che con qualcosa di esterno. Emette scuotendo il bacino.

Emette a causa della tensione dovuta al desiderio sensuale. Emette a causa della durezza dovuta alle feci. Emette a causa della costrizione dovuta all'urina. Emette per la presenza di gas intestinali. Emette a causa della sensazione di rigidità dovuta alla puntura dei bruchi.

Emette per amore della salute. Emette per amore del piacere. Emette per amore della medicina. Emette per un dono. Emette per il merito. Emette per amore del sacrificio. Emette per amore del cielo. Emette per amore del seme. Emette per amore della ricerca. Emette per amore del piacere.

Emette blu. Emette giallo. Emette rosso. Emette bianco. Emette il colore del latticello. Emette il colore dell'acqua. Emette il colore dell'olio. Emette il colore del latte. Emette il colore della cagliata. Emette il colore del ghee.

Definizioni

Per mezzo del proprio corpo: per mezzo del proprio corpo organico.

Per mezzo di qualcosa di esterno: per mezzo di qualcosa di organico o inorganico, esternamente.

Sia per mezzo del proprio corpo che per mezzo di qualcosa di esterno: per mezzo di entrambi.

Scuotere il bacino in aria: per uno sforzo in aria, il pene diventa eretto.

A causa della tensione dovuta al desiderio sensuale: per chi è oppresso dal desiderio sensuale: per chi è oppresso dal desiderio sensuale, il pene diventa eretto.

A causa della durezza dovuta alle feci: per chi è oppresso dalle feci, il pene diventa eretto.

A causa della costrizione dovuta all'urina: per chi è oppresso dall'urina, il pene diventa eretto.

A causa della presenza di gas intestinali: per chi è oppresso dai gas intestinali, il pene diventa eretto: per chi è oppresso dai gas intestinali, il pene diventa eretto.

A causa della rigidità dovuta al morso dei bruchi: per chi è morso dai bruchi, il pene diventa eretto: per chi è stato morso dai bruchi, il pene diventa eretto.

Per amore della salute: pensando: "Sarò sano".

Per il piacere: pensare: "Produrrò una sensazione piacevole".

Per amore della medicina pensare: "Ci sarà una medicina".

Per amore di un regalo pensare: "Farò un regalo".

Per amore del merito pensare: "Ci sarà un merito".

Per amore del sacrificio pensare: "Offrirò un sacrificio".

Per amore del paradiso pensare: "Andrò in paradiso".

Per amore del seme pensare: "Ci sarà un seme".

Per amore dell'investigazione pensare: "Sarà blu?", "Sarà giallo?", "Sarà rosso?", "Sarà bianco?", "Sarà il colore del latticello?", "Sarà il colore dell'acqua?", "Sarà il colore dell'olio?", "Sarà il colore del latte?", "Sarà il colore della cagliata?", "Sarà il colore del ghee?"

Per il gusto di divertirsi: desiderare di giocare.

Esposizione parte 1

Se, per mezzo del proprio corpo, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se, per mezzo di qualcosa di esterno, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se, sia con il proprio corpo che con qualcosa di esterno, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se, scuotendo il bacino, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se, in presenza di tensione dovuta al desiderio sensuale, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se, in presenza di sensibilità dovuta alle feci, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se, in presenza di sensibilità dovuta all'urina, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se, in presenza di tensione dovuta ai gas intestinali, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se, in presenza di rigidità dovuta a morsi di bruchi, si compie uno sforzo e viene emesso sperma, commette una colpa che comporta la sospensione.

Esposizione parte 2

Un unico scopo

Se, per amore della salute, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se, per amore del piacere... Se, per amore della medicina... Se, per amore del dono... Se, per amore del merito... Se, per amore del sacrificio... Se, per amore dei mondi celesti... Se, per amore del seme... Se, per amore della ricerca... Se, per amore del divertimento, si sforza, e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Un tipo di sperma

Se intende blu, si sforza e viene emesso sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se intende il giallo... Se intende il rosso... Se intende il bianco... Se intende il colore del latticello... Se intende il colore dell'acqua... Se intende il colore dell'olio... Se intende il colore del latte... Se intende il colore della cagliata... Se intende il colore del ghee, si sforza e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

La serie basilare è terminata. Per una spiegazione di queste sintesi settoriali, si veda l'appendice sui termini tecnici.
Due scopi
Se, per amore della salute e per amore del piacere, si intende e si fa uno sforzo, e viene emesso sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per amore della salute e per amore della medicina... Se, per amore della salute e per amore di un dono... Se, per amore della salute e per amore del merito... Se, per amore della salute e per amore del sacrificio... Se, per amore della salute e per amore dei mondi celesti... Se, per amore della salute e per amore del seme... Se, per amore della salute e per amore della ricerca... Se, per amore della salute e per amore del divertimento, si sforza e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni non collegate basate su un elemento è terminata.
Se, per il piacere e per la medicina, intende e si sforza e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per amore del piacere e per amore di un dono... Se, per amore del piacere e per amore del merito... Se, per amore del piacere e per amore del sacrificio... Se, per amore del piacere e per amore dei mondi celesti... Se, per amore del piacere e per amore del seme... Se, per amore del piacere e per amore della ricerca... Se, per amore del piacere e per amore del divertimento, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per amore del piacere e della salute, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per amore della medicina e per amore di un dono... Se, per amore della medicina e per amore del merito... Se, per amore della medicina e per amore del sacrificio... Se, per amore della medicina e per amore del cielo... Se, per amore della medicina e per amore del seme... Se, per amore della medicina e per amore dell'investigazione... Se, per amore della medicina e per amore del divertimento, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per amore della medicina e per amore della salute... Se, per amore della medicina e per amore del piacere, si compie uno sforzo, e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per amore di un dono e per amore del merito... Se, per amore di un dono e per amore del sacrificio... Se, per amore di un dono e per amore del cielo... Se,

per amore di un dono e per amore del seme... Se, per amore di un dono e per amore dell'investigazione... Se, per amore di un dono e per amore del divertimento, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per amore di un regalo e per amore della salute... Se, per amore di un regalo e per amore del piacere... Se, per amore di un regalo e per amore della medicina, si compie uno sforzo, e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per amore del merito e per amore del sacrificio... Se, per amore del merito e per amore del cielo... Se, per amore del merito e per amore del seme... Se, per amore del merito e per amore dell'investigazione... Se, per amore del merito e per amore del divertimento, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per amore del merito e della salute... Se, per amore del merito e del piacere... Se, per amore del merito e della medicina... Se, per amore del merito e di un dono, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per amore del sacrificio e per amore del cielo... Se, per amore del sacrificio e per amore del seme... Se, per amore del sacrificio e per amore dell'investigazione... Se, per amore del sacrificio e per amore del divertimento, si compie uno sforzo e viene emesso sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per amore del sacrificio e della salute... Se, per amore del sacrificio e del piacere... Se, per amore del sacrificio e della medicina... Se, per amore del sacrificio e di un dono... Se, per amore del sacrificio e del merito, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per amore del cielo e per amore del seme... Se, per amore dei mondi celesti e per amore dell'investigazione... Se, per amore del cielo e per amore del divertimento, si compie uno sforzo, e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per amore del cielo e per amore della salute... Se, per amore dei mondi celesti e per amore del piacere... Se, per amore dei mondi celesti e per amore della medicina... Se, per amore dei mondi celesti e per amore di un dono... Se, per amore dei mondi celesti e per amore del merito... Se, per amore dei mondi celesti e per amore del sacrificio, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se, per amore del seme e per amore dell'investigazione... Se, per amore del seme e per amore del divertimento, si compie uno sforzo, e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per amore del seme e per amore della salute... Se, per amore del seme e per amore del piacere... Se, per amore del seme e per amore della medicina... Se, per amore del seme e per amore di un regalo... Se, per amore del seme e per amore del merito... Se, per amore del seme e per amore del sacrificio... Se, per amore del seme e per amore dei mondi celesti, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per il gusto di indagare e per il divertimento, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per amore di investigazione e per amore della salute... Se, per amore di investigazione e per amore del piacere... Se, per amore di investigazione e per amore della medicina... Se, per amore di investigazione e per amore di un dono... Se, per amore di investigazione e per amore del merito... Se, per amore dell'investigazione e del sacrificio... Se, per amore dell'investigazione e dei mondi celesti... Se, per amore dell'investigazione e del seme, si compie uno sforzo e si emette sperma, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, per amore del divertimento e della salute... Se, per amore del divertimento e del piacere... Se, per amore del divertimento e della medicina... Se, per amore del divertimento e di un dono... Se, per amore del divertimento e del merito... Se, per amore del divertimento e per amore del sacrificio... Se, per amore del divertimento e per amore dei mondi celesti... Se, per amore del divertimento e per amore del seme... Se, per amore del divertimento e per amore dell'investigazione, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni collegate basate su un elemento è terminata.
Tre scopi
Se, per amore della salute e per amore del piacere e per amore della medicina, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione. ... Se, per amore della salute e per amore del piacere e per amore del divertimento, si compie uno sforzo, e lo sperma viene emesso, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni non collegate basate su due elementi è terminata.

Se, per amore del piacere e per amore della medicina e per amore di un dono, si compie uno sforzo, e si emette sperma, si commette una colpa che comporta

la sospensione. ... Se, per amore del piacere e per amore della medicina e per amore del divertimento ... Se, per amore del piacere e per amore della medicina e per amore della salute, si compie uno sforzo, e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni collegate basate su due elementi in breve è terminata.

Se, per il gusto di indagare, per il gusto di divertirsi e per il gusto della salute, si compie uno sforzo, e lo sperma viene emesso, si commette una colpa che comporta la sospensione. ... Se, per il gusto di indagare, per il gusto di divertirsi e per il gusto del seme, si compie uno sforzo, e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La sezione basata su due elementi è terminata.
Da quattro a nove scopi
Tre articoli, quattro articoli, cinque articoli, sei articoli, sette articoli, otto articoli e nove articoli devono essere ampliati allo stesso modo.
Dieci scopi
Questa è la sezione basata su tutti gli articoli:
Se, per amore della salute e per amore del piacere e per amore della medicina e per amore di un dono e per amore del merito e per amore del sacrificio e per amore dei mondi celesti e per amore del seme e per amore dell'investigazione e per amore del divertimento, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La sezione basata su tutti gli articoli è terminata.
Due tipi di sperma
Sei si desidera il blu e il giallo, si compie uno sforzo e viene emesso lo sperma, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera il blu e rosso... Se si desidera il blu e bianco... Se si desidera il blu e il colore del latticello... Se si desidera il blu e il colore dell'acqua... Se si desidera il blu e il colore dell'olio... Se si desidera il blu e il colore del latte... Se si desidera il blu e il colore della cagliata... Se si desidera il blu e il colore del ghee, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni non collegate basate su un elemento è terminata.

Se si desidera il giallo e il rosso, si compie uno sforzo e viene emesso lo sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se si desidera il giallo e il bianco... Se si desidera il giallo e il colore del latticello... Se si desidera il giallo e il colore dell'acqua... Se si desidera il giallo e il colore dell'olio... Se si desidera il giallo e il colore del latte... Se si desidera il giallo e il colore della cagliata... Se si desidera il giallo e il colore del ghee, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera il giallo e il blu, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni collegate basate su un elemento è terminata.

Se si desidera il rosso e il bianco, si compie uno sforzo e viene emesso lo sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera il rosso e il colore del latticello... Se si desidera il rosso e il colore dell'acqua... Se si desidera il rosso e il colore dell'olio... Se si desidera il rosso e il colore del latte... Se si desidera il rosso e il colore della cagliata... Se si desidera il rosso e il colore del ghee, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera il rosso e il blu... Se si desidera il rosso e il giallo, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se si desidera il bianco e il colore del latticello... Se si desidera il bianco e il colore dell'acqua... Se si desidera il bianco e il colore dell'olio... Se si desidera il bianco e il colore del latte... Se si desidera il bianco e il colore della cagliata... Se si desidera il bianco e il colore del ghee, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera il bianco e il blu... Se si desidera il bianco e il giallo... Se si desidera il bianco e il rosso, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se si desidera il colore del latticello e il colore dell'acqua... Se si desidera il colore del latticello e il colore dell'olio... Se si desidera il colore del latticello e il colore del latte... Se si desidera il colore del latticello e il colore della cagliata... Se si desidera il colore del latticello e il colore del ghee, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera il colore del latticello e il blu... Se si desidera il colore del latticello e il giallo... Se si desidera il colore del latticello e il rosso... Se si desidera

il colore del latticello e il bianco, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se si desidera il colore dell'acqua e il colore dell'olio... Se si desidera il colore dell'acqua e il colore del latte... Se si desidera il colore dell'acqua e il colore della cagliata... Se si desidera il colore dell'acqua e il colore del ghee, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera il colore dell'acqua e il blu... Se si desidera il colore dell'acqua e il giallo... Se si desidera il colore dell'acqua e il rosso... Se si desidera il colore dell'acqua e il bianco... Se si desidera il colore dell'acqua e il colore del latticello, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se si desidera il colore dell'olio e il colore del latte... Se si desidera il colore dell'olio e il colore della cagliata... Se si desidera il colore dell'olio e il colore del ghee, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera il colore dell'olio e il blu... Se si desidera il colore dell'olio e il giallo... Se si desidera il colore dell'olio e il rosso... Se si desidera il colore dell'olio e il bianco... Se si desidera il colore dell'olio e il colore del latticello... Se si desidera il colore dell'olio e il colore dell'acqua, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se si desidera il colore del latte e il colore della cagliata... Se si desidera il colore del latte e il colore del ghee, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera il colore del latte e il blu... Se si desidera il colore del latte e il giallo... Se si desidera il colore del latte e il rosso... Se si desidera il colore del latte e il bianco... Se si desidera il colore del latte e il colore del latticello... Se si desidera il colore del latte e il colore dell'acqua... Se si desidera il colore del latte e il colore dell'olio, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se si desidera il colore della cagliata e il colore del ghee, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se si desidera il colore della cagliata e il blu... Se si desidera il colore della cagliata e il giallo... Se si desidera il colore della cagliata e il rosso... Se si desidera il colore della cagliata e il bianco... Se si desidera il colore della cagliata e il colore del latticello... Se si desidera il colore della cagliata e il colore dell'acqua... Se si desidera il colore della cagliata e il colore dell'olio... Se si desidera il colore della cagliata e il colore del latte, si compie uno sforzo e viene emesso lo sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se si desidera il colore del ghee e del blu, si compie uno sforzo e viene emesso lo sperma, commette un'infrazione che comporta la sospensione.

Se si desidera il colore del ghee e il giallo... Se si desidera il colore del ghee e il rosso... Se si desidera il colore del ghee e il bianco... Se si desidera il colore del ghee e il colore del latticello... Se si desidera il colore del ghee e il colore dell'acqua... Se si desidera il colore del ghee e il colore dell'olio... Se si desidera il colore del ghee e il colore del latte... Se si desidera il colore del ghee e il colore della cagliata, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni collegate basate su un elemento è terminata.

Tre tipi di sperma

Se si desidera il blu, il giallo e il rosso, si compie uno sforzo e viene emesso lo sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione. ... Se si desidera il blu e il giallo e il colore del ghee, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni non collegate basate su due elementi è terminata.

Se si desidera il giallo e il rosso e il bianco, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione. ... Se si desidera il giallo e il rosso e il colore del ghee ... Se si desidera il giallo e il rosso e il blu, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni collegate basate su due elementi in breve è terminata.

Se si desidera il colore della cagliata e il colore del ghee e il blu, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione. ... Se si desidera il colore della cagliata e il colore del ghee e il colore del latte, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La sezione basata su due articoli è terminata.

Da quattro a nove tipi di sperma
Le sezioni basate su tre elementi, quattro elementi, cinque elementi, sei elementi, sette elementi, otto elementi e nove elementi devono essere ampliate allo stesso modo.
Dieci tipi di sperma
Questa è la sezione basata su tutti gli elementi:
Se si desidera il blu e il giallo e il rosso e il bianco e il colore del latticello e il colore dell'acqua e il colore dell'olio e il colore del latte e il colore della cagliata e il colore del ghee, si compie uno sforzo e si emette sperma, commette una colpa che comporta la sospensione.
La sezione basata su tutti gli elementi è terminata.

Scopi combinati con tipi di sperma
Se si desidera per la salute e per il blu, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera per la salute e per il piacere e il blu e il giallo, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se per amore della salute e per amore del piacere e per amore della medicina e per il blu e il giallo e il rosso, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.
(In questo modo entrambi gli aspetti devono essere ampliati).
Se si intende per amore della salute e per amore del piacere e per amore della medicina e per amore del dono e per amore del merito e per amore del sacrificio e per amore dei mondi celesti e per amore del seme e per amore dell'investigazione e per amore del divertimento e del blu e del giallo e del rosso e del bianco e del colore del latticello e del colore dell'acqua e del colore dell'olio e del colore del latte e del colore della cagliata e del colore del ghee, e si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

La serie di permutazioni miste è terminata.

Volere un tipo di sperma ed emetterne un altro
Se si desidera "emetto blu", si compie uno sforzo e si emette giallo, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera "emetto il blu", si compie uno sforzo e si emette rosso... bianco... il colore del latticello... il colore dell'acqua... il colore dell'olio... il colore del latte... il colore della cagliata... il colore del ghee viene emesso, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni non collegate è terminata.

Se si desidera "emetto il giallo", si compie uno sforzo e si emette il rosso, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera "emetto il giallo", si compie uno sforzo e si emette il bianco... il colore del latticello... il colore dell'acqua... il colore dell'olio... il colore del latte... il colore della cagliata... il colore del ghee... viene emesso il blu, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La base della serie di permutazioni collegate in breve è terminata.

... Se si desidera dire: "Emetto il colore del ghee", si compie uno sforzo e si emette il blu, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera "emetto il colore del ghee", si compie uno sforzo e si emette il giallo... il rosso... il bianco... il colore del latticello... il colore dell'acqua... il colore dell'olio... il colore del latte... il colore della cagliata, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni del fulcro è terminata.

Se si desidera "emetto il giallo", si compie uno sforzo e viene emesso il blu, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera "emetto il rosso... il bianco... il colore del latticello... il colore dell'acqua... il colore dell'olio... il colore del latte... il colore della cagliata... il colore del ghee, si compie uno sforzo e si emette il blu, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La prima serie di permutazioni aggiuntive è terminata.

Se si desidera "emetto il rosso", si compie uno sforzo e viene emesso il giallo, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se si desidera "emetto il bianco... il colore del latticello... il colore dell'acqua... il colore dell'olio... il colore del latte... il colore della cagliata... il colore del ghee... il blu, si compie uno sforzo e si emette il giallo, commette una colpa che comporta la sospensione.
La seconda serie di permutazioni aggiuntive è terminata.

Se si desidera "emetto il bianco", si compie uno sforzo e si emette il rosso, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera "emetto il colore del latticello... il colore dell'acqua... il colore dell'olio... il colore del latte... il colore della cagliata... il colore del ghee... il blu... il giallo", si compie uno sforzo e si emette il rosso, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La terza serie di permutazioni aggiuntive è terminata.

Se si desidera "emetto il colore del latticello", si compie uno e si emette il bianco, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera "emetto il colore dell'acqua... il colore dell'olio... il colore del latte... il colore della cagliata... il colore del ghee... blu... giallo... rosso", si compie uno sforzo e si emette il bianco, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La quarta serie di permutazioni aggiuntive è terminata.

Se si desidera "emetto il colore dell'acqua", si compie uno sforzo e si emette il colore del latticello, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera "emetto il colore dell'olio... il colore del latte... il colore della cagliata... il colore del ghee... blu... giallo... rosso... bianco", si compie uno sforzo e si emette il colore del latticello, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La quinta serie di permutazioni aggiuntive è terminata.

Se si desidera "emetto il colore dell'olio", si compie uno sforzo e si emette il colore dell'acqua, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera "emetto il colore del latte... il colore della cagliata... il colore del ghee... blu... giallo... rosso... bianco... il colore del latticello", si compie uno sforzo e si emette il colore dell'acqua, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La sesta serie di permutazioni aggiuntive è terminata.

Se si desidera "emetto il colore del latte", si compie uno sforzo e si emette il colore dell'olio, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera "emetto il colore della cagliata... il colore del ghee... il blu... il giallo... il rosso... il bianco... il colore del latticello... il colore dell'acqua", si compie uno sforzo e si emette il colore dell'olio, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La settima serie di permutazioni aggiuntive è terminata

Se si desidera "emetto il colore della cagliata", si compie uno sforzo e si emette il colore del latte, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera: "emetto il colore del ghee... blu... giallo... rosso... bianco... il colore del latticello... il colore dell'acqua... il colore dell'olio", si compie uno sforzo e si emette il colore del latte, si commette una colpa che comporta la sospensione.
L'ottava serie di permutazioni aggiuntive è terminata.

Se si desidera "emetto il colore del ghee", si compie uno sforzo e si emette il colore della cagliata, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera "emettere il blu... il giallo... il rosso... il bianco... il colore del latticello... il colore dell'acqua... il colore dell'olio... il colore del latte", si compie uno sforzo e si emette il colore della cagliata, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La nona serie di permutazioni aggiuntive è terminata.

Se si desidera "emetto il blu", si compie uno sforzo e si emette il colore del ghee, si commette una colpa che comporta la sospensione.
Se si desidera "emetto il giallo... il rosso... il bianco... il colore del latticello... il colore dell'acqua... il colore dell'olio... il colore del latte... il colore della cagliata", si compie uno sforzo e si emette il colore del ghee, si commette una colpa che comporta la sospensione.
La decima serie di permutazioni aggiuntive è terminata.
La serie di permutazioni aggiuntive è terminata.

Permutazioni parte 2
Se si desidera, si compie uno sforzo e si emette sperma, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Se si desidera, si compie uno sforzo, ma non si emette sperma, si commette una colpa grave.
Se si desidera, ma non si compie uno sforzo, eppure si emette sperma, non c'è colpa.
Se si desidera, ma non si compie uno sforzo e non si emette lo sperma, non si commette una colpa.
Se non si desidera, ma si compie uno sforzo e si emette sperma, non c'è colpa.
Se non si desidera, ma si compie uno sforzo, ma non si emette sperma, non c'è colpa.
Se non si desidera e non si compie uno sforzo, ma si emette sperma, non c'è colpa.
Se non si desidera, non si compie uno sforzo e non si emette sperma, non c'è colpa.

Nessuna colpa
Non c'è colpa se si sogna; se non si mira all'emissione; se si è pazzi; se si è squilibrati; se si è sopraffatti dal dolore; se si è il primo colpevole.

Versi riassuntivi dei casi di studio
"Sogno, feci, urina,
pensiero, e acqua calda;
medicina, strofinamento, sentiero,
prepuzio, sauna, massaggio.
Novizio, e addormentato,
Coscia, premuto con il pugno;
In aria, rigido, fisso,
buco della serratura, sfregato con il legno.
Corrente, fango, corsa,
Fango, gioco, loto;
sabbia, fango, versare,
letto, e con il pollice."

Casi di studio
Una volta un monaco ebbe un'emissione di sperma mentre sognava. Si sentì in ansia, pensando: "Il Buddha ha stabilito una regola di pratica. È possibile che io abbia commesso una colpa che comporta la sospensione?" Ne parlò al Buddha, che rispose: "Non c'è colpa se si verifica mentre si sogna."

Una volta un monaco stava defecando ed emise dello sperma. Si preoccupò...
"A cosa stavi pensando, monaco?"
"Non volevo emettere nulla, signore."
"Non c'è colpa se non si vuole emettere."

Una volta un monaco stava urinando e lo sperma fu emesso. Si preoccupò...
"Non c'è colpa se non si vuole emettere."

Una volta un monaco aveva un pensiero sensuale e aveva emesso sperma. Si preoccupò... "Non c'è colpa per chi pensa a un pensiero sensuale."

Una volta un monaco stava facendo il bagno nell'acqua calda e ha emesso sperma. Si preoccupò... "A cosa stavi pensando, monaco?"
"Non volevo emettere nulla, signore."
"Non c'è colpa se non si vuole emettere."

Una volta un monaco fece il bagno nell'acqua calda con l'obiettivo di emettere, e lo sperma fu emesso. Si preoccupò... "Hai commesso una colpa che comporta la sospensione."

Una volta un monaco ha fatto il bagno in acqua calda con l'obiettivo di emettere, ma lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è colpa grave."

Una volta un monaco aveva una piaga sul pene. Mentre applicava la medicina, emise dello sperma. Si preoccupò... "Non c'è colpa se non si vuole emettere."

Una volta un monaco aveva una piaga sul pene. Applicò la medicina per ottenere l'emissione, e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco si grattò lo scroto e lo sperma fu emesso. Si preoccupò...
"Non c'è colpa se non si vuole emettere."

Una volta un monaco si grattò lo scroto con l'obiettivo di emettere, e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco stava camminando lungo un sentiero ed emise dello sperma. Si preoccupò... "Non c'è colpa se non si vuole emettere."

Una volta un monaco camminava lungo un sentiero con l'obiettivo di emettere, e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa he comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave".

Una volta un monaco si prese il prepuzio, urinò e lo sperma fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è colpa se non si vuole emettere."

Una volta un monaco, con l'obiettivo di emettere, si prese il prepuzio, urinò e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco si stava facendo riscaldare il ventre nella sauna e ha emesso sperma. Si preoccupò... "Non c'è colpa se non si vuole emettere."

Una volta un monaco, con l'obiettivo di emettere, si fece riscaldare il ventre nella sauna e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco massaggiò la schiena del suo precettore nella sauna e fu emesso dello sperma. Si preoccupò... "Non c'è colpa se non si mira all'emissione."

Una volta un monaco, mirando all'emissione, massaggiò la schiena del suo precettore nella sauna e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non veniva emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco si stava facendo massaggiare la coscia e lo sperma fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è colpa se non si mira all'emissione."

Una volta un monaco, che mirava all'emissione, si fece massaggiare la coscia e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco, con l'obiettivo di emettere, disse a un novizio: "Prendi in mano il mio pene." Il novizio prese in mano il suo pene e il monaco emise sperma. Si preoccupò... "C'è una colpa che comporta la sospensione."

Una volta che un monaco prese in mano il pene di un novizio che dormiva, e il monaco emise sperma. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."

Una volta un monaco ha premuto il pene tra le cosce con l'obiettivo di emettere, e lo sperma è stato emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco ha premuto il pene con il pugno per ottenere l'emissione, e lo sperma è stato emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco scosse il bacino in aria con l'obiettivo di emettere, e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco rese rigido il suo corpo e lo sperma fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è colpa se non si mira all'emissione."

Una volta un monaco irrigidì il suo corpo con l'obiettivo di emettere, e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave".

Una volta un monaco lussurioso fissò i genitali di una donna e lo sperma fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione. Ma non si devono fissare i genitali di una donna spinti dalla lussuria. Se lo fai, commetti una colpa di cattiva condotta."

Una volta un monaco inserì il suo pene in un buco della serratura con l'obiettivo di emettere, e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco si strofinò il pene con un pezzo di legno per ottenere l'emissione, e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco fece il bagno controcorrente e lo sperma fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è colpa se non si mira all'emissione."

Una volta un monaco fece il bagno controcorrente con l'obiettivo di emettere, e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco stava giocando nel fango ed emise dello sperma. Si preoccupò... "Non c'è colpa se non si mira all'emissione."

Una volta un monaco giocava nel fango mirando all'emissione, e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco corse nell'acqua e lo sperma fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è colpa se non si mira all'emissione".

Una volta un monaco corse nell'acqua con l'obiettivo di emettere, e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco stava giocando scivolando nel fango, e lo sperma fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è colpa se non si mira all'emissione."

Una volta un monaco, che mirava all'emissione, stava giocando scivolando nel fango e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non veniva emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco stava correndo in un boschetto di loto e lo sperma fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è colpa se non si mira all'emissione."

Una volta un monaco correva in un boschetto di loto con l'obiettivo di emettere, e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco inserì il pene nella sabbia con l'obiettivo di emettere, e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco inserì il pene nel fango con l'obiettivo di emettere, e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco si versò dell'acqua sul pene e lo sperma fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è colpa se non si mira all'emissione."

Una volta un monaco si è versato dell'acqua sul pene con l'obiettivo di emettere, e lo sperma è stato emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco strofinò il pene contro il letto con l'obiettivo di emettere, e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco si strofinò il pene con il pollice per ottenere l'emissione, e lo sperma fu emesso. ... lo sperma non fu emesso. Il monaco si preoccupò, pensando: "Il Buddha ha stabilito una regola per la pratica. È possibile che io abbia commesso una colpa che comporta la sospensione?" Lo disse al Buddha, che rispose: "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

La regola sull'emissione di sperma, la prima, è terminata.

2

Contatto fisico

Un monaco lussurioso che tocca una donna deve essere sospeso.
– Sds 2: Kāyasaṁsagga –

Storia
Un tempo il Buddha soggiornava a Sāvatthī nel boschetto di Jeta, nel monastero di Anāthapiṇḍika. A quel tempo il venerabile Udāyī soggiornava nella natura selvaggia. Aveva una bella dimora con una stanza al centro e corridoi su tutti i lati. Il letto e la panca erano ben sistemati e l'acqua per bere e quella per lavarsi erano pronte all'uso. I cortili erano ben puliti. [Molte persone vennero a vedere la dimora di Udāyī, tra loro un certo brahmano e sua moglie. Essi si rivolsero a Udāyī e gli dissero: "Venerabile, vorremmo vedere la sua dimora."
"Allora, brahmano, accomodati pure."
Udāyī prese la chiave, sbloccò il catenaccio superiore, aprì la porta ed entrò nella dimora. Il brahmano entrò dopo di lui e poi la signora brahmana. Aprendo alcune finestre e chiudendone altre, Udāyī girò per la stanza interna e si avvicinò alla brahmana, toccandola dappertutto. Poi il brahmano ringraziò Udāyī e se ne andò. Ed espresse la sua gioia: "Questi monaci sakya che vivono nel deserto sono superbi. Il venerabile Udāyī è magnifico!"
Ma la brahmana disse: "Cosa c'è di magnifico in lui? Mi ha toccato dappertutto proprio come fai tu."
Il brahmano allora si lamentò e lo criticò: "Questi monaci sakya sono dei bugiardi spudorati e immorali. Affermano di avere integrità, di essere casti e di avere una buona condotta, di essere sinceri, morali e buoni. Ma non hanno il buon carattere di un monaco o di un brahmano. Hanno perso la bussola! Come ha potuto l'asceta Udāyī toccare mia moglie dappertutto? Non è possibile andare in un monastero o in una dimora di monaci con una moglie di una famiglia rispettabile, o con una figlia, una ragazza, una nuora o una schiava di una famiglia rispettabile. Se lo fate, i monaci sakya potrebbero molestarle."

I monaci ascoltarono le critiche di quel brahmano. I monaci di pochi desideri si lamentarono e criticarono Udāyī: "Come può il venerabile Udāyī avere contatti fisici con una donna?"
Lo dissero al Buddha. Egli allora fece riunire il Sangha e interrogò Udāyī: "È vero, Udāyī, che hai fatto questo?"
"È vero, signore."
Il Buddha lo rimproverò: "Stolto, non è adatto, non è corretto, non è degno di un monaco, non è ammissibile, non va fatto. Come puoi fare questo? Non ho forse dato molti insegnamenti per il bene del distacco, non per il bene della passione... per calmare le febbri del piacere sensuale? Questo influenzerà la fede delle persone..." ... "E, monaci, questa regola di pratica dovrebbe essere recitata così:

Giudizio finale
Se un monaco, sopraffatto dalla lussuria e con la mente distorta, entra in contatto fisico con una donna - tenendole la mano o i capelli, o toccando qualsiasi parte del suo corpo - commette una colpa che comporta la sospensione."

Definizioni
A: chiunque ...
Monaco: ... Il monaco che ha ricevuto l'ordinazione completa da un Sangha unanime attraverso una procedura legale che consiste in una mozione e tre annunci, che è irreversibile e adatta a rimanere attiva - questo tipo di monaco è inteso in questo caso.
Sopraffatto dalla lussuria: avere brama, desiderare, essere innamorato.
Distorto: Una mente lussuriosa è distorta. Una mente arrabbiata è distorta. Una mente confusa è distorta. Ma in questo caso "distorta" si riferisce alla mente lussuriosa.
Una donna: una femmina umana, non uno spirito femminile, non un fantasma femminile, non un animale femminile; persino una ragazza nata in quello stesso giorno, per non parlare di una più grande.
Con: insieme.
Contatto fisico: si intende un comportamento scorretto.
Mano: Dal gomito alla punta delle unghie.
Capelli: solo i capelli; o i capelli con fili, con una ghirlanda, con monete d'oro, con oro, con perle o con gemme.

Qualsiasi parte del corpo: qualsiasi cosa, a parte la mano e i capelli, è chiamata "qualsiasi parte del corpo".

Sintesi
Contatto fisico, toccare, accarezzare verso il basso, accarezzare verso l'alto, tirare verso il basso, sollevare, tirare, spingere, stringere, premere, afferrare, contattare.

Sotto definizioni
Contatto fisico: semplice contatto fisico.
Toccare: toccare ovunque.
Accarezzare verso il basso: abbassamento verso il basso.
Accarezzare verso l'alto: sollevando verso l'alto.
Tirando verso il basso: piegare verso il basso.
Sollevando verso l'alto: sollevarsi.
Tirare: attirare verso.
Spingere: allontanare.
Spremere: afferrare una parte del corpo e poi premere.
Premere: premere con qualcosa.
Impugnare: prendere semplicemente in mano.
Contattare: semplice contatto.
Commette una colpa che comporta la sospensione: ... Per questo motivo si chiama anche "colpa che comporta la sospensione".

Permutazioni
Permutazioni parte 1
Contatto diretto con una singola persona o animale: corpo a corpo.
Si tratta di una donna, la percepisce come tale e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con la donna, corpo a corpo, se la tocca, la accarezza verso il basso, la accarezza verso l'alto, la tira giù, la solleva, la tira, la spinge, la stringe, la preme, ha un contatto, commette una colpa che comporta la sospensione.

È una donna, ma lui non ne è sicuro, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con la donna, corpo a corpo, se la tocca... si impossessa di lei, ha un contatto, commette una colpa grave.

È una donna, ma lui la percepisce come un paṇḍaka, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con la donna, corpo a corpo, se la tocca… commette una grave colpa.

È una donna, ma lui la percepisce come un uomo, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con la donna, corpo a corpo, se la tocca... si impossessa di lei, commette una grave colpa.

È una donna, ma lui la percepisce come un animale, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con la donna, corpo a corpo, se la tocca... si impossessa di lei, ha un contatto, commette una colpa grave.

È un paṇḍaka, lo percepisce come un paṇḍaka e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con il paṇḍaka, corpo a corpo, se lo tocca... commette una grave colpa.
È un paṇḍaka, ma non ne è sicuro e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con il paṇḍaka, corpo a corpo, se lo tocca... commette una colpa di cattiva condotta.

È un paṇḍaka, ma lo percepisce come un uomo e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con il paṇḍaka, corpo a corpo, se lo tocca... commette una colpa di cattiva condotta.

È un paṇḍaka, ma lo percepisce come un animale e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con il paṇḍaka, corpo a corpo, se lo tocca... commette una colpa di cattiva condotta.

È un paṇḍaka, ma lui lo percepisce come una donna, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con il paṇḍaka, corpo a corpo, se lo tocca… ha un contatto, commette una colpa di cattiva condotta.

È un uomo, lo percepisce come tale e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con l'uomo, corpo a corpo, se lo tocca... commette una colpa di cattiva condotta.

È un uomo, ma non ne è sicuro... È un uomo, ma lo percepisce come un animale... È un uomo, ma lo percepisce come una donna... È un uomo, ma lo per-

cepisce come un paṇḍaka, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con l'uomo, corpo a corpo, se lo tocca... commette una colpa di cattiva condotta.

È un animale, lo percepisce come tale e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con l'animale, corpo a corpo, se lo tocca... commette una colpa di cattiva condotta.

È un animale, ma non ne è sicuro... È un animale, ma lo percepisce come una donna... È un animale, ma lo percepisce come un paṇḍaka... È un animale, ma lo percepisce come un uomo, e ha lussuria. Se il monaco entra in contatto fisico con l'animale, corpo a corpo, se lo tocca... commette una colpa di cattiva condotta.
La sezione basata su un elemento è terminata.

Contatto diretto con due esseri dello stesso tipo: corpo a corpo.
Sono due donne, le percepisce entrambe come donne, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con le due donne, corpo a corpo, se le tocca... commette due colpe che comportano la sospensione.

Sono due donne, ma lui non è sicuro di entrambe, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con le due donne, corpo a corpo, se le tocca... commette due gravi colpe.

Sono due donne, ma lui le percepisce entrambe come paṇḍaka... ma le percepisce entrambe come uomini... ma le percepisce entrambe come animali, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con le due donne, corpo a corpo, se le tocca... commette due gravi colpe.

Sono due paṇḍaka, li percepisce entrambi come paṇḍaka e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con i due paṇḍaka, corpo a corpo, se li tocca... commette due colpe gravi.

Sono due paṇḍaka, ma lui non è sicuro di entrambi... ma li percepisce entrambi come uomini... ma li percepisce entrambi come animali... ma li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con i due paṇḍaka, corpo a corpo, … commette due colpe di cattiva condotta.

Sono due uomini, li percepisce come tali e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con i due uomini, corpo a corpo, se li tocca... commette due colpe di cattiva condotta.

Sono due uomini, ma lui non è sicuro di entrambi... ma percepisce entrambi come animali... ma percepisce entrambi come donne... ma percepisce entrambi come paṇḍaka, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con i due uomini, corpo a corpo, se li tocca... commette due colpe di cattiva condotta.

Sono due animali, li percepisce entrambi come animali e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con i due animali, corpo a corpo, se li tocca... commette due colpe di cattiva condotta.

Sono due animali, ma non è sicuro di entrambi... ma percepisce entrambi come donne... ma percepisce entrambi come paṇḍaka... ma percepisce entrambi come uomini, e prova lussuria. Se il monaco entra in contatto fisico con i due animali, corpo a corpo, se li tocca... commette due colpe di cattiva condotta.

Entrare in contatto diretto con due esseri di natura diversa: corpo a corpo
È una donna e di un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con entrambi, corpo a corpo, se li tocca... commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta.

È una donna e di un paṇḍaka, ma lui è insicuro di entrambi e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con entrambi, corpo a corpo, se li tocca... commette una colpa grave e una colpa di cattiva condotta.
Si tratta di una donna e di un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come paṇḍaka, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con entrambi, corpo a corpo, se li tocca... commette due gravi colpe.

È una donna e di un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come uomini, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con entrambi, corpo a corpo, se li tocca... commette una grave colpa e una colpa di cattiva condotta.

È una donna e di un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come animali, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con entrambi, corpo a corpo, se li tocca... commette una grave colpa e una colpa di cattiva condotta.

È una donna e di un uomo, ma lui li percepisce entrambi come donne e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con entrambi, corpo a corpo, se li tocca... commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta.

È una donna e di un uomo, ma lui non è sicuro di entrambi... ma percepisce entrambi come paṇḍaka... ma percepisce entrambi come uomini... ma percepisce entrambi come animali, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con entrambi, corpo a corpo, se li tocca... commette una grave colpa e una colpa di cattiva condotta.

È una donna e di un animale, ma lui le percepisce entrambe come donne, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con entrambi, corpo a corpo, se li tocca... commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta.

Sono una donna e un animale, ma lui non è sicuro di entrambi... ma percepisce entrambi come paṇḍaka... ma percepisce entrambi come uomini... ma percepisce entrambi come animali, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con entrambi, corpo a corpo, se li tocca... commette una grave colpa e una colpa di cattiva condotta.

Sono un paṇḍaka e un uomo, ma egli percepisce entrambi come paṇḍaka, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con entrambi, corpo a corpo, se li tocca... commette una colpa grave e una colpa di cattiva condotta.

Sono un paṇḍaka e un uomo, ma non è sicuro di entrambi... ma percepisce entrambi come uomini... ma percepisce entrambi come animali... ma percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con entrambi, corpo a corpo, se li tocca... commette due colpe di cattiva condotta.

Sono un paṇḍaka e un animale, ma egli li percepisce entrambi come paṇḍaka, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con entrambi, corpo a corpo, se li tocca... commette una grave colpa e una colpa di cattiva condotta.

Sono un paṇḍaka e un animale, ma non è sicuro di entrambi... ma li percepisce entrambi come uomini... ma li percepisce entrambi come animali... ma li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con entrambi, corpo a corpo, se li tocca... commette due colpe di cattiva condotta.

Sono un uomo e un animale, ma lui li percepisce entrambi come uomini, e prova desiderio. Se il monaco entra in contatto fisico con entrambi, corpo a corpo, se li tocca... commette due colpe di cattiva condotta.

Sono un uomo e un animale, ma non è sicuro di entrambi... ma percepisce entrambi come animali... ma percepisce entrambi come donne... ma percepisce entrambi come paṇḍaka, e ha lussuria. Se il monaco entra in contatto fisico con entrambe, corpo a corpo, se le tocca... commette due colpe di cattiva condotta.
La sezione basata su due elementi è terminata.

Contatto indiretto: dal corpo a ciò che è collegato al corpo.
È una donna, la percepisce come una donna, e prova desiderio. Se il monaco, con il proprio corpo, entra in contatto fisico con qualcosa di connesso al corpo di lei, se lo tocca... commette una grave colpa. ...
Sono due donne, lui le percepisce entrambe come donne, e prova desiderio. Se il monaco, con il proprio corpo, entra in contatto fisico con qualcosa collegato al corpo di entrambe, se lo tocca... commette due gravi colpe. ...

Sono una donna e un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se il monaco, con il proprio corpo, entra in contatto fisico con qualcosa collegato al corpo di entrambi, se lo tocca... commette una colpa grave e una colpa di cattiva condotta. ...

È una donna, la percepisce come una donna, e prova desiderio. Se il monaco, con qualcosa collegato al proprio corpo, entra in contatto fisico con il corpo di lei, se lo tocca... commette un grave colpa. ...

Sono due donne, lui le percepisce entrambe come donne, e prova desiderio. Se il monaco, con qualcosa collegato al proprio corpo, entra in contatto fisico con il corpo di entrambe, se le tocca... , commette due gravi colpe. ...

Sono una donna e un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se il monaco, con qualcosa collegato al proprio corpo, entra in contatto fisico con il corpo di entrambi, se li tocca... commette una colpa grave e una colpa di cattiva condotta. ...

Contatto indiretto: ciò che è connesso al corpo con ciò che è connesso al corpo.
È una donna, la percepisce come una donna, e prova desiderio. Se il monaco, con qualcosa collegato al proprio corpo, entra in contatto fisico con qualcosa collegato al corpo di lei, se lo tocca...commette una colpa di cattiva condotta. ...

Sono due donne, lui le percepisce entrambe come donne, e prova desiderio. Se il monaco, con qualcosa collegato al proprio corpo, entra in contatto fisico con qualcosa collegato al corpo di entrambe, se tocca quelle cose... commette due colpe di cattiva condotta. ...

È una donna e un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se il monaco, con qualcosa collegato al proprio corpo, entra in contatto fisico con qualcosa collegato al corpo di entrambi, se tocca quelle cose... commette due colpe di cattiva condotta. ...

Contatto indiretto: contatto per rilascio
È una donna, la percepisce come tale e prova desiderio. "Rilasciare" significa lanciare, far uscire, ecc. Se il monaco, con qualcosa da lui rilasciato, entra in contatto fisico con il corpo di lei, commette una colpa di cattiva condotta. ... "Rilasciato" si riferisce al gettare, far uscire, ecc.

Sono due donne, lui le percepisce entrambe come donne, e prova desiderio. Se il monaco, con qualcosa da lui rilasciato, entra in contatto fisico con il corpo di entrambe, commette due colpe di cattiva condotta. ...

Sono una donna e di un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se il monaco, con qualcosa da lui rilasciato, entra in contatto fisico con il corpo di entrambi, commette due colpe di cattiva condotta. ...

È una donna, la percepisce come una donna e prova desiderio. Se il monaco, con qualcosa da lui rilasciato, entra in contatto fisico con qualcosa collegato al corpo di lei, commette una colpa di cattiva condotta. ...

Sono due donne, lui le percepisce entrambe come donne, e prova desiderio. Se il monaco, con qualcosa da lui rilasciato, entra in contatto fisico con qualcosa collegato al corpo di entrambe, commette due colpe di cattiva condotta. ...

Sono una donna e un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se il monaco, con qualcosa da lui rilasciato, entra in contatto fisico con qualcosa collegato al corpo di entrambi, commette due colpe di cattiva condotta. ...

È una donna, la percepisce come una donna e prova desiderio. Se il monaco, con qualcosa rilasciato da lui, entra in contatto fisico con qualcosa rilasciato da lei, commette una colpa di cattiva condotta. ...

Sono due donne, lui le percepisce entrambe come donne, e prova desiderio. Se il monaco, con qualcosa rilasciato da lui, entra in contatto fisico con qualcosa rilasciato da entrambe, commette due colpe di cattiva condotta. ...

Sono una donna e un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se il monaco, con qualcosa rilasciato da lui, entra in contatto fisico con qualcosa rilasciato da entrambi, commette due colpe di cattiva condotta. ...
La serie successiva su un monaco è terminata.

Altri che entrano in contatto diretto con un monaco: corpo a corpo
È una donna, lui la percepisce come una donna, e prova desiderio. Se la donna entra in contatto fisico con il monaco, corpo a corpo, se lo tocca, lo accarezza verso il basso, lo accarezza verso l'alto, lo trascina verso il basso, lo solleva, lo spinge, lo stringe, lo preme, si impossessa di lui, lo tocca, e lui, con lo scopo

di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette una colpa che comporta la sospensione. ...

Sono due donne, lui le percepisce entrambe come donne, e prova desiderio. Se le donne entrano in contatto fisico con il monaco, corpo a corpo, se lo toccano, lo accarezzano verso il basso, lo accarezzano verso l'alto, lo tirano giù, lo sollevano, lo tirano, lo spingono, lo stringono, lo premono, si impossessano di lui, entrano in contatto con lui, e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette due colpe che comportano la sospensione. ...

Sono una donna e un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se entrambi entrano in contatto fisico con il monaco, corpo a corpo, se lo toccano... e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ...

Altri che entrano in contatto indiretto con un monaco: dal corpo a ciò che è collegato al corpo.
È una donna, lui la percepisce come una donna, e prova desiderio. Se la donna, con il proprio corpo, entra in contatto fisico con qualcosa di connesso al suo corpo, se lo tocca... e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette una grave colpa. ...

Sono due donne, lui le percepisce entrambe come donne, e prova desiderio. Se le donne, con il proprio corpo, entrano in contatto fisico con qualcosa collegato al suo corpo, se lo toccano... e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette due gravi colpe. ...

Sono una donna e un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e ne ha desiderio. Se entrambi, con il proprio corpo, entrano in contatto fisico con qualcosa collegato al suo corpo, se lo toccano... e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette una grave colpa e una colpa di cattiva condotta. …

È una donna, la percepisce come una donna e prova desiderio. Se la donna, con qualcosa di connesso al proprio corpo, entra in contatto fisico con il corpo

di lui, se lo tocca... e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette una grave colpa. ...

Sono due donne, lui le percepisce entrambe come donne, e prova desiderio. Se le donne, con qualcosa di connesso al proprio corpo, entrano in contatto fisico con il suo corpo, se lo toccano... e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette due gravi colpe. ...

Sono una donna e un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se entrambi, con qualcosa di connesso al proprio corpo, entrano in contatto fisico con il suo corpo, se lo toccano... e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette una grave colpa e una colpa di cattiva condotta. ...

Altri che entrano in contatto indiretto con un monaco: ciò che è collegato al corpo a ciò che è collegato al corpo

È una donna, lui la percepisce come donna e prova desiderio. Se la donna, con qualcosa di connesso al proprio corpo, entra in contatto fisico con qualcosa di connesso al corpo di lui, se lo tocca... e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette una colpa di cattiva condotta. ...

Sono due donne, lui le percepisce entrambe come donne, e prova desiderio. Se le donne, con qualcosa collegato al proprio corpo, entrano in contatto fisico con qualcosa collegato al suo corpo, se lo toccano... e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette due colpe di cattiva condotta. ...

Sono una donna e un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se entrambi, con qualcosa collegato al proprio corpo, entrano in contatto fisico con qualcosa collegato al suo corpo, se lo toccano... e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette due reati di condotta sbagliata. ...

Altre persone che entrano in contatto indiretto con un monaco: il contatto tramite la liberazione

È una donna, la percepisce come una donna e prova desiderio. Se la donna, con qualcosa rilasciato da lei, entra in contatto fisico con il suo corpo e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette una colpa di cattiva condotta. ...

Sono due donne, lui le percepisce entrambe come donne, e prova desiderio. Se le donne, con qualcosa rilasciato da entrambe, entrano in contatto fisico con il suo corpo e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette due colpe di cattiva condotta. ...

Sono una donna e un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se entrambi, con qualcosa rilasciato da entrambi, entrano in contatto fisico con il suo corpo e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette due colpe di cattiva condotta. ...

È una donna, la percepisce come una donna e prova desiderio. Se la donna, con qualcosa rilasciato da lei, entra in contatto fisico con qualcosa collegato al suo corpo, e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette una colpa di cattiva condotta. ...

Sono due donne, lui le percepisce entrambe come donne, e prova desiderio. Se le donne, con qualcosa rilasciato da entrambe, entrano in contatto fisico con qualcosa collegato al suo corpo e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette due colpe di cattiva condotta. ...

Sono una donna e un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se entrambi, con qualcosa rilasciato da entrambi, entrano in contatto fisico con qualcosa collegato al suo corpo, e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, commette due colpe di cattiva condotta. ...

È una donna, la percepisce come una donna e prova desiderio. Se la donna, con qualcosa rilasciato da lei, entra in contatto fisico con qualcosa rilasciato da lui, e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo, ma non sperimenta il contatto, commette una colpa di cattiva condotta. ...

(Sp.1 . 278: Ettha ca kāyena vāyamati na ca phassaṃ paṭivijānātī attanā nissaṭṭhaṃ vā phalaṃ vā itthiṃ attano nissaggiyena pupphena vā phalena vā paharantiṃ disvā kāyena vikāraṃ karoti, aṅguliṃ vā cāleti, bhamukaṃ vā ukkhipati, akkhiṃ vā nikhaṇati, aññaṃ vā evarūpaṃ vikāraṃ karoti, ayaṃ vuccati "kāyena vāyamati na ca phassaṃ paṭivijānī "ti; "Qui 'si sforza di fare uno sforzo con il corpo, ma non sperimenta il contatto': avendo visto un fiore o un frutto rilasciato da se stesso colpire un fiore o un frutto rilasciato dalla donna, fa un gesto con il corpo, agita un dito, alza un sopracciglio, ammicca o fa un gesto simile - questo si chiama 'fa uno sforzo con il corpo, ma non sperimenta il contatto'.")

Sono due donne, lui le percepisce entrambe come donne e prova desiderio. Se le donne, con qualcosa rilasciato da entrambe, entrano in contatto fisico con qualcosa rilasciato da lui, e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo, ma non sperimenta il contatto, commette due colpe di cattiva condotta. ...

Sono una donna e un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se entrambi, con qualcosa rilasciato da entrambi, entrano in contatto fisico con qualcosa rilasciato da lui, e lui, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo, ma non sperimenta il contatto, commette due colpe di cattiva condotta. ...

Permutazioni parte 2

Se, con lo scopo di entrare in contatto, si fa uno sforzo con il corpo e si verifica un contatto, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se, con lo scopo di entrare in contatto, fa uno sforzo con il corpo, ma non sperimenta il contatto, commette una colpa di cattiva condotta.
Se, con lo scopo di entrare in contatto, non fa alcuno sforzo con il corpo, ma sperimenta il contatto, non c'è colpa.
Se, con lo scopo di entrare in contatto, non fa alcuno sforzo con il corpo e non sperimenta il contatto, non c'è colpa.
Se, con lo scopo di liberarsi, fa uno sforzo con il corpo e sperimenta il contatto, non c'è colpa.
Se, con lo scopo di liberarsi, fa uno sforzo con il corpo, ma non sperimenta il contatto, non c'è colpa.
Se, con lo scopo di liberarsi, non fa alcuno sforzo con il corpo, ma sperimenta il contatto, non c'è colpa.

Se, con lo scopo di liberarsi, non fa uno sforzo con il corpo e non sperimenta il contatto, non c'è colpa.

Nessuna colpa
Non c'è colpa: se non è intenzionale; se non è consapevole; se non sa; se non acconsente; se è pazzo; se è squilibrato; se è sopraffatto dal dolore; se è il primo colpevole.

Versi riassuntivi dei casi di studio
"Madre, figlia e sorella,
moglie e spirito femminile, paṇḍaka;
Animale femmina, addormentata, morto,
E con una bambola di legno.
Dell'oppressione, del ponte, della strada,
Albero, e barca, e corda;
Un bastone, spinto con una ciotola,
Quando si rendeva omaggio, si sforzava ma non toccava."

Casi di studio
Una volta un monaco toccò sua madre per affetto. Si sentì in ansia, pensando: "Il Buddha ha stabilito una regola per la pratica. È possibile che io abbia commesso una colpa che comporta la sospensione?" Lo disse al Buddha, che rispose: "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."

Una volta un monaco toccò sua figlia per affetto... sua sorella per affetto. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."

Una volta un monaco ebbe un contatto fisico con la sua ex moglie. Si preoccupò... "Hai commesso una colpa che comporta la sospensione."

Una volta un monaco entrò in contatto fisico con uno spirito femminile. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco entrò in contatto fisico con un paṇḍaka. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco ebbe un contatto fisico con una donna che dormiva. Il monaco si preoccupò... "Hai commesso una colpa che comporta la sospensione."

Una volta un monaco ebbe un contatto fisico con una donna morta. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco entrò in contatto fisico con un animale femmina. ... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."

Una volta un monaco ha avuto un contatto fisico con una bambola di legno. ... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."

Una volta alcune donne hanno molestato un monaco portandolo a braccetto. Egli si preoccupò... "Hai acconsentito, monaco?"
"No, signore."
"Non c'è colpa se non si è consenzienti."

Una volta un monaco lussurioso scosse il ponte su cui si trovava una donna. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."

Una volta un monaco vide una donna che veniva nella direzione opposta e, essendo lussurioso, la colpì con la spalla. Si preoccupò... "Hai commesso una colpa che comporta la sospensione."

Una volta un monaco lussurioso scosse l'albero su cui si era arrampicata una donna. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."

Una volta un monaco lussurioso scosse la barca su cui era salita una donna. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."

Una volta un monaco lussurioso tirò la corda che una donna teneva in mano. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco lussurioso tirò il bastone che una donna teneva in mano. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco lussurioso spinse una donna con la sua ciotola delle elemosine. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."

Una volta un monaco lussurioso alzò il piede mentre una donna gli portava rispetto. Si preoccupò... "Hai commesso una colpa che comporta la sospensione."

Una volta un monaco, pensando: "Mi impossesserò di una donna", si sforzò, ma non entrò in contatto. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."

Le regole di pratica sul contatto fisico, la seconda, sono terminate.

3

Parole indecenti

Un monaco lussurioso che usa un linguaggio sessualmente esplicito parlando con una donna deve essere sospeso.

– Sds 3: Duṭṭhullavācā –

Storia

Un tempo il Buddha soggiornava a Sāvatthī nel boschetto di Jeta, nel monastero di Anāthapiṇḍika. A quel tempo il venerabile Udāyī soggiornava in una bella dimora nel deserto. Una volta alcune donne vennero al monastero per vedere le dimore. Si avvicinarono a Udāyī e dissero: "Venerabile, vorremmo vedere la sua dimora."

Poi, dopo aver mostrato loro la sua dimora, lodò e denigrò le loro parti intime; chiese e implorò, chiese e domandò, descrisse, istruì e abusò delle loro parti intime. Le donne sfacciate e indecenti flirtavano con Udāyī; lo chiamavano, ridevano con lui e lo prendevano in giro. Ma dopo essersene andate, quelle che avevano un senso di vergogna si lamentarono con i monaci: "Venerabili, questo non è adatto o appropriato. Non vorremmo sentire un discorso simile dai nostri mariti, figuriamoci dal venerabile Udāyī."

I monaci di pochi desideri si lamentarono e lo criticarono: "Come può il venerabile Udāyī parlare in modo indecente alle donne?"

Rimproverarono Udāyī in molti modi e lo riferirono al Buddha. Il Buddha fece riunire il Sangha e interrogò Udāyī: "È vero, Udāyī, che hai parlato così?"

"È vero, signore."

Il Buddha lo rimproverò: "Non è adatto, stolto, non è corretto, non è degno di un monaco, non è ammissibile, non dovrebbe essere fatto. Come puoi parlare così? Non ho forse dato molti insegnamenti per il bene del distacco, non per il bene della brama... per calmare le febbri del piacere sensuale? Questo influenzerà la fede delle persone..." ... "E, monaci, questa regola di pratica dovrebbe essere così recitata:

Giudizio finale
Se un monaco, sopraffatto dalla brama e con la mente distorta, rivolge parole indecenti a una donna, come potrebbe fare un giovane uomo con una giovane donna, riferendosi a un rapporto sessuale, commette una colpa che comporta la sospensione."

Definizioni
A: chiunque ...
Monaco: ... Il monaco che ha ricevuto l'ordinazione completa da un Sangha unanime attraverso una procedura legale che consiste in una mozione e tre annunci, che è irreversibile e adatta a funzionare: questo tipo di monaco è inteso in questo caso.
Sopraffatto dalla brama: avere brama, desiderare, essere innamorato.
Distorto: Una mente bramosa è distorta; una mente arrabbiata è distorta; una mente confusa è distorta. Ma in questo caso "distorta" si riferisce alla mente bramosa.
Una donna: una donna umana, non uno spirito femminile, non un fantasma femminile, non un animale femminile. Capisce ed è in grado di discernere i discorsi cattivi da quelli buoni, ciò che è decente e ciò che è indecente.
Parole indecenti: parole legate all'ano, alla vagina o ai rapporti sessuali.
Parole: il comportamento scorretto è quello che si intende.
Come un giovane uomo potrebbe rivolgersi a una giovane donna: un giovane uomo a una giovane donna, un ragazzo a una ragazza, un uomo che si abbandona ai piaceri del mondo a una donna che si abbandona ai piaceri del mondo.
Riferito al rapporto sessuale: connesso all'atto sessuale.
Commette una colpa che comporta la sospensione: ... Per questo motivo si chiama anche "colpa che comporta la sospensione."

Permutazioni
Sintesi
Riferendosi ai due orifizi intimi, loda, denigra, richiede, implora, chiede, si informa, descrive, istruisce, abusa.
Sottodefinizioni
Elogia: esalta, loda, elogia i due orifizi intimi.
Disprezza: disprezza, vitupera, censura i due orifizi privati.
Richiede: dice: "Datemi; dovreste darmi".

Implora: dicendo: "Quando farai piacere a tua madre?" "Quando farai piacere a tuo padre?". "Quando farai piacere ai deva?" "Quando ci sarà una buona occasione, un buon tempo, un buon momento?" "Quando avrò un rapporto sessuale con te?"
Chiede: dicendo: " Cosa dai a tuo marito?" "Cosa dai al tuo amante?"
Si informa: dicendo: "Quindi dai a tuo marito in questo modo e al tuo amante in questo modo?"
Descrive: alla domanda, dice: "Dai così. Se lo fai, sarai cara e gradita a tuo marito."
Istruisce: senza che gli venga chiesto, dice: "Dai così. Se lo farai, sarai cara e gradita a tuo marito."
Abusi: dire: "Ti mancano i genitali"; "Hai i genitali incompleti"; "Non hai le mestruazioni"; "Hai sempre l'assorbente per le mestruazioni"; "Sei incontinente"; "Hai un prolasso genitale"; "Hai gli organi sessuali". "Hai mestruazioni continue"; "Indossi sempre un assorbente mestruale"; "Sei incontinente"; "Hai un prolasso genitale"; "Ti mancano gli organi sessuali"; "Sei simile a un uomo"; "Hai una fistola"; "Sei un ermafrodito".

Esposizione
Riferendosi alle parti intime di una singola persona o di un animale
Si tratta di una donna, la percepisce come una donna e ne ha desiderio. Se il monaco, riferendosi all'ano o alla vagina della donna, loda, denigra, chiede, implora, domanda, si informa, descrive, istruisce o abusa, commette una colpa che comporta la sospensione. ... ... Riferendosi alle parti intime di due esseri dello stesso tipo
Sono due donne, le percepisce entrambe come donne e ne trae desiderio. Se il monaco, riferendosi all'ano o alla vagina di entrambe le donne, loda, denigra... o abusa, commette due colpe che comportano la sospensione. ... (*Da completare come in Saṅghādisesa 2, con le opportune sostituzioni.) ...*
Riferendosi alle parti intime di due esseri di natura diversa
È una donna e un paṇḍaka, ma li percepisce entrambi come donne, e ne ha desiderio. Se il monaco, riferendosi all'ano o alla vagina di entrambi, li loda, li denigra... o ne abusa, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... *(Da completare come in Saṅghādisesa 2, con le dovute sostituzioni) ...*
Riferendosi ad altre parti del corpo: sotto la clavicola e sopra le ginocchia.

È una donna, la percepisce come una donna e prova desiderio. Se il monaco, riferendosi a qualsiasi parte della donna al di sotto della clavicola e al di sopra delle ginocchia, oltre all'ano o alla vagina, loda, denigra... o abusa, commette una grave colpa. ...
Sono due donne, le percepisce entrambe come donne, e prova desiderio. Se il monaco, riferendosi a qualsiasi parte di entrambe le donne al di sotto della clavicola ma al di sopra delle ginocchia, oltre all'ano o alla vagina, loda, denigra... o abusa, commette due gravi colpe. ...
Sono una donna e un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se il monaco, riferendosi a qualsiasi parte di entrambe al di sotto della clavicola ma al di sopra delle ginocchia, a parte l'ano o la vagina, loda, denigra... o abusa, commette una colpa grave e una colpa di cattiva condotta. ...
Riferendosi ad altre parti del corpo: sopra la clavicola o sotto le ginocchia.
È una donna, la percepisce come una donna, e prova desiderio. Se il monaco, riferendosi a qualsiasi parte della donna al di sopra della clavicola o al di sotto delle ginocchia, la loda, la denigra... o ne abusa, commette una colpa di cattiva condotta. ...

Sono due donne, egli le percepisce entrambe come donne e prova desiderio. Se il monaco, riferendosi a qualsiasi parte di entrambe le donne al di sopra della clavicola o al di sotto delle ginocchia, loda, denigra... o abusa, commette due colpe di cattiva condotta. ...
Sono una donna e un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se il monaco, riferendosi a qualsiasi parte di entrambi al di sopra della clavicola o al di sotto delle ginocchia, loda, denigra... o abusa, commette due colpe di cattiva condotta. ...
Riferito a qualsiasi cosa legata al corpo
È una donna, la percepisce come una donna, e prova desiderio. Se il monaco, riferendosi a qualsiasi cosa connessa al corpo della donna, loda, denigra... o abusa, commette una colpa di cattiva condotta. ...
Sono due donne, le percepisce entrambe come donne, e prova desiderio. Se il monaco, riferendosi a qualsiasi cosa legata al corpo di entrambe le donne, loda, denigra... o abusa, commette due colpe di cattiva condotta. ...
Sono una donna e un paṇḍaka, ma lui li percepisce entrambi come donne, e prova desiderio. Se il monaco, riferendosi a qualsiasi cosa connessa al corpo di entrambi, loda, denigra... o abusa, commette due colpe di cattiva condotta. ...

Nessuna colpa

Non c'è colpa: se mira a qualcosa di benefico; se mira a dare un insegnamento; se mira a dare un'istruzione; se è pazzo; se è il primo colpevole.

Versi riassuntivi dei casi di studio

"Rosso, grossolano, spesso,
ruvido, lungo, seminato;
Spero che il sentiero abbia una fine,
Fede, con un dono, con un lavoro."

Casi di studio

Una volta una donna indossava un mantello di lana appena tinto. Un monaco bramoso le disse: "Sorella, quella cosa rossa è tua?" Lei non capì e rispose: "Sì, venerabile, è un mantello di lana appena tinto." Egli divenne ansioso e pensò: "Il Buddha ha stabilito una regola per la pratica. È possibile che io abbia commesso una colpa che comporta la sospensione?" Lo disse al Buddha, che rispose: "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."

Una volta una donna indossava un mantello di lana grezza. Un monaco bramoso le disse: "Sorella, quei capelli ruvidi sono tuoi?" Lei non capì e rispose: "Sì, Venerabile, è un mantello di lana grezza." Egli si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."

Una volta una donna indossava un mantello di lana appena fatto. Un monaco bramoso le disse: "Sorella, quei capelli folti sono tuoi?" Lei non capì e rispose: "Sì, Venerabile, è un mantello di lana appena fatto." Egli si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."

Una volta una donna indossava un mantello di lana grezza. Un monaco bramoso le disse: "Sorella, quei capelli ruvidi sono tuoi?" Lei non capì e rispose: "Sì, Venerabile, è un mantello di lana grezza." Egli si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è na colpa di cattiva condotta."

Una volta una donna indossava una veste superiore di lana. Un monaco bramoso le disse: "Sorella, quei capelli lunghi sono tuoi?" Lei non capì e rispose: "Sì, Venerabile, è una veste di lana." Egli si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."

Una volta una donna stava tornando dopo aver fatto seminare un campo. Un monaco bramoso le disse: "Hai seminato, sorella?" Lei non capì e disse: "Sì,

venerabile, ma il solco non è ancora chiuso." Egli si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."
Una volta un monaco bramoso vide una donna che vagava nella direzione opposta. Le disse: "Sorella, spero che il sentiero abbia una fine." Lei non capì e rispose: "Sì, continua a camminare.".
Lui si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."
Una volta un monaco lussurioso disse a una donna: "Tu hai fede, sorella, eppure non ci dai quello che dai a tuo marito."
" Cosa sarebbe, venerabile?"
"Il rapporto sessuale." Si preoccupò... "C'è una colpa che comporta la sospensione."
Una volta un monaco bramoso disse a una donna: "Tu hai fede, sorella, eppure non ci fai il dono più alto."
"E quale sarebbe, venerabile?".
"Il rapporto sessuale." Si preoccupò... "C'è una colpa che comporta la sospensione."
Una volta una donna stava facendo dei lavori. Un monaco bramoso le disse: "Si alzi, sorella, lavorerò io." ... "Siediti, sorella, lavorerò io." … "Riposati, sorella, lavorerò io.".Lei non capiva. Lui si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."

La regola di pratica sul linguaggio indecente, la terza, è terminata.

4

Incoraggiare qualcuno ad assecondare i propri desideri

Un monaco bramoso che raccomanda a una donna
di avere rapporti sessuali deve essere sospeso.
– Sds 4: Attakāmpāricariya –

Storia

Un tempo il Buddha soggiornava a Sāvatthī nel boschetto di Jeta, nel monastero di Anāthapiṇḍika. In quel periodo il Venerabile Udāyī stava frequentando e visitando alcune famiglie di Sāvatthī. Una mattina Udāyī si vestì, prese la ciotola e il mantello e si recò a casa di una bella vedova, dove si sedette sul posto preparato. Lei allora si avvicinò a Udāyī, si inchinò e si sedette. Udāyī la istruì, la ispirò e la allietò con un insegnamento. Poi disse: "Venerabile, dimmi di cosa hai bisogno. Posso darvi abiti, cibo, una dimora e medicinali."

"Non è difficile per noi ottenere questi beni. Date invece ciò che per noi è difficile da ottenere."

"Cosa sarebbe, Venerabile?"

"Il rapporto sessuale."

"Adesso?".

"Sì."

Dicendo: "Vieni", entrò nella sua camera da letto, si tolse le vesti e si mise a letto. Udāyī si avvicinò a lei e sputò: "Chi toccherebbe questa miserabile puzzolente!" e se ne andò.

La donna allora si lamentò e lo criticò: "Questi monaci sakya sono dei bugiardi spudorati e immorali. Affermano di avere integrità, di essere casti e di avere una buona condotta, di essere sinceri, morali e buoni. Ma non hanno le virtù di un monaco o di un brahmano. Hanno perso la testa! Come ha potuto l'asceta Udāyī chiedere un rapporto sessuale a me, e poi sputare: "Chi toccherebbe questa miserabile puzzolente!" e andarsene? Cosa c'è di male in me? In che modo sono puzzolente? In che modo sono inferiore a qualcuno?"

Anche altre donne lo criticarono allo stesso modo.

I monaci ascoltarono le critiche di quelle donne e i monaci novizi si lamentarono e lo criticarono: "Come può il venerabile Udāyī lodare la soddisfazione dei propri desideri a una donna?"
Quei monaci rimproverarono Udāyī in molti modi e poi lo riferirono al Buddha. Il Buddha fece riunire il Sangha e interrogò Udāyī: "È vero, Udāyī, che hai fatto questo?"
"È vero, signore."
Il Buddha lo rimproverò: "Non è adatto, stolto, non è corretto, non è degno di un monaco, non è ammissibile, non va fatto. Come puoi fare una cosa del genere? Non ho forse dato molti insegnamenti per il bene del distacco, non per il bene della brama... per calmare le febbri del piacere sensuale? Questo influenzerà la fede delle persone..." ... "E, monaci, questa regola di pratica deve essere così recitata:

Giudizio finale
Se un monaco, sopraffatto dalla brama e con la mente distorta, incoraggia una donna a soddisfare i propri desideri, dicendo: "Sorella, lei fornisce il più alto servizio e soddisfa in questo modo uno come me, che è virtuoso, casto e di buon carattere.", e se si tratta di un riferimento a un rapporto sessuale, commette una colpa che comporta la sospensione."

Definizioni
A: chiunque ...
Monaco: ... Il monaco che ha ricevuto l'ordinazione completa da parte di un Sangha unanime attraverso una procedura legale che consiste in una mozione e tre annunci, che è irreversibile e adatta a rimanere - questo tipo di monaco è inteso in questo caso.
Sopraffatto dalla brama: avere brama, desiderare, essere invaghito.
Distorta: Una mente lussuriosa è distorta; una mente arrabbiata è distorta; una mente confusa è distorta. Ma in questo caso "distorta" si riferisce alla mente desiderosa.
Una donna: una donna umana, non uno spirito femminile, non un fantasma femminile, non un animale femminile. Capisce ed è in grado di discernere il parlare male e il parlare bene, ciò che è decente e ciò che è indecente.
I propri desideri: i propri desideri sensuali, per il bene di se stesso, mirando a se stesso, soddisfacendo se stesso.

Il più alto: questo è il più alto, questo è il migliore, questo è il più importante, questo è il massimo, questo è il più eccellente.
Lei: una donna aristocratica, una donna brahmana, una donna commerciante o una donna lavoratrice.
Uno come me: un aristocratico, un brahmano, un mercante o un lavoratore.
Virtuoso: chi si astiene dall'uccidere esseri viventi, chi si astiene dal rubare, chi si astiene dal mentire.
Casto: colui che si astiene dai rapporti sessuali.
Di buon carattere: è uno di buon carattere per questa virtù e per il fatto di essere casto.
In questo modo: con rapporti sessuali.
Soddisfa: dà piacere.
Se è un riferimento al rapporto sessuale: se è connesso all'atto sessuale.
Commette una colpa che comporta la sospensione: ... Perciò si chiama anche "colpa che comporta la sospensione".

Permutazioni
Incoraggiare un rapporto sessuale con una sola persona o animale

È una donna, la percepisce come una donna e ne ha desiderio. Se il monaco incoraggia la donna per soddisfare i propri desideri, commette una colpa che comporta la sospensione.

È una donna, ma non ne è sicuro... È una donna, ma la percepisce come un paṇḍaka... È una donna, ma la percepisce come un uomo... È una donna, ma la percepisce come un animale, e prova desiderio. Se il monaco incoraggia la donna per soddisfare i propri desideri, commette una grave colpa.

È un paṇḍaka, lo percepisce come un paṇḍaka e prova desiderio. Se il monaco incoraggia il paṇḍaka a soddisfare i propri desideri, commette una grave colpa.

È un paṇḍaka, ma non ne è sicuro... È un paṇḍaka, ma lo percepisce come un uomo... È un paṇḍaka, ma lo percepisce come un animale... È un paṇḍaka, ma lo percepisce come una donna, e prova desiderio. Se il monaco incoraggia il paṇḍaka per soddisfare i propri desideri, commette una colpa di cattiva condotta.

È un uomo... (da completare come sopra con le opportune modifiche) ... È un animale, lo percepisce come un animale... È un animale, ma non ne è sicuro... È un animale, ma lo percepisce come una donna... È un animale, ma lo percepisce come un paṇḍaka... È un animale, ma lo percepisce come un uomo, e prova desiderio. Se il monaco incoraggia l'animale a soddisfare i propri desideri, commette una colpa di cattiva condotta.
Incoraggiare il rapporto sessuale a due esseri dello stesso tipo

Sono due donne, le percepisce entrambe come donne e prova desiderio. Se il monaco incoraggia entrambe le donne per soddisfare i propri desideri, commette due colpe che comportano la sospensione. *(Da completare come in Saṅghādisesa 2 con le opportune modifiche.)*

Incoraggiare il rapporto sessuale con due esseri di natura diversa
Sono una donna e un paṇḍaka, ma il monaco li percepisce entrambi come donne e prova desiderio. Se il monaco le incoraggia entrambe per soddisfare i propri desideri, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. (Da completare come in Saṅghādisesa 2 con le opportune modifiche.)

Nessuna colpa
Non c'è colpa: se dice: "Sostienici con vesti, elemosine, dimore e medicinali"; se è pazzo; se è il primo colpevole.

Versetti riassuntivi dei casi di studio
"Come una donna sterile, possa avere un figlio,
e cara, possa essere fortunata;
Cosa posso dare, come posso sostenere,
Come posso ottenere una buona rinascita."

Casi di studio

Una volta una donna sterile disse a un monaco che si associava alla sua famiglia: "Signore, come posso rimanere incinta?"
"Beh, sorella, fai il dono più alto".
"E quale sarebbe?"

"Il rapporto sessuale." Lui si preoccupò... "Hai commesso una colpa che comporta la sospensione."

Una volta una donna fertile disse a un monaco vicino alla sua famiglia: "Signore, come posso avere un figlio?"
"Beh, sorella, fai il dono più alto."
"E quale sarebbe?".
"Il rapporto sessuale." Lui si preoccupò... "Hai commesso una colpa che comporta la sospensione."

Una volta una donna disse a un monaco vicino alla sua famiglia: "Signore, come posso fare in modo che mio marito mi ami?"
"Beh, sorella, fai il dono più alto."
"E quale sarebbe?".
"Il rapporto sessuale." Lui si preoccupò... "Hai commesso una colpa che comporta la sospensione."

Una volta una donna disse a un monaco vicino alla sua famiglia: "Signore, come posso diventare più fortunata?"
"Beh, sorella, fai il dono più alto."
"E quale sarebbe?"
"Il rapporto sessuale." Lui si preoccupò... "Hai commesso una colpa che comporta la sospensione."

Una volta una donna disse a un monaco vicino alla sua famiglia: "Signore, cosa posso darti?"
"Il dono più alto, sorella."
"E quale sarebbe?"
"Il rapporto sessuale." Lui si preoccupò... "Hai commesso una colpa che comporta la sospensione."

Una volta una donna disse a un monaco vicino alla sua famiglia: "Signore, come posso sostenerla?"
"Con il dono più alto, sorella."
"E quale sarebbe?"
"Il rapporto sessuale." Lui si preoccupò... "Hai commesso una colpa che comporta la sospensione."

Una volta una donna disse a un monaco vicino alla sua famiglia: "Signore, come posso ottenere una buona rinascita?"
"Beh, sorella, fai il dono più alto."
"E quale sarebbe?"
"Il rapporto sessuale." Si preoccupò... "Hai commesso una colpa che comporta la sospensione."
La regola di pratica di soddisfare i propri desideri, la quarta, è terminata.

5

Relazioni tra uomini e donne

Un monaco che fa da intermediario per una relazione
tra un uomo e una donna deve essere sospeso.
– Sds 5: Sañcaritta –

Storia
Prima sotto-storia
Un tempo, quando il Buddha soggiornava a Sāvatthī nel monastero di Anāthapiṇḍika, il venerabile Udāyī frequentava e visitava alcune famiglie di Sāvatthī. Quando Udāyī vedeva un giovane senza moglie o una giovane donna senza marito, ne tesseva le lodi ai genitori del giovane: "La giovane donna di tale e tale famiglia è bella, intelligente, abile e diligente. È adatta a vostro figlio." Loro rispondevano: "Non sanno chi siamo, Venerabile. Se tu potessi convincerli a offrire la ragazza, la prenderemmo per nostro figlio."
O lodava il giovane ai genitori della ragazza: "Il giovane di tale e tale famiglia è bello, intelligente, abile e diligente. È adatto a vostra figlia." I genitori rispondono: "Non sanno chi siamo, Venerabile, e ci vergogneremmo di parlare con loro per il bene della ragazza. Ma se lei potesse convincerli, daremmo la nostra ragazza al giovane." In questo modo organizzò la scelta di una sposa, la dote di una sposa e il matrimonio.
A quel tempo c'era una vecchia cortigiana che aveva una bellissima figlia. Una volta alcuni seguaci laici della religione Ājīvaka vennero da un altro villaggio e dissero alla cortigiana: "Signora, la prego di dare la sua ragazza al nostro ragazzo."
"Non so chi siate, signori, e non darò la mia unica figlia per essere portata in un altro villaggio."
La gente chiese a quei seguaci laici di Ājīvaka perché fossero venuti. Risposero: "Siamo venuti a chiedere a quella cortigiana di dare sua figlia a nostro figlio, ma lei si è rifiutata."
"Ma perché avete chiesto alla cortigiana? Dovreste parlare con il venerabile Udāyī. Lui la convincerà."

Si recarono quindi da Udāyī e dissero: "Venerabile, abbiamo chiesto a quella cortigiana di dare sua figlia a nostro figlio, ma lei si è rifiutata. Potresti per favore convincerla a dare sua figlia?"
Udāyī acconsentì. Poco dopo andò da quella cortigiana e le chiese: "Perché non hai dato loro tua figlia?"
"Non so chi siano, signore, e non darò la mia unica figlia perché venga portata in un altro villaggio".
"Per favore, datela a loro. Li conosco."
"Se li conoscete, la darò."
Allora consegnò la figlia a quei seguaci di Ājīvaka, che la portarono via. Per un mese la trattarono come una nuora, ma poi come una schiava.
La ragazza inviò un messaggio a sua madre, dicendo: "Mamma, sono infelice e triste. Per un mese mi hanno trattato come una nuora, ma poi come una schiava. Vieni, mamma, e portami a casa."
Poco dopo la cortigiana si recò da quegli Ājīvaka e disse: "Per favore, non trattate la mia ragazza come una schiava; trattatela bene!"
Essi risposero: "Noi trattiamo con i monaci, non con te. Vattene! Non vogliamo saperne di te." Congedata, tornò a Sāvatthī.
Una seconda volta la ragazza inviò lo stesso messaggio alla madre. La cortigiana si recò allora da Udāyī e disse: "Venerabile, la mia ragazza è infelice e miserabile. L'hanno trattata come una nuora per un mese, ma poi come una schiava. Ti prego di dire loro di trattarla come si deve."
Udāyī andò dagli Ājīvaka e disse: "Per favore, non trattate questa ragazza come una schiava; trattatela come si deve."
Gli risposero: "Noi ci occupiamo della cortigiana, non di te. Un monaco non dovrebbe essere coinvolto. Dovresti comportarti come un vero monaco. Quindi vattene! Non vogliamo saperne di te." Congedato, tornò a Sāvatthī.
Una terza volta la ragazza inviò lo stesso messaggio alla madre e una seconda volta la cortigiana andò da Udāyī e gli disse la stessa cosa.
Lui rispose: "La prima volta che sono andato, mi hanno liquidato. Vai tu, io non ci vado."
Allora la cortigiana si lamentò e lo criticò: "Che il Venerabile Udāyī sia misero e infelice, così come la mia ragazza è misera e infelice a causa della suocera, del suocero e del marito."
Anche la ragazza si lamentava e lo criticava allo stesso modo,
come facevano altre donne che erano infelici con i loro suoceri, padri e mariti.

Ma quelle donne che erano felici con i loro suoceri gli facevano gli auguri, dicendo: "Che il Venerabile Udāyī sia felice e stia bene, così come noi siamo felici e stiamo bene grazie alle nostre buone suocere, ai nostri suoceri e ai nostri mariti."
I monaci sentirono che alcune donne lo criticavano mentre altre gli facevano gli auguri. I monaci si lamentarono e lo criticarono: "Come può il Venerabile Udāyī fare da intermediario?"
Lo dissero al Buddha. Il Buddha fece riunire il Sangha e interrogò Udāyī: "È vero, Udāyī, che fai questo?"
"È vero, signore."
Il Buddha lo rimproverò... "Stolto, come puoi fare questo? Questo influenzerà la fede delle persone..." ... "E, monaci, questa regola di pratica deve essere recitata in questo modo:

Giudizio preliminare
Se un monaco agisce come intermediario, trasmettendo l'intenzione di un uomo a una donna o l'intenzione di una donna a un uomo, per il matrimonio o per una relazione, commette una colpa che comporta la sospensione."
In questo modo il Buddha stabilì questa regola di pratica per i monaci.

Seconda sotto-storia
Poco dopo, alcuni balordi che si stavano divertendo in un parco inviarono un messaggero a una prostituta, dicendo: "Per favore, vieni, divertiamoci nel parco."
Lei rispose: "Signori, non so chi siate. Sono ricca. Non voglio uscire dalla città."
Il messaggero restituì il messaggio. Un uomo disse allora a quegli uomini: "Perché avete chiesto alla prostituta? Dovreste parlare con il Venerabile Udāyī. Lui la convincerà."
Ma un seguace laico disse: "Non se ne parla. Questo non è permesso ai monaci sakya. Non lo farà." E fecero una scommessa sul fatto che l'avrebbe fatto.
Quei balordi andarono allora da Udāyī e dissero: "Venerabile, mentre ci divertivamo nel parco, abbiamo mandato un messaggio a tale prostituta, chiedendole di venire, ma lei si è rifiutata. Potresti per favore persuaderla?"
Udāyī accettò. Poi andò da quella prostituta e le chiese: "Perché non vai da quegli uomini?"
Lei gli spiegò il motivo.

"Per favore, vai. Li conosco."
"Se li conosce, signore, ci andrò." E quegli uomini la portarono al parco.
Allora quel seguace laico si lamentò e lo criticò: "Come può il venerabile Udāyī fare da intermediario per una breve relazione?"
I monaci lo sentirono e si lamentarono e lo criticarono: "Come può il venerabile Udāyī fare da intermediario per una breve relazione?"
Essi rimproverarono Udāyī in molti modi e poi lo dissero al Buddha. Poco dopo egli fece riunire il Sangha e interrogò Udāyī: "È vero, Udāyī, che hai fatto questo?"
"È vero, signore."
Il Buddha lo rimproverò... "Stolto, come puoi fare questo? Questo influenzerà la fede della gente..." ... "E così, monaci, questa regola di pratica deve essere recitata in questo modo."

Giudizio finale
Se un monaco agisce come intermediario, trasmettendo l'intenzione di un uomo a una donna o l'intenzione di una donna a un uomo, per il matrimonio o per una relazione, anche se breve, commette una colpa che comporta la sospensione."

Definizioni
A: chiunque ...
Monaco: ... Il monaco che ha ricevuto l'ordinazione completa da un Sangha unanime per una procedura legale che consiste in una mozione e tre annunci, che è irreversibile e adatta a rimanere - questo tipo di monaco è inteso in questo caso.
Agisce come intermediario, trasmettendo: mandato da una donna va da un uomo, o mandato da un uomo va da una donna.
L'intenzione di un uomo a una donna: informa una donna dell'intenzione di un uomo.
L'intenzione di una donna a un uomo: informa un uomo dell'intenzione di una donna.
Per il matrimonio: "Dovresti essere sua moglie."
Per una relazione: "Dovresti essere la sua amante."
Anche se di breve durata: "Avrai una relazione breve."
Commette una colpa che comporta la sospensione: ... Per questo si chiama anche “colpa che comporta la sospensione."

Permutazioni

Permutazioni parte 1

Riassunto

Ci sono dieci tipi di donne: quella protetta dalla madre, quella protetta dal padre, quella protetta dai genitori, quella protetta dal fratello, quella protetta dalla sorella, quella protetta dai parenti, quella protetta dalla famiglia, quella protetta dalla religione, quella protetta in altro modo, quella protetta dalla minaccia della punizione.

Ci sono dieci tipi di mogli: la moglie comprata, la moglie per scelta, la moglie per la proprietà, la moglie per i vestiti, la moglie per il rituale della ciotola d'acqua, la moglie per la rimozione del copricapo, la moglie schiava, la moglie serva, la moglie rapita, la moglie momentanea.

Definizioni

Quella protetta dalla madre: la madre protegge, custodisce, esercita autorità, controlla.

Quella protetta dal padre: il padre protegge, custodisce, esercita autorità, controlla.

Quella protetta dai suoi genitori: i suoi genitori proteggono, sorvegliano, esercitano autorità, controllano.

Quella protetta dal fratello: suo fratello protegge, custodisce, esercita autorità, controlla.

Quella protetta dalla sorella: la sorella protegge, custodisce, esercita autorità, controlla.

Quella protetta dai suoi parenti: i suoi parenti proteggono, sorvegliano, esercitano autorità, controllano.

Quella protetta dalla sua famiglia: la sua famiglia protegge, custodisce, esercita autorità, controlla.

Quella protetta dalla sua religione: i suoi compagni di fede proteggono, sorvegliano, esercitano autorità, controllano.

Quella protetta dalla minaccia di una punizione: chi punisce, punirà chi va da lei con un castigo fisso.

La moglie comprata: dopo averla comprata con il denaro, vivono insieme.

La moglie per scelta: essendo cari l'uno all'altra, vivono insieme.

La moglie per proprietà: dopo aver dato una proprietà, vivono insieme.

La moglie per i vestiti: dopo aver dato i vestiti, vivono insieme.
La moglie per il rituale della ciotola d'acqua: dopo aver toccato una ciotola d'acqua, vivono insieme. (Questa è un'espressione per indicare che entrambi hanno messo la mano in un'unica ciotola d'acqua, dicendo, allo scopo di parlare di possesso, 'Possa tu non essere diviso ma essere insieme come quest'acqua. Inoltre, può essere specificato in questo modo: Dopo aver toccato la ciotola d'acqua con te, egli vive con te". Il significato va inteso in questo modo.)
La moglie, dopo aver rimosso il copricapo: dopo aver rimosso il copricapo, vivono insieme. (È un termine che indica una persona che vive insieme in una casa, dopo aver tolto il copricapo di stoffa dalla testa.)
La moglie schiava: è una schiava e una moglie.
La moglie serva: è una serva e una moglie.
La moglie rapita: si intende una persona riportata in patria come prigioniera.
La moglie momentanea: una moglie per una volta.

Esposizione
Il ruolo di intermediario per un uomo e una moglie nubile comprata

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella, protetta dalla madre, e chiedi: 'Ti prego, sii la moglie comprata di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dal padre e chiedi: ..'".. quella protetta dai genitori e chiedi:.'".. quella protetta dal fratello e chiedi: …'".. quella protetta dalla sorella e chiedi: '".. quella protetta dai parenti e chiedi: … quella protetta dalla sua famiglia e chiedi:… quella protetta dalla sua religione e chiedi: … quella altrimenti protetta e chiedi: … quella protetta dalla minaccia di una punizione e dire: 'Ti prego, sii la moglie comprata di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
L'esposizione è terminata.

Agisce da intermediario per un uomo e due mogli comprate

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella, protetta dalla madre, e da quella, protetta dal padre, e chiedi: 'Per favore, siate le mogli

comprate di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta da sua madre e quella protetta dai suoi genitori... quella protetta da sua madre e quella protetta da suo fratello... quella protetta da sua madre e quella protetta da sua sorella... quella protetta da sua madre e quella protetta dai suoi parenti... quella protetta da sua madre e quella protetta dalla sua famiglia... quella protetta da sua madre e quella protetta dalla sua religione... quella protetta da sua madre e quella altrimenti protetta... quella protetta da sua madre e quella protetta dalla minaccia di punizione e chiedi: "Per favore, siate le mogli comprate di tal dei tali." Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni non collegate è terminata. Per una spiegazione di questi sommari sezionali, si veda l'appendice sui termini tecnici.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella, protetta da suo padre, e da quella, protetta dai suoi genitori, e chiedi: 'Per favore, siate le mogli comprate di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta da suo padre e quella protetta da suo fratello... quella protetta da suo padre e quella protetta da sua sorella... quella protetta da suo padre e quella protetta dai suoi parenti... quella protetta da suo padre e quella protetta dalla sua famiglia… quella protetta dal padre e quella protetta dalla sua religione... quella protetta dal padre e quella altrimenti protetta... quella protetta dal padre e quella protetta dalla minaccia di punizioni e chiedi: 'Per favore, siate le mogli comprate di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella, protetta dal padre, e da quella, protetta dalla madre, e chiedi: 'Ti prego, sii la moglie comprata di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

La serie di permutazioni collegate con la base in breve è terminata. *(In questo caso la serie è detta collegata perché termina dove è iniziata la serie precedente. In effetti la serie forma un ciclo.)*

... Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella, protetta dalla minaccia di una punizione, e da quella, protetta da sua madre, e chiedi: 'Ti prego, sii la moglie comprata di quella.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dalla minaccia di una punizione e da quella protetta da suo padre... quella protetta dalla minaccia di una punizione e da quella protetta dai suoi genitori... quella protetta dalla minaccia di una punizione e da quella protetta da suo fratello... quella protetta dalla minaccia di una punizione e da quella protetta da sua sorella... quella protetta dalla minaccia di una punizione e quella protetta dai suoi parenti... quella protetta dalla minaccia di una punizione e quella protetta dalla sua famiglia... quella protetta dalla minaccia di una punizione e quella protetta dalla sua religione... quella protetta dalla minaccia di una punizione e quella comunque protetta e chiedi: 'Per favore, siate le mogli comprate di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La sezione basata su un elemento è terminata.

Agire da intermediario per un uomo e da tre a nove mogli acquistate
(Le sezioni basate su due elementi, tre elementi, fino a nove elementi, devono essere svolte allo stesso modo.)

Fare da intermediario per un uomo e dieci mogli comprate
Questa è la sezione basata su dieci elementi:
Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dalla madre e quella protetta dal padre e quella protetta dai genitori e quella protetta dal fratello e quella protetta dalla sorella e quella protetta dai parenti e quella protetta dalla famiglia e quella protetta dalla religione e quella altrimenti protetta e quella protetta dalla minaccia di punizione e chiedi: 'Ti prego, sii la moglie comprata di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni sulle mogli comprate è terminata.

Agendo come intermediario per un uomo e altri tipi di mogli
Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta da sua madre e chiedi: 'Per favore, sii la moglie per scelta di tal dei tali... la moglie per la proprietà di tal dei tali... la moglie per i vestiti di tal dei tali... la moglie per il rituale della ciotola d'acqua di tal-dei-tali... la moglie per la rimozione del copricapo di tal-dei-tali... la moglie schiava di tal-dei-tali... la moglie serva di tal-dei-tali... la moglie rapita di tal-dei-tali... la moglie momentanea di tal-dei-tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

Fare da intermediario per un uomo e una sola moglie momentanea
Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dal padre e chiedi:… quella protetta dai genitori... quella protetta dal fratello... quella protetta dalla sorella... quella protetta dai parenti... quella protetta dalla famiglia... quella protetta dalla religione... quella protetta in altro modo... quella protetta dalla minaccia di una punizione e chiedi: 'Per favore, sii la moglie momentanea di tal dei tali.'"Fare da intermediario per un uomo e una sola moglie momentanea

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dal padre e chiedi:… quella protetta dai genitori... quella protetta dal fratello... quella protetta dalla sorella... quella protetta dai parenti... quella protetta dalla famiglia... quella protetta dalla religione... quella protetta altrimenti... quella protetta dalla minaccia di una punizione e chiedi: 'Per favore, sii la moglie momentanea di tal dei tali.'"Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
Il percorso è terminato.

Il ruolo di intermediario per un uomo e due mogli temporanee
Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella, protetta da sua madre, e da quella, protetta da suo padre, e chiedi: 'Per favore, siate le mogli momentanee di tal dei tali.'"Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta da sua madre e quella protetta dai suoi genitori... quella protetta da sua madre e

quella protetta dalla minaccia di una punizione e chiedi: 'Per favore, siate le mogli momentanee di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni non collegate è terminata.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta da suo padre e da quella protetta dai suoi genitori e digli: 'Ti prego, sii la moglie momentanea di tal dei tali.'"Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dal padre e quella protetta dal fratello... quella protetta dal padre e quella protetta dalla minaccia di una punizione e chiedi: 'Per favore, siate le mogli momentanee di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dal padre, e da quella protetta dalla madre, e chiedi: 'Per favore, siate le mogli momentanee di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni collegate con la base in breve è terminata.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dalla minaccia di una punizione, e da quella protetta da sua madre, e chiedi: 'Ti prego, sii la moglie momentanea di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dalla minaccia di una punizione e da quella protetta da suo padre... da quella protetta dalla minaccia di una punizione e da quella protetta altrimenti e chiedi: 'Per favore, siate le mogli momentanee di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La sezione basata su un elemento è terminata.

Fare da intermediario per un uomo e da tre a nove mogli momentanee.
Le sezioni basate su due oggetti, ecc.
Fare da intermediario a un uomo e a dieci mogli momentanee
Questa è la sezione basata su dieci elementi:

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta da sua madre e quella protetta da suo padre e quella protetta dai suoi genitori e quella protetta da suo fratello e quella protetta da sua sorella e quella protetta dai suoi parenti e quella protetta dalla sua famiglia e quella protetta dalla sua religione e quella protetta altrimenti e quella protetta dalla minaccia di una punizione e chiedi: 'Per favore, siate le mogli momentanee di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni sulle mogli momentanee è terminata.

Agire come intermediario per un uomo e una protetta dalla madre: un unico motivo

Un uomo manda un monaco dicendogli: "Signore, vai da quella protetta dalla madre, e chiedi: 'Ti prego, sii la moglie comprata di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta da sua madre e chiedi: 'Per favore, sii la moglie per scelta di tal dei tali... la moglie per la proprietà di tal dei tali... la moglie per i vestiti di tal dei tali... la moglie per il rituale della ciotola d'acqua di tal-dei-tali... la moglie per la rimozione del copricapo di tal-dei-tali... la moglie schiava di tal-dei-tali... la moglie serva di tal-dei-tali... la moglie rapita di tal-dei-tali... la moglie momentanea di tal-dei-tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
Il percorso è terminato.

Agire come intermediario per un uomo e una protetta dalla madre: combinazioni di due motivazioni

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dalla madre, e chiedi: 'Ti prego, sii la moglie comprata e la moglie per scelta di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta da sua madre e chiedi: 'Per favore, sii la moglie comprata e la moglie per la proprietà di tal dei tali... la moglie comprata e la moglie per i vestiti di tal dei tali... la moglie comprata e la moglie per il rituale della ciotola d'acqua di tal dei tali... la moglie comprata e la moglie per la rimozione del copricapo di tal dei tali... la moglie comprata e la moglie schiava di tal dei tali... la moglie comprata e la moglie serva di tal dei tali... la moglie comprata e la moglie catturata di tal dei tali... la moglie comprata e la moglie momentanea di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni non collegate è terminata.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dalla madre, e chiedi: 'Ti prego, sii la moglie per scelta e la moglie per proprietà di tal dei tali... la moglie per scelta e la moglie momentanea di tal dei tali... la moglie per scelta e la moglie comprata di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni collegate con la base in breve è terminata.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dalla madre e chiedi: 'Ti prego, sii la moglie momentanea di tal dei tali e la moglie comprata di tal dei tali... la moglie momentanea e la moglie per scelta di tal dei tali... la moglie momentanea e la moglie rapita di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La sezione basata su un elemento è terminata.

Agire come intermediario per un uomo e una protetta dalla madre: combinazioni da tre a nove motivi.
Le sezioni basate su due elementi, ecc. devono essere svolte allo stesso modo.

Agire da intermediario per un uomo e una protetta dalla madre: dieci motivi
Questa è la sezione basata su dieci elementi:

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dalla madre e chiedi: 'Ti prego, sii la moglie comprata e la moglie per scelta e la

moglie per la proprietà e la moglie per i vestiti e la moglie per il rituale della ciotola d'acqua e la moglie per la rimozione del copricapo e la moglie schiava e la moglie serva e la moglie rapita e la moglie momentanea di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni su quella protetta da sua madre è terminata.

Agire da intermediario per un uomo e una persona protetta in vari modi: un unico motivo

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dal padre... quella protetta dai genitori... quella protetta dal fratello... quella protetta dalla sorella... quella protetta dai parenti... quella protetta dalla famiglia... quella protetta dalla religione... quella protetta in altro modo... c quella protetta dalla minaccia di una punizione e chiedi: 'Ti prego, sii la moglie comprata di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
Agire come intermediario per un uomo e una donna protetta dalla minaccia di una punizione: un unico motivo

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dalla minaccia di una punizione e chiedi: 'Ti prego, sii la moglie per scelta di tal dei tali ... la moglie per la proprietà di tal dei tali ... la moglie per i vestiti di tal dei tali ... la moglie per il rituale della ciotola d'acqua di così-e-così... la moglie per la rimozione del copricapo di tal dei tali... la moglie schiava di tal dei tali... la moglie serva di tal dei tali... la moglie catturata di tal dei tali... la moglie momentanea di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
L'esecuzione dei passi è terminata.

Agire come intermediario di un uomo e di una persona protetta dalla minaccia di una punizione: combinazioni di due motivazioni

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dalla minaccia di una punizione e chiedi: 'Ti prego, sii la moglie comprata e la moglie per scelta di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dalla minaccia di una punizione e digli: 'Per favore, sii la moglie comprata e la moglie per proprietà di tal dei tali... la moglie comprata e la moglie momentanea di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni non collegate è terminata.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dalla minaccia di una punizione e chiedi: 'Ti prego, sii la moglie per scelta e la moglie per proprietà di tal dei tali... la moglie per scelta e la moglie momentanea di tal dei tali... la moglie per scelta e la moglie comprata di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni collegate con la base in breve è terminata.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dalla minaccia di una punizione e chiedi: 'Ti prego di essere la moglie momentanea e la moglie comprata di tal dei tali... la moglie momentanea e la moglie per scelta di tal dei tali... la moglie momentanea e la moglie rapita di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La sezione basata su un elemento è terminata.

Agire da intermediario per un uomo e uno protetto dalla minaccia di una punizione: combinazioni da tre a nove motivi
Le sezioni basate su due voci, tre voci, fino a nove voci, devono essere svolte allo stesso modo.

Agire da intermediario per un uomo e una protetta dalla minaccia di una punizione: dieci motivi
Questa è la sezione basata su dieci elementi:

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta dalla minaccia di punizione e chiedi: 'Per favore, sii la moglie comprata e la moglie per scelta e la moglie per la proprietà e la moglie per i vestiti e la moglie per il rituale della ciotola d'acqua e la moglie per la rimozione del copricapo e la

moglie schiava e la moglie serva e la moglie rapita e la moglie momentanea di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni per la persona protetta dalla minaccia di una punizione è terminata.

Aumento progressivo sia delle mogli che dei motivi
Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta da sua madre, e chiedi: 'Ti prego, sii la moglie comprata di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta da sua madre, e da quella protetta da suo padre, e chiedi: 'Per favore, siate le mogli comprate e le mogli per scelta di tal dei tali.'"Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta da sua madre e quella protetta da suo padre e quella protetta dai suoi genitori e chiedi: 'Per favore, siate le mogli comprate e le mogli per scelta e le mogli per proprietà di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
In questo modo si deve procedere all'aumento di entrambi gli elementi.

Un uomo manda un monaco dicendo: "Signore, vai da quella protetta da sua madre e quella protetta da suo padre e quella protetta dai suoi genitori e quella protetta da suo fratello e quella protetta da sua sorella e quella protetta dai suoi parenti e quella protetta dalla sua famiglia e quella protetta dalla sua religione e quella protetta altrimenti e quella protetta dalla minaccia della punizione e chiedi: 'Per favore, siate le mogli comprate e le mogli per scelta e le mogli per la proprietà e le mogli per i vestiti e le mogli per il rituale della ciotola d'acqua e le mogli per la rimozione del copricapo e le mogli schiave e le mogli serve e le mogli rapite e le mogli momentanee di tal dei tali.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
L'aumento di entrambi gli articoli è terminato.

Relazioni organizzate per un uomo

La madre di un uomo manda un monaco... Il padre di un uomo manda un monaco... I genitori di un uomo mandano un monaco... Il fratello di un uomo manda un monaco... La sorella di un uomo manda un monaco... I parenti di un uomo mandano un monaco... La famiglia di un uomo manda un monaco... I compagni di fede di un uomo mandano un monaco...
(Da completare come per le serie successive su un uomo. Le varie voci vanno completate come in precedenza.)

Relazioni organizzate dalla madre: un unico motivo
La madre di una persona protetta dalla madre manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e chiedi: 'Ho una moglie per te che può essere comprata..'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

La madre di una persona protetta dalla madre manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e chiedi: 'Ho una moglie per te che può essere tua moglie per scelta.' ... tua moglie per la proprietà.' ... tua moglie per i vestiti.' ... tua moglie per il rituale della ciotola d'acqua.' ... tua moglie per la rimozione del copricapo.' ... la tua moglie schiava.' ... la tua moglie serva.' ... la tua moglie rapita.' ... la tua moglie momentanea.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
L'inizio dei passaggi è terminato.

Relazioni organizzate dalla madre: combinazioni di due motivi
La madre di una persona protetta dalla madre manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e chiedi: 'Ho una moglie per te che può essere la tua moglie comprata e la tua moglie per scelta.' ... la tua moglie comprata e la tua moglie per proprietà.' ... la tua moglie comprata e la tua moglie momentanea.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni non collegate è terminata.

La madre di una persona protetta dalla madre manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e chiedi: 'Ho una moglie per te che può essere tua moglie per scelta e tua moglie per proprietà.' ... tua moglie per scelta e tua moglie momentanea.' ... tua moglie per scelta e tua moglie comprata.'" Se ac-

cetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni collegate con la base in breve è terminata.

La madre di una persona protetta dalla madre manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e chiedi: 'Ho una moglie per te che può essere la tua moglie momentanea e la tua moglie comprata.' ... la tua moglie momentanea e la tua moglie per scelta.' ... la tua moglie momentanea e la tua moglie rapita.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La sezione basata su un elemento è terminata.

Relazioni organizzate dalla madre: combinazioni da tre a nove motivi
Le sezioni basate su due voci, tre voci, fino a nove voci, devono essere svolte allo stesso modo.
Relazioni organizzate dalla madre: dieci motivi
Questa è la sezione basata su dieci voci:

La madre di una persona protetta dalla madre invia un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli: 'Ho una moglie per te che può essere la tua moglie comprata e la tua moglie per scelta e la tua moglie per la proprietà e la tua moglie per i vestiti e la tua moglie per il rituale della ciotola d'acqua e la tua moglie per la rimozione del copricapo e la tua moglie schiava e la tua moglie serva e la tua moglie rapita e la tua moglie momentanea.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni sulla madre è terminata.

Relazioni organizzate da diverse persone: un unico motivo
Il padre di una persona protetta da suo padre manda un monaco... I genitori di una persona protetta dai suoi genitori mandano un monaco... Il fratello di una persona protetta da suo fratello manda un monaco... La sorella di una persona protetta da sua sorella manda un monaco... I parenti di una persona protetta dai suoi parenti mandano un monaco... La famiglia di una persona protetta dalla sua famiglia manda un monaco... I compagni di fede di una protetta dalla sua religione mandano un monaco... Il padrone di una protetta in altro modo manda un monaco... Colui che punisce in relazione a una persona

protetta con la minaccia di una punizione manda un monaco, dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli: 'Ho una moglie per te che può essere la tua moglie comprata.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

Relazioni organizzate da colui che punisce: un unico motivo
Colui che punisce in relazione a alla persona protetta dalla minaccia della punizione manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli: 'Ho una moglie per te che può essere la tua moglie comprata.'"

Relazioni organizzate da colui che punisce: un unico motivo
Colui che punisce in relazione alla persona protetta dalla minaccia della punizione manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli: 'Ho una moglie per te che può essere tua moglie per scelta.' ... tua moglie per la proprietà.' ... tua moglie per i vestiti.' ... tua moglie per il rituale della ciotola d'acqua.' ... tua moglie per la rimozione del cuscinetto per la testa.' ... la tua moglie schiava.' ... la tua moglie serva.' ... la tua moglie rapita.' ... la tua moglie momentanea.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
L'inizio dei passaggi è terminato.

Relazioni organizzate da colui che punisce: due motivi
Colui che punisce, in relazione alla persona protetta dalla minaccia della punizione, manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli: 'Ho una moglie per te che può essere la tua moglie comprata e la tua moglie per scelta.' ... la tua moglie comprata e la tua moglie per proprietà.' ... la tua moglie comprata e la tua moglie momentanea.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni non collegate è terminata.

Colui che punisce in relazione alla persona protetta dalla minaccia della punizione manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli: 'Ho una moglie per te che può essere tua moglie per scelta e tua moglie per proprietà.' ... tua moglie per scelta e tua moglie momentanea.' ... tua moglie per scelta e tua moglie comprata.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni collegate con la base in breve è terminata.

Colui che punisce in relazione alla persona protetta dalla minaccia della punizione manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli: 'Ho una moglie per te che può essere la tua moglie momentanea e la tua moglie comprata'" ... che può essere la tua moglie momentanea e la tua moglie per scelta.' ... che può essere la tua moglie momentanea e la tua moglie rapita.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La sezione basata su un elemento è terminata.

Relazioni disposte da colui che punisce: da tre a nove motivi
Le sezioni basate su due elementi, tre elementi, fino a nove elementi, devono essere condotte allo stesso modo.
Relazioni organizzate da colui che punisce: dieci motivi
Questa è la sezione basata su dieci voci:

Colui che punisce in relazione a una persona protetta dalla minaccia di punizione manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli: 'Ho una moglie per te che può essere la tua moglie comprata e la tua moglie per scelta e la tua moglie per la proprietà e la tua moglie per i vestiti e la tua moglie per il rituale della ciotola d'acqua e la tua moglie per la rimozione del copricapo e la tua moglie schiava e la tua moglie serva e la tua moglie rapita e la tua moglie momentanea.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni su colui che punisce è terminata.

La persona protetta dalla madre che prende l'iniziativa: un unico motivo
La persona protetta dalla madre manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli che sarò la sua moglie comprata." Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

La persona protetta dalla madre manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli che sarò sua moglie per scelta.' ... sua moglie per la proprietà.' ... sua moglie per i vestiti.' ... sua moglie per il rituale della ciotola d'acqua.' ... sua moglie per la rimozione del copricapo.' ... sua moglie schiava.' ... sua moglie serva.' ... sua moglie rapita.' ... sua moglie momentanea.' Se ac-

cetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
Il percorso è terminato.

La persona protetta dalla madre prende l'iniziativa: due motivi
La persona protetta dalla madre manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli che sarò la sua moglie comprata e la sua moglie per scelta." Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
Quella protetta dalla madre manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli che sarò sua moglie comprata e sua moglie per scelta.' ... sua moglie comprata e sua moglie per i vestiti.' ... sua moglie comprata e sua moglie momentanea.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni non collegate è terminata.

Quella protetta dalla madre manda un monaco, dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli che sarò sua moglie per scelta e sua moglie per proprietà.' ... sua moglie per scelta e sua moglie momentanea.' ... sua moglie per scelta e sua moglie comprata.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni collegate con la base in breve è terminata.

Quella protetta dalla madre manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli che sarò la sua moglie momentanea e la sua moglie comprata.' ... sua moglie momentanea e sua moglie per scelta.' ... sua moglie momentanea e sua moglie rapita.'" Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La sezione basata su un elemento è terminata.

Quella protetta dalla madre che prende l'iniziativa: da tre a nove motivi.
Le sezioni basate su due elementi, ecc.
La persona protetta dalla madre che prende l'iniziativa: dieci motivi
Questa è la sezione basata su dieci voci:

La persona protetta dalla madre manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli che sarò la sua moglie comprata e la sua moglie per scelta e

la sua moglie per la proprietà e la sua moglie per i vestiti e la sua moglie per il rituale della ciotola d'acqua e la sua moglie per la rimozione del copricapo e la sua moglie schiava e la sua moglie serva e la sua moglie rapita e la sua moglie momentanea." Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di ulteriori permutazioni su quella protetta dalla madre è terminata.

La persona protetta da diverse persone prendono l'iniziativa: un unico motivo
Quella protetta dal padre manda un monaco... Quella protetta dai genitori manda un monaco... Quella protetta dal fratello manda un monaco... Quella protetta dalla sorella manda un monaco... Quella protetta dai parenti manda un monaco... Quella protetta dalla sua famiglia manda un monaco... Quella protetta dalla sua religione manda un monaco... Quella protetta altrimenti manda un monaco... Quella protetta dalla minaccia di una punizione manda un monaco, dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli che sarò la sua moglie comprata." Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

La persona protetta dalla minaccia di una punizione prende l'iniziativa: un unico motivo
La persona protetta dalla minaccia di una punizione manda un monaco a dire: "Signore, vai da tal dei tali e digli che sarò sua moglie per scelta." ... sua moglie per la proprietà." ... sua moglie per i vestiti." ... sua moglie per il rituale della ciotola d'acqua." ... sua moglie per la rimozione del copricapo." ... sua moglie schiava." ... sua moglie serva". ... la moglie catturata". ... la sua moglie momentanea." Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
Il percorso è terminato.

La persona protetta dalla minaccia della punizione prende l'iniziativa: due motivi
La persona protetta dalla minaccia di una punizione manda un monaco a dire: "Signore, vai da tal dei tali e digli che sarò la sua moglie comprata e la sua moglie per scelta." ... la sua moglie comprata e la sua moglie momentanea." Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni non collegate è terminata.

La persona protetta dalla minaccia di una punizione manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli che sarò sua moglie per scelta e sua moglie per proprietà." ... sua moglie per scelta e sua moglie momentanea." ... sua moglie per scelta e sua moglie comprata." Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni collegate con la base in breve è terminata.

La persona protetta dalla minaccia di una punizione manda un monaco, dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli che sarò la sua moglie momentanea e la sua moglie comprata." ... sua moglie momentanea e sua moglie per scelta." ... sua moglie momentanea e sua moglie rapita." Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La sezione basata su un elemento è terminata.

La persona protetta dalla minaccia di una punizione che prende l'iniziativa: da tre a nove motivi.
Le sezioni basate su due elementi, ecc.

La persona protetta dalla minaccia di punizione che prende l'iniziativa: dieci motivi
Questa è la sezione basata su dieci voci:

La persona protetta dalla minaccia di punizione manda un monaco dicendo: "Signore, vai da tal dei tali e digli che sarò la sua moglie comprata e la sua moglie per scelta e la sua moglie per la proprietà e la sua moglie per i vestiti e la sua moglie per il rituale della ciotola d'acqua e la sua moglie per la rimozione del copricapo e la sua moglie schiava e la sua moglie serva e la sua moglie rapita e la sua moglie momentanea." Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.
La serie di permutazioni successive a quella protetta dalla minaccia di punizione è terminata.
L'intera serie di permutazioni successive è terminata.

Permutazioni parte 2
Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione. Se accetta la missione e scopre la risposta, ma non fa rapporto, commette una colpa grave. Se accetta la missione, ma non scopre la risposta e non fa rapporto, commette una colpa grave. Se accetta la

missione, ma non scopre la risposta né fa rapporto, commette una colpa di cattiva condotta. Se non accetta la missione, ma scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa grave. Se non accetta la missione, ma scopre la risposta e non fa rapporto, commette una colpa di cattiva condotta. Se non accetta la missione, non scopre la risposta e non fa rapporto, commette una colpa di cattiva condotta. Se non accetta la missione, non scopre la risposta e non fa rapporto, non c'è colpa.

Un uomo dice a dei monaci: "Venerabili, informatevi su tale e tale donna." Se tutti accettano la missione, tutti scoprono la risposta e tutti fanno rapporto, tutti commettono una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo dice a dei monaci: "Venerabili, informatevi su tale e tale donna." Se tutti accettano la missione, tutti scoprono la risposta, ma solo uno fa rapporto, tutti commettono una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo dice a dei monaci: "Venerabili, informatevi su tale e tale donna." Se tutti accettano la missione, ma solo uno scopre la risposta, ma tutti fanno rapporto, tutti commettono una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo dice a dei di monaci: "Venerabili, informatevi su tale e tale donna." Se tutti accettano la missione, ma solo uno scopre la risposta e solo uno fa rapporto, tutti commettono una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo dice a un monaco: "Signore, informati su tale e tale donna." Se accetta la missione, scopre la risposta e fa rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo dice a un monaco: "Signore, informati su tale e tale donna." Se accetta la missione, scopre la risposta e chiede a un discepolo di fare rapporto, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo dice a un monaco: "Signore, informati su tale e tale donna." Se accetta la missione, ma fa in modo che un discepolo scopra la risposta e poi riferisce lui stesso, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un uomo dice a un monaco: "Signore, trova informazioni su tale e tale donna." Se il monaco accetta la missione, ma incarica un discepolo di scoprire la risposta, e il discepolo poi riferisce di sua iniziativa, entrambi commettono una grave colpa.

Permutazioni parte 3
Se rispetta l'accordo quando va, ma non quando torna, commette una colpa grave.
Se non rispetta l'accordo quando va, ma lo rispetta quando torna, commette una colpa grave.
Se rispetta l'accordo sia quando va che quando torna, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se non rispetta l'accordo né all'andata né al ritorno, non commette nessuna colpa.

Nessuna colpa
Non c'è colpa: se va per ordine del Sangha, per un santuario o per uno che è malato; se è pazzo; se è il primo colpevole.

Versi riassuntivi dei casi di studio
"Addormentata, e morta, partita,
Non una donna, una donna priva di organi sessuali;
Li riconciliava dopo aver litigato,
E fu un intermediario di paṇḍaka."

Casi di studio
Una volta un uomo disse a un monaco: "Signore, ti prego di informarti su tale e tale donna." Quando il monaco arrivò sul posto, chiese ad alcune persone: "Dov'è tale e tale donna?"
"Sta dormendo, venerabile."
Il monaco divenne ansioso, pensando: "Il Buddha ha stabilito una regola per la pratica che io abbia commesso una colpa che comporta la sospensione?" Lo disse al Buddha, che rispose: "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."

Una volta un uomo disse a un monaco: "Signore, la prego di informarsi su tale e tale donna." Quando il monaco arrivò sul posto, chiese ad alcune persone: "Dov'è tale donna?"
"È morta, venerabile." ... "È partita, venerabile." ... "Quella non è una donna, Venerabile." ... "È una donna priva di organi sessuali, Venerabile."
Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa di cattiva condotta."

Una volta una donna litigò con il marito e andò a casa della madre. Un monaco che frequentava quella famiglia li riconciliò. Si preoccupò... "Erano divorziati, monaco?"
"No, signore."
"Non c'è colpa se non sono divorziati."

Una volta un monaco faceva da intermediario per i paṇḍaka. Si preoccupò... "Non c'è una colpa che comporta la sospensione, ma c'è una colpa grave."
La regola sulla pratica degli incontri, la quinta, è terminata.

6

Costruzione di una capanna

Quando un monaco costruisce una capanna tramite l'elemosina, deve ottenere l'approvazione dell'Ordine per il luogo e la capanna non deve superare il limite massimo di dimensioni. Il monaco che viola una di queste condizioni deve essere sospeso.

– Sds 6: Kuṭikāra –

Storia

Un tempo il Buddha soggiornava a Rājagaha nel boschetto di bambù, nella riserva degli scoiattoli. A quel tempo i monaci di Āḷavī stavano costruendo delle capanne con l'elemosina. Le capanne erano destinate a loro stessi, non avevano un proprietario che le sponsorizzasse ed erano considerate grandi. Poiché non venivano mai terminate, i monaci continuavano a chiedere l'elemosina: "Per favore, date un uomo, un servo, un bue, un carro, un machete, un'accetta, un'ascia, una vanga, uno scalpello; date rampicanti, bambù, canne, erba, argilla." La gente si sentiva oppressa da tutto quel chiedere e mendicare, tanto che quando vedeva un monaco si allarmava e aveva paura. Si allontanavano, prendevano un'altra strada, scappavano e chiudevano le porte. Scappavano anche quando vedevano delle mucche, pensando che fossero monaci.

Proprio allora il venerabile Mahākassapa, dopo la stagione delle piogge a Rājagaha, partì per Āḷavī. Quando arrivò, soggiornò presso il Santuario Aggāḷava. Una mattina il venerabile Mahākassapa si vestì, prese ciotola e mantello ed entrò in Āḷavī per fare l'elemosina. Quando la gente lo vide, si allarmò e si spaventò. Si allontanarono, presero un'altra strada, scapparono e chiusero le porte. Dopo il pasto tornò dal giro delle elemosine e disse ai monaci:

"Un tempo c'era abbondanza di cibo per l'elemosina in Āḷavī, ed era facile avere l'elemosina. Ma ora scarseggia ed è difficile tirare avanti. Perché?"

I monaci raccontarono al venerabile Mahākassapa ciò che era accaduto.

Poco dopo anche il Buddha si mise si recò ad Āḷavī, dopo aver soggiornato a Rājagaha per tutto il tempo che voleva. Quando infine arrivò, anch'egli si fermò al Santuario di Aggāḷava.

Il venerabile Mahākassapa si recò quindi dal Buddha, si inchinò, si sedette e gli raccontò l'accaduto.
Il Buddha fece riunire il Sangha e interrogò i monaci di Āḷavī: "È vero, monaci?"
"È vero, signore."
Il Buddha li rimproverò... "Uomini stolti, come potete comportarvi così? Questo influenzerà la fede della gente...". Dopo averli rimproverati, diede un insegnamento e si rivolse ai monaci:

Jātaka
"Un tempo, monaci, due saggi fratelli vivevano vicino al fiume Gange. Una volta il re Nāga Maṇikaṇṭha emerse dal Gange e si avvicinò al saggio più giovane. Lo circondò con sette spire e gli stese il suo grande cappuccio sulla testa. A quel punto, preso dalla paura di quel Nāga, il saggio più giovane dimagrì, sparuto e pallido, con vene sporgenti su tutto il corpo. Il saggio più grande lo vide in quello stato e gli chiese che cosa gli fosse successo. Il saggio più giovane glielo disse. Il saggio più grande disse: "Allora, vuoi che quel Nāga stia lontano?"
"Sì."
Allora, hai visto qualcosa che appartiene a quel Nāga?"
"Ho visto una gemma ornamentale sul suo collo."
In questo caso, chiedi al Nāga quella gemma."
Ben presto il re Nāga riemerse dal Gange e si avvicinò al saggio più giovane. Il saggio gli disse: "Signore, dammi la gemma. Voglio la gemma." Il Nāga pensò: "Il monaco sta chiedendo la gemma; vuole la gemma.", e se ne andò in fretta.
Ancora una volta il re Nāga emerse dal Gange e si avvicinò al saggio più giovane. Il saggio lo vide arrivare e gli disse: "Signore, dammi la gemma. Voglio la gemma." Quando il Nāga lo sentì, tornò indietro.
Ancora una volta il re Nāga emerse dal Gange. Il saggio più giovane lo vide emergere e gli disse: "Signore, dammi la gemma. Voglio la gemma." Il re Nāga pronunciò allora questi versi al saggio:

'Il mio cibo e la mia bevanda sono abbondanti e sublimi,
e appaiono grazie a questa gemma.
Non te la darò - chiedi troppo -
né tornerò al tuo eremo.

Come un giovane che tiene in mano una spada levigata su una roccia,
non te la darò - chiedi troppo -.
né tornerò al tuo eremo.'

Il re Nāga Maṇikaṇṭha pensò: "Il monaco chiede la gemma, vuole la gemma.", e se ne andò senza più tornare.
Non avendo potuto vedere quel bellissimo Nāga, il giovane saggio divenne ancora più magro, sparuto e pallido, con le vene ancora più sporgenti. Il saggio più grande lo vide in questo stato e gli chiese cosa fosse successo. Lui rispose: "È perché non posso più vedere quel bellissimo Nāga." Il saggio più grande allora gli parlò in versi:

'Non si dovrebbe chiedere l'elemosina a coloro che si desidera aver cari;
Si è detestati se si chiede troppo.
Quando il brahmano chiese al Nāga la sua gemma,
il Nāga se ne andò e non fu mai più visto.'
I monaci non vedono di buon occhio nemmeno gli animali
che chiedono l'elemosina, figuriamoci gli esseri umani".

La storia
"Un tempo, monaci, un monaco viveva in un boschetto sulle pendici dell'Himalaya. Non lontano da quel boschetto c'era una grande e bassa palude. Un grande stormo di uccelli si nutriva nella palude durante il giorno ed entrava nel boschetto per appollaiarsi di notte. Il monaco era disturbato dal rumore dello stormo di uccelli e venne a trovarmi. Si inchinò, si sedette e io gli dissi: 'Spero che tu stia bene, monaco, spero che tu riesca a vivere bene. Spero che tu non sia stanco per il viaggio. Da dove vieni?'
'Sto bene, signore. Non sono stanco per il viaggio.'
Poi spiegò da dove era venuto, aggiungendo: 'Ecco da dove vengo, signore. Sono partito perché ero disturbato dal rumore di quello stormo di uccelli.'
'Vuoi che quello stormo di uccelli stia lontano?'
'Sì, signore.'
Allora torna in quel boschetto. Appena scende la notte, chiama tre volte e di': 'Ascoltatemi, buoni uccelli. Voglio una piuma da chiunque si trovi in questo boschetto. Ognuno di voi deve darmi una piuma.' E a metà e nell'ultima parte della notte fai la stessa cosa.'

Il monaco tornò in quel boschetto e fece come gli era stato ordinato. Lo stormo di uccelli pensò: 'Il monaco sta chiedendo una piuma; vuole una piuma.', e lasciarono il boschetto e non tornarono mai più. I monaci non amano nemmeno gli animali se chiedono e implorano, figuriamoci gli esseri umani.
Il padre di Raṭṭhapāla, monaci, una volta parlò al figlio con questo verso:

'Tutta questa gente, Raṭṭhāpāla,
che vengono da me a supplicare...
Non li conosco nemmeno.
Allora perché non chiedete l'elemosina a me?'

'Il mendicante è antipatico,
così come chi non dà quando gli viene chiesto.
Ecco perché non chiedo l'elemosina a te;
Ti prego di non odiarmi per questo.'

Se il signore Raṭṭhapāla poteva dire questo a suo padre, quanto più può farlo una persona con un'altra.
È difficile, monaci, per i capifamiglia acquisire e proteggere i propri beni. E tuttavia, uomini stolti, continuate a mendicare e a chiedere ogni sorta di cose. Questo influenzerà la fede della gente..." ... "Perciò, monaci, questa regola di pratica deve essere recitata in questo modo:

Giudizio finale
Quando un monaco, tramite l'elemosina, costruisce una capanna senza un proprietario che la sostenga e la destini a se stesso, essa non deve essere lunga più di dodici centimetri e larga sette all'interno. Deve farsi approvare dai monaci un luogo che non rechi danno e che abbia spazio su tutti i lati. Se un monaco, per chiedere l'elemosina, costruisce una capanna in un luogo in cui si possa arrecare danno e in cui manchi lo spazio su tutti i lati, o non fa approvare il luogo dai monaci, o supera le dimensioni giuste, commette una colpa che comporta la sospensione."

Definizioni
Mediante la mendicità: aver chiesto l'elemosina per un uomo, un servo, un bue, un carro, un machete, un'accetta, un'ascia, una vanga, uno scalpello; liane, bambù, canne, erba, argilla.

Una capanna: intonacata all'interno o intonacata all'esterno o intonacata sia all'interno che all'esterno.
Costruire: costruendola o facendola costruire.
Senza un proprietario sostenitore: non c'è nessun altro proprietario, né una donna né un uomo, né un laico né un asceta.
Destinato a se stesso: per uso personale.
La sua lunghezza non deve superare i dodici centimetri: misurata all'esterno.
E sette di larghezza interna: misurata all'interno.

Deve far approvare un luogo dai monaci
Il monaco che vuole costruire una capanna deve liberare un luogo. Deve quindi avvicinarsi al Sangha, sistemare la veste superiore su una spalla, portare rispetto ai monaci anziani, sedersi, e a mani giunte dire:
"Venerabili, voglio costruire una capanna tramite elemosina, senza un proprietario che la sostenga e destinata a me stesso. Chiedo al Sangha di ispezionare il luogo dove costruire la capanna."
Dovrebbe fare la sua richiesta una seconda e una terza volta. Se l'intero Sangha è in grado di ispezionare il luogo, dovrebbero andare tutti. Se l'intero Sangha non è in grado di ispezionare il luogo, allora bisogna chiedere e nominare quei monaci che sono competenti e capaci, che sanno dove sarà fatto del male e dove non sarà fatto del male, che sanno cosa si intende per spazio su tutti i lati e per mancanza di spazio su tutti i lati.
E, monaci, dovrebbero essere nominati in questo modo. Un monaco competente e capace dovrebbe informare il Sangha:
'Vi prego, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare Il monaco tal dei tali che vuole costruire una capanna tramite elemosina, senza un proprietario che la sostenga e destinata a se stesso. Chiede al Sangha di ispezionare il luogo dove costruire la capanna. Se al Sangha sembra appropriato, il Sangha dovrebbe nominare il monaco tal dei tali e il monaco tal dei tali per ispezionare il luogo della capanna del monaco tal dei tali. Questa è la mozione.
Per favore, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Il monaco tal dei tali vuole costruire una capanna tramite elemosina, senza un proprietario che la sostenga e destinata a se stesso. Chiede al Sangha di ispezionare il luogo dove costruire la capanna. Il Sangha nomina il monaco tal dei tali e il monaco tal dei tali per ispezionare il luogo della capanna del monaco tal dei tali. Il monaco che approva la nomina del monaco tal dei tali e del monaco tal dei tali per

ispezionare il luogo della capanna del monaco tal dei tali deve rimanere in silenzio. I monaci che non approvano devono parlare.
Il Sangha ha incaricato il monaco tal dei tali e il monaco tal dei tali di ispezionare il luogo in cui sorgerà la capanna del monaco tal dei tali. Il Sangha approva e quindi tace. Lo ricorderò così.'

I monaci incaricati devono andare a ispezionare il luogo in cui sorgerà la capanna per capire se ci saranno danni e se c'è spazio su tutti i lati. Se ci sarà un danno o non c'è spazio su tutti i lati, dovranno dire: 'Non costruire qui.' Se non ci saranno danni e c'è spazio su tutti i lati, devono informare il Sangha: 'Non ci saranno danni e c'è spazio su tutti i lati.' Il monaco che vuole costruire la capanna deve quindi avvicinarsi al Sangha, sistemare la veste superiore su una spalla, portare rispetto ai monaci anziani, sedersi sui talloni, e a mani giunte dire:
'Venerabili, desidero costruire una capanna tramite elemosina, senza un proprietario che la sostenga e destinata a me stesso. Chiedo al Sangha di approvare il luogo in cui costruire la capanna.'
Dovrebbe fare la sua richiesta una seconda e una terza volta. Un monaco competente e capace dovrebbe poi informare il Sangha:
'Per favore, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Il monaco tal dei tali vuole costruire una capanna tramite elemosina, senza un proprietario che la sostenga e destinata a se stesso. Chiede al Sangha di approvare il luogo in cui costruire la capanna. Se al Sangha sembra appropriato, il Sangha dovrebbe approvare il luogo in cui costruire la capanna di monaco tal dei tali. Questa è la mozione.
Per favore, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Il monaco tal dei tali vuole costruire una capanna tramite elemosina, senza un proprietario che la sostenga e destinata a se stesso. Chiede al Sangha di approvare il luogo dove costruire la capanna. Il Sangha approva il luogo per la capanna del monaco tal dei tali. Qualsiasi monaco che approvi l'approvazione del luogo per la capanna del monaco tal dei tali deve rimanere in silenzio. I monaci che non approvano devono parlare.
Il Sangha ha approvato il luogo per la capanna del monaco tal dei tali. Il Sangha approva e quindi tace. Lo ricorderò così.'"

Dove si fa del male:

è la dimora di formiche, termiti, ratti, serpenti, scorpioni, millepiedi, elefanti, cavalli, leoni, tigri, leopardi, orsi, iene o qualsiasi altro animale; oppure confina con un campo di grano, un campo di verdure, un luogo di macellazione, un luogo di supplizio, un ossario, un parco, una proprietà reale, una scuderia di elefanti, una scuderia di cavalli, una prigione, un locale, un mattatoio, una strada, un incrocio, una sala di riunione pubblica o un vicolo cieco - ciò si chiama "dove sarà fatto del male".
Che manca di spazio su tutti i lati:
non è possibile girarci intorno con un carro trainato, o girarci intorno con una scala: si chiama "che manca di spazio su tutti i lati".
Dove non sarà fatto alcun male:
non è la dimora di formiche, termiti, ratti, serpenti, scorpioni, millepiedi... non confina con... un vicolo cieco - questo si chiama "dove non si fa del male".
Che ha spazio su tutti i lati:
è possibile girarci intorno con un carro trainato, o girarci intorno con una scala: questo si chiama "che ha spazio da tutte le parti".
Tramite l'elemosina:
avendo egli stesso chiesto l'elemosina per un uomo, un servo... dell'argilla.
Una capanna:
intonacata all'interno o intonacata all'esterno o intonacata sia all'interno che all'esterno.
Costruire:
la costruisce da solo o la fa costruire.
O non ha monaci che approvino il luogo, o supera le dimensioni giuste:
se il luogo della capanna non è stato approvato attraverso una procedura legale che consiste in una mozione e tre annunci, o se costruisce o fa costruire una capanna che supera la lunghezza o la larghezza consentita anche solo di un capello, allora per lo sforzo c'è un atto di cattiva condotta. Quando manca un pezzo per completare la capanna, commette una colpa grave. Quando l'ultimo pezzo è finito, commette una colpa che comporta la sospensione.
Commette una colpa che comporta la sospensione:
... Per questo motivo si chiama anche “colpa che comporta la sospensione".

Permutazioni
Permutazioni parte 1

Costruire da soli

Se un monaco costruisce una capanna il cui luogo non è stato approvato, dove si arrecherà danno, e che non ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e due colpe di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna il cui luogo non è stato approvato, dove verrà arrecato un danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna il cui luogo non è stato approvato, dove non verrà arrecato alcun danno, ma che non ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna il cui luogo non è stato approvato, ma che non arreca danni e che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione.

Se un monaco costruisce una capanna il cui luogo è stato approvato, dove verrà arrecato un danno, e che non ha spazio su tutti i lati, commette due colpe di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna il cui luogo è stato approvato, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna il cui luogo è stato approvato, dove non ci sarà alcun danno, ma che non ha spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna il cui luogo è stato approvato, in cui non si arreca alcun danno e che ha spazio su tutti i lati, non commette nessuna colpa.

Se un monaco costruisce una capanna che supera le giuste dimensioni, dove si arreca danno, e che non ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e due colpe di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna che supera le giuste dimensioni, in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna che supera le dimensioni giuste, dove non si arreca danno, ma che non ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna che supera le giuste dimensioni, dove non si arreca alcun danno, e che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione.

Se un monaco costruisce una capanna di dimensioni giuste, in cui si arrecherà danno, ma che non ha spazio su tutti i lati, commette due colpe di cattiva

condotta. Se un monaco costruisce una capanna di dimensioni giuste, in cui si può fare del male, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna di dimensioni giuste, dove non ci sarà alcun danno, ma che non ha spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna di dimensioni giuste, in cui non si arreca alcun danno e che ha spazio su tutti i lati, non commette nessuna colpa.

Se un monaco costruisce una capanna il cui luogo non è stato approvato, che supera le giuste dimensioni, dove si arreca danno, e che manca di spazio su tutti i lati, commette due colpe che comportano la sospensione e due colpe di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna il cui luogo non è stato approvato, che supera le giuste dimensioni, in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette due colpe che comportano la sospensione e una colpa di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna il cui luogo non è stato approvato, che supera le giuste dimensioni, dove non si arreca danno, ma che manca di spazio su tutti i lati, commette due colpe che comportano la sospensione e una colpa di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna il cui luogo non è stato approvato, che supera le giuste dimensioni, in cui non si arreca danno, e che ha spazio su tutti i lati, commette due colpe che comportano la sospensione.

Se un monaco costruisce una capanna il cui luogo è stato approvato, che è della giusta dimensione, dove verrà arrecato un danno, ma che non ha spazio su tutti i lati, commette due colpe di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna il cui luogo è stato approvato, che è delle giuste dimensioni, dove verrà fatto del male, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna il cui luogo è stato approvato, che è delle giuste dimensioni, dove non ci sarà alcun danno, ma che non ha spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una capanna il cui luogo è stato approvato, che è delle giuste dimensioni, in cui non verrà arrecato alcun danno e che ha spazio su tutti i lati, non commette nessuna colpa.

Incaricare qualcun altro a costruire

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Se costruisce una il cui luogo non è stato approvato, in cui si arreca danno e che non ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e due colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Se costruisce una il cui luogo è stato approvato, in cui verrà arrecato un danno e che non ha spazio su tutti i lati, commette due colpe di cattiva condotta. ... dove ci sarà un danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non viene fatto del male e c'è spazio su tutti i lati, non c'è colpa.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Se costruisce una che supera le giuste dimensioni, in cui si arreca danno, e che manca di spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e due colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Se costruisce una di dimensioni giuste, in cui non si arreca danno e in cui manca lo spazio su tutti i lati, commette due colpe di cattiva condotta. ... in cui si farà del male, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non viene fatto del male e c'è spazio su tutti i lati, non c'è colpa.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Se costruisce una il cui luogo non è stato approvato, che supera le dimensioni giuste, in cui si arreca danno e che manca di spazio su tutti i lati, commette due colpe che comportano la sospensione e due colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette due colpe che comportano la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, commette due colpe che comportano la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati, commette due colpe che comportano la sospensione.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Se costruisce una il cui luogo è stato approvato, che è delle dimensioni giuste, in cui verrà arrecato un danno e che non ha spazio su tutti i lati, commette due colpe di cattiva condotta. ... dove ci sarà un danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non viene fatto del male e c'è spazio su tutti i lati, non c'è colpa.

Partire senza informare della procedura di costruzione corretta

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi parte senza dire di costruirne una il cui luogo sia stato approvato, dove non si arrechi danno e che abbia spazio su tutti i lati. Se costruisce una il cui luogo non è stato approvato, dove si arrecherà danno e che non ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e due colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va senza dire di costruirne una il cui luogo sia stato approvato, in cui non si arrechi danno e che abbia spazio su tutti i lati. Se costruisce una il cui luogo è stato approvato, dove sarà fatto del male e che non ha spazio su tutti i lati, commette due colpe di cattiva condotta. ... dove ci sarà un danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun

danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non viene fatto del male e c'è spazio su tutti i lati, non c'è colpa.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va senza dirgli di costruirne una di dimensioni giuste, che non rechi danno e che abbia spazio su tutti i lati. Se costruisce una che supera le dimensioni giuste, in cui si arreca danno e che non ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e due colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va senza dire di costruirne una di dimensioni giuste, che non faccia danni e che abbia spazio su tutti i lati. Se costruisce una di dimensioni giuste, dove si possa fare del male e che non abbia spazio su tutti i lati, commette due colpe di cattiva condotta. ... dove si farà del male, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non viene fatto del male e c'è spazio su tutti i lati, non c'è colpa.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va senza dire di costruirne una il cui luogo sia stato approvato, che sia della giusta dimensione, che non arrechi danno e che abbia spazio su tutti i lati. Se costruisce una di cui non è stato approvato il luogo, che supera le dimensioni giuste, in cui si arreca danno e che non ha spazio su tutti i lati, commette due colpe che comportano la sospensione e due colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette due colpe che comportano la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, commette due colpe che comportano la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati, commette due colpe che comportano la sospensione.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va senza dire di costruirne una il cui luogo sia stato approvato, che sia delle giuste dimensioni, che non arrechi danno e che abbia spazio su tutti i lati. Se costruisce una di cui è stato approvato il luogo, che è di dimensioni giuste, in cui si arreca danno e che manca di spazio su tutti i lati, commette due colpe di cattiva condotta. ... dove ci sarà un danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non viene fatto del male e c'è spazio su tutti i lati, non c'è colpa.

Partire e poi sentire parlare di una procedura di costruzione sbagliata

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi parte, dicendo di costruirne una il cui luogo è stato approvato, dove non ci saranno danni e che ha spazio su tutti i lati, ma loro ne costruiscono una il cui luogo non è stato approvato, dove ci saranno danni e che manca di spazio su tutti i lati. Se ne viene a conoscenza, deve recarsi personalmente sul posto o inviare un messaggio, dicendo loro di costruirne uno il cui luogo è stato approvato, dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati. Se non si reca di persona o non invia un messaggio, commette una colpa di cattiva condotta.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi parte, dicendo di costruirne una il cui luogo è stato approvato, dove non ci saranno danni e che ha spazio su tutti i lati, ma loro ne costruiscono una il cui luogo non è stato approvato, dove ci saranno danni, ma che ha spazio su tutti i lati. Se ne viene a conoscenza, deve recarsi personalmente sul posto o inviare un messaggio, dicendo loro di costruirne uno il cui luogo è stato approvato e dove non ci sarà alcun danno. Se non si reca di persona o non invia un messaggio, commette una colpa di cattiva condotta.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi parte, dicendo di costruirne una il cui luogo è stato approvato, dove non ci saranno danni e che ha spazio su tutti i lati, ma loro ne costruiscono una il cui luogo non è stato approvato, dove non ci saranno danni, ma che non ha spazio su tutti i lati. Se ne viene a conoscenza, deve recarsi personalmente sul posto o inviare un messaggio, dicendo loro di costruirne uno il cui luogo sia stato approvato e

che abbia spazio su tutti i lati. Se non va di persona o non manda un messaggio, commette una colpa di cattiva condotta.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va, dicendo di costruirne una il cui luogo è stato approvato, dove non ci sarà alcun danno e che abbia spazio su tutti i lati, ma ne costruisce una il cui luogo non è stato approvato, dove non ci sarà alcun danno e che abbia spazio su tutti i lati. Se ne viene a conoscenza, deve recarsi personalmente sul posto o inviare un messaggio, dicendo loro di costruirne uno il cui luogo è stato approvato. Se non vi si reca di persona o non invia un messaggio, commette una colpa di cattiva condotta.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi parte, dicendo di costruirne una il cui luogo è stato approvato, dove non sarà fatto del male e che ha spazio su tutti i lati, ma ne costruisce una il cui luogo è stato approvato, dove sarà fatto del male e che manca di spazio su tutti i lati. Se ne viene a conoscenza, deve recarsi personalmente sul posto o inviare un messaggio, dicendo loro di costruirne uno dove non ci sia danno e che abbia spazio su tutti i lati. Se non va di persona o non manda un messaggio, commette una colpa di cattiva condotta.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va, dicendo di costruirne una il cui luogo è stato approvato, dove non sarà fatto del male e che ha spazio su tutti i lati, ma ne costruisce una il cui luogo è stato approvato, dove sarà fatto del male, ma che ha spazio su tutti i lati. Se ne viene a conoscenza, deve recarsi personalmente sul posto o inviare un messaggio per dire loro di costruirne uno dove non ci sia danno. Se non ci va di persona o non manda un messaggio, commette una colpa di cattiva condotta.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi parte, dicendo di costruirne una il cui luogo è stato approvato, dove non ci sarà alcun danno, e che abbia spazio su tutti i lati, ma ne costruisce una il cui luogo è stato approvato, dove non ci sarà alcun danno, ma che non ha spazio su tutti i lati. Se ne viene a conoscenza, deve recarsi personalmente sul posto o inviare un messaggio, dicendo loro di costruirne uno che abbia spazio su tutti i lati. Se non vi si reca di persona o non invia un messaggio, commette una colpa di cattiva condotta.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va, dicendo di costruirne una il cui luogo è stato approvato, dove non ci sarà alcun danno e che abbia spazio su tutti i lati, e ne costruisce una il cui luogo è stato approvato, dove non ci sarà alcun danno e che abbia spazio su tutti i lati. Non c'è nessuna colpa.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va, dicendo di costruirne una di dimensioni giuste, dove non ci sia danno e che abbia spazio su tutti i lati, ma ne costruisce una che supera le dimensioni giuste, dove ci sia danno e che manchi di spazio su tutti i lati. Se ne viene a conoscenza, deve andarci lui stesso o mandare un messaggio, dicendo loro di costruirne una che sia della giusta misura, dove non ci sia danno e che abbia spazio su tutti i lati. ... dicendo di costruirne una di dimensioni giuste e che non faccia danni. ... dicendo di costruirne una che sia della giusta dimensione e che abbia spazio su tutti i lati. ... dicendo di costruirne una di dimensioni adeguate. Se non va di persona né manda un messaggio, commette una colpa di cattiva condotta.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va, dicendo di costruirne una di dimensioni giuste, dove non si faccia del male e che abbia spazio su tutti i lati, ma ne costruisce una di dimensioni giuste, dove si faccia del male e che manchi di spazio su tutti i lati. Se ne viene a conoscenza, deve andarci lui stesso o inviare un messaggio, dicendo loro di costruirne una dove non si faccia del male e che abbia spazio su tutti i lati. ... dicendo di costruirne una dove non ci sia danno. ... dicendo di costruirne una che abbia spazio su tutti i lati. ... Non c'è colpa.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va, dicendo di costruirne una il cui luogo sia stato approvato, che sia della giusta misura, che non faccia danni e che abbia spazio su tutti i lati, ma ne costruisce una il cui luogo non sia stato approvato, che superi la giusta misura, che faccia danni e che manchi di spazio su tutti i lati. Se ne viene a conoscenza, deve recarsi personalmente sul posto o inviare un messaggio, dicendo di costruirne uno il cui luogo sia stato approvato, che sia della giusta dimensione, che non arrechi danno e che abbia spazio su tutti i lati. ... dicendo di costruirne uno il cui luogo sia stato approvato, che sia della giusta dimensione e che non faccia

danni. ... dicendo di costruirne uno il cui luogo è stato approvato, che sia della giusta dimensione e che abbia spazio su tutti i lati. ... dicendo di costruirne uno il cui luogo sia stato approvato e che abbia le giuste dimensioni. Se non va di persona né invia un messaggio, commette una colpa di cattiva condotta.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi parte, dicendo di costruirne una il cui luogo è stato approvato, di dimensioni giuste, dove non si arrechi danno e che abbia spazio su tutti i lati, ma ne costruisce una il cui luogo è stato approvato, di dimensioni giuste, dove si arrechi danno e che manchi di spazio su tutti i lati. Se ne viene a conoscenza, deve andarci lui stesso o inviare un messaggio, dicendo di costruirne una dove non ci sia danno e che abbia spazio su tutti i lati. ... dicendo di costruirne una dove non ci sia danno. ... dicendo di costruirne una che abbia spazio su tutti i lati. ... Non c'è colpa.

Colpe per i costruttori incaricati

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va, dicendo di costruirne una il cui luogo sia stato approvato, in cui non si arrechi danno e che abbia spazio su tutti i lati. Se ne costruisce una il cui luogo non è stato approvato, in cui si arrecherà danno e che non ha spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette tre colpe di condotta sbagliata. ... in cui si arrecherà danno, ma che ha spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette due colpe di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette due colpe di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette una sola colpa di cattiva condotta.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va, dicendo di costruirne una il cui luogo sia stato approvato, in cui non si arrechi danno e che abbia spazio su tutti i lati. Se ne costruisce una il cui luogo è stato approvato, dove sarà fatto del male e che non ha spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette due colpe di cattiva condotta. ... dove ci sarà un danno, ma che ha spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette una sola colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e dove c'è spazio su tutti i lati, non c'è nessuna colpa.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va, dicendo di costruirne una che sia della giusta dimensione, dove non si arrechi danno e che abbia spazio su tutti i lati. Se costruisce una che supera le dimensioni giuste, in cui si arreca danno e che non ha spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette tre colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette due colpe di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette due colpe di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette una sola colpa di cattiva condotta.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va, dicendo di costruirne una di dimensioni giuste, che non faccia danni e che abbia spazio su tutti i lati. Se costruisce una di dimensioni giuste, in cui si arreca danno e che non ha spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette due colpe di cattiva condotta. ... dove si farà del male, ma che ha spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette una sola colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e dove c'è spazio su tutti i lati, non c'è nessuna colpa.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va, dicendo di costruirne una il cui luogo sia stato approvato, che sia delle giuste dimensioni, che non faccia danni e che abbia spazio su tutti i lati. Se costruisce una il cui luogo non è stato approvato, che supera le dimensioni giuste, in cui si arreca danno e che non ha spazio su tutti i lati, chi la costruisce commettono quattro colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette tre colpe di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette tre colpe di cattiva condotta. ... dove non si farà del male e che ha spazio su tutti i lati, chi la costruisce commettono due colpe di cattiva condotta.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna. Poi se ne va, dicendo di costruirne una il cui luogo sia stato approvato, che sia delle giuste dimensioni, che non faccia danni e che abbia spazio su tutti i lati. Se costruisce

una di cui è stato approvato il luogo, che è di dimensioni giuste, dove si farà del male e che non ha spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette due colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, chi la costruisce commette una sola colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e dove c'è spazio su tutti i lati, non c'è nessuna colpa.

Incompiuta al suo ritorno

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna e poi parte. Ne costruisce una il cui luogo non è stato approvato, in cui si rischia di fare del male e che manca di spazio su tutti i lati. Se al suo ritorno è incompiuta, la capanna deve essere data a qualcun altro, oppure deve essere demolita e ricostruita. Se non la dà a qualcun altro, né la demolisce e la ricostruisce, commette una colpa che comporta la sospensione e due colpe di cattiva condotta.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna e poi se ne va. Ne costruisce una il cui luogo non è stato approvato, dove si rischia di fare del male, ma che ha spazio su tutti i lati. Se al suo ritorno è incompiuta, la capanna deve essere data a qualcun altro, oppure deve essere demolita e ricostruita. Se non la dà a qualcun altro, né la demolisce e la ricostruisce, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... in cui non si arreca alcun danno, ma che manca di spazio su tutti i lati. ... commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati. ... commette una colpa che comporta la sospensione.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna e poi se ne va. Costruisce una capanna il cui luogo è stato approvato, dove sarà fatto del male e che manca di spazio su tutti i lati. Se al suo ritorno è incompiuta, la capanna deve essere data a qualcun altro, oppure deve essere demolita e ricostruita. Se non la dà a qualcun altro, né la demolisce e la ricostruisce, commette due colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati... commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non si farà del male, ma manca lo spazio su tutti i lati... commette una colpa di cattiva condotta. ... in cui non verrà fatto alcun male e che ha spazio su tutti i lati. Non c'è colpa.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna e poi se ne va. Ne costruisce una che supera le dimensioni giuste, in cui si rischia di fare del male, e che manca di spazio su tutti i lati. Se al suo ritorno è incompiuta, la capanna deve essere data a qualcun altro, oppure deve essere demolita e ricostruita. Se non la dà a qualcun altro, né la demolisce e la ricostruisce, commette una colpa che comporta la sospensione e due colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati... commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà danno, ma manca lo spazio su tutti i lati ... commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati... commette una colpa che comporta la sospensione.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna e poi parte. Ne costruisce una di dimensioni giuste, in cui non si possa fare del male e che manchi di spazio su tutti i lati. Se al suo ritorno è incompiuta, la capanna deve essere data a qualcun altro, oppure deve essere demolita e ricostruita. Se non la dà a qualcun altro, né la demolisce e la ricostruisce, commette due colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati... commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non si farà del male, ma manca lo spazio su tutti i lati... commette una colpa di cattiva condotta. ... in cui non verrà fatto alcun male e che ha spazio su tutti i lati. Non c'è nessuna colpa.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna e poi se ne va. Costruisce una capanna il cui luogo non è stato approvato, che supera le dimensioni giuste, in cui si rischia di fare del male e che manca di spazio su tutti i lati. Se al suo ritorno è incompiuta, la capanna deve essere data a qualcun altro, oppure deve essere demolita e ricostruita. Se non la dà a qualcun altro, né la demolisce e la ricostruisce, commette due colpe che comportano la sospensione e due colpe di cattiva condotta. ... dove si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati ... commette due colpe che comportano la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà danno, ma manca lo spazio su tutti i lati ... commette due colpe che comportano la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati ... commette due colpe che comportano la sospensione.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna e poi se ne va. Ne costruisce una il cui luogo è stato approvato, che sia delle dimensioni giuste, che non faccia danni e che non abbia spazio su tutti i lati. Se al suo ritorno è incompiuta, la capanna deve essere data a qualcun altro, oppure deve essere demolita e ricostruita. Se non la dà a qualcun altro, né la demolisce e la ricostruisce, commette due colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati... commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati... commette una colpa di cattiva condotta.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una capanna e poi se ne va. Costruisce una capanna il cui luogo è stato approvato, che è delle dimensioni giuste, dove non ci saranno danni e che ha spazio su tutti i lati. Non c'è nessuna colpa.

Permutazioni parte 2

Se termina ciò che ha iniziato da solo, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se fa terminare ad altri ciò che ha iniziato da solo, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se finisce da solo ciò che è stato iniziato da altri, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se fa terminare ad altri ciò che è stato iniziato da altri, commette una colpa che comporta la sospensione.

Nessuna colpa

Non c'è colpa: se si tratta di un rifugio; se si tratta di una grotta; se si tratta di una capanna d'erba; se è costruita per qualcun altro; se si tratta di qualsiasi cosa che non sia un alloggio; se è pazzo; se è il primo trasgressore.
La regola di pratica delle capanne, la sesta, è terminata.

7

Costruzione di una dimora

Un monaco che costruisce una grande dimora senza che il luogo sia stato approvato dal Sangha deve essere sospeso.
– Sds 7: Vihārakāra –

Storia

Un tempo, quando il Buddha soggiornava a Kosambī, nel monastero di Ghosita, un capofamiglia sostenitore del venerabile Channa gli disse: "Ti farò costruire una dimora, venerabile, se troverai un luogo adatto per costruirla."

Mentre il venerabile Channa stava cercando un luogo per quella dimora, abbatté un albero che fungeva da santuario ed era venerato da villaggio, città, distretto e regno. La gente si lamentò e lo criticò: "Come hanno potuto i monaci sakya abbattere un albero che fungeva da santuario ed era venerato da villaggio, città, distretto e regno? Stanno danneggiando la vita unisensoriale."

I monaci ascoltarono le critiche di quelle persone e si lamentarono e criticarono il venerabile Channa allo stesso modo.

Dopo aver rimproverato il venerabile Channa in molti modi, ne parlarono al Buddha. Poco dopo egli fece riunire il Sangha e interrogò Channa: "È vero, Channa, che hai fatto questo?"

"È vero, signore."

Il Buddha lo rimproverò... "Stolto, come puoi fare questo? La gente percepisce gli alberi come coscienti. Questo influenzerà la fede delle persone..." ... E, monaci, questa regola di pratica dovrebbe essere recitata in questo modo:

Giudizio finale

Quando un monaco costruisce una grande dimora con un proprietario sostenitore e destinata a se stesso, deve far approvare dai monaci un luogo in cui non si arrechi danno e che abbia spazio su tutti i lati. Se un monaco costruisce una dimora in un luogo in cui si arreca danno e in cui manca lo spazio su tutti i lati, o se non fa approvare il luogo dai monaci, commette una colpa che comporta la sospensione."

Definizioni
Una dimora: una con un proprietario sostenitore, ecco cosa si intende.
Una grande dimora:
intonacata all'interno o intonacata all'esterno o intonacata sia all'interno che all'esterno.
Costruisce: costruendola o facendola costruire.
Con un proprietario sostenitore: c'è un altro proprietario, donna o uomo, laico o asceta.
Destinata a se stesso: per uso personale.

Deve chiedere ai monaci di approvare un luogo
Il monaco che costruisce una dimora deve liberare un luogo, poi recarsi dal Sangha, mettere la veste superiore su una spalla, portare rispetto ai monaci anziani, accovacciarsi sui talloni, e a mani giunte dire:
'Venerabili, voglio costruire una grande dimora con un proprietario sostenitore e destinata a me stesso. Chiedo al Sangha di ispezionare il luogo in cui verrà costruita la mia dimora.'
Dovrebbe fare la sua richiesta una seconda e una terza volta. Se l'intero Sangha è in grado di ispezionare il luogo, dovrebbero andare tutti. Se l'intero Sangha non è in grado di ispezionare il luogo, allora bisogna chiedere e nominare quei monaci che sono competenti e capaci, che sanno dove sarà fatto del male e dove non sarà fatto del male, e che capiscono il significato di avere spazio su tutti i lati e di mancare di spazio su tutti i lati.
Dovrebbero essere nominati in questo modo. Un monaco competente e capace dovrebbe informare il Sangha:
'Vi prego, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Il monaco tal dei tali vuole costruire una grande dimora con un proprietario sostenitore e destinata a se stesso. Chiede al Sangha di ispezionare il luogo in cui costruire tale dimora. Se al Sangha sembra appropriato, il Sangha dovrebbe nominare il monaco tal dei tali e il monaco tal dei tali per ispezionare il luogo della dimora del monaco tal dei tali. Questa è la mozione.
Per favore, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Il monaco tal dei tali vuole costruire una grande dimora con un proprietario sostenitore e destinata a se stesso. Chiede al Sangha di ispezionare il luogo in cui verrà costruita tale dimora. Il Sangha nomina il monaco tal dei tali e il monaco tal dei tali per ispezionare il luogo della dimora del monaco tal dei tali. I monaci che approvano la nomina del monaco tal dei tali e del monaco tal dei tali per l'ispezione del

luogo della dimora del monaco tal dei tali devono rimanere in silenzio. I monaci che non approvano devono parlare.
Il Sangha ha incaricato il monaco tal dei tali e il monaco tal dei tali di ispezionare il luogo per la dimora del monaco tal dei tali. Il Sangha approva e quindi tace. Lo ricorderò così.'
I monaci incaricati devono andare a ispezionare il luogo in cui sorgerà la dimora per scoprire se ci saranno danni e se c'è spazio su tutti i lati. Se ci saranno danni e non c'è spazio su tutti i lati, devono dire: 'Non costruite qui.' Se non ci saranno danni e c'è spazio su tutti i lati, devono informare il Sangha: 'Non ci saranno danni e c'è spazio su tutti i lati.' Il monaco che sta costruendo la dimora deve quindi avvicinarsi al Sangha, sistemare la veste superiore su una spalla, portare rispetto ai monaci anziani, accovacciarsi sui talloni, e a mani giunte dire:
'Venerabili, voglio costruire una grande dimora con un proprietario sostenitore e destinata a me stesso. Chiedo al Sangha di approvare il luogo in cui costruire la mia dimora.'
Dovrebbe fare la sua richiesta una seconda e una terza volta. Un monaco competente e capace dovrebbe poi informare il Sangha:
'Vi prego, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Il monaco tal dei tali vuole costruire una grande dimora con un proprietario sostenitore e destinata a se stesso. Chiede al Sangha di approvare il luogo in cui costruire la dimora. Se al Sangha sembra appropriato, il Sangha dovrebbe approvare il luogo per la dimora di monaco tal dei tali. Questa è la mozione.
Per favore, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Il monaco tal dei tali vuole costruire una grande dimora con un proprietario sostenitore e destinata a se stesso. Chiede al Sangha di approvare il luogo per la costruzione della dimora. Il Sangha approva il luogo per la dimora del monaco tal dei tali. I monaci che sono d'accordo con l'approvazione del luogo per il monaco tal dei tali devono rimanere in silenzio. I monaci che non sono d'accordo devono parlare. Il Sangha ha approvato il luogo per la dimora del monaco tal dei tali. Il Sangha è d'accordo e quindi tace. Lo ricorderò così.'"

Dove si arreca danno:
è la tana di formiche, termiti, ratti, serpenti, scorpioni, millepiedi, elefanti, cavalli, leoni, tigri, leopardi, orsi, iene o qualsiasi altro animale; oppure confina con un campo di grano, un campo di verdure, un luogo di macellazione, un luogo di giustizia, un ossario, un parco, una proprietà reale, una scuderia di

elefanti, una scuderia di cavalli, una prigione, un bar, un mattatoio, una strada, un incrocio, una sala di riunione pubblica o un vicolo cieco - questo si chiama "dove si arreca danno".
Che manca di spazio su tutti i lati:
non è possibile girarci intorno con un carro aggiogato, né girarci intorno con una scala: questo si chiama "che manca di spazio da tutte le parti".
Dove non si arreca danno:
non è la tana di formiche... non confina con... un vicolo cieco - questo si chiama "dove non si arreca danno".
Che ha spazio su tutti i lati:
è possibile girarci intorno con un carro aggiogato, o girarci intorno con una scala: questo si chiama "che ha spazio su tutti i lati".
Una grande dimora:
una con un proprietario sostenitore, ecco cosa si intende.
Dimora:
intonacata all'interno o intonacata all'esterno o intonacata sia all'interno che all'esterno.
Costruisce:
costruendola o facendola costruire.
Oppure non fa approvare il luogo dai monaci:
se il luogo non è stato approvato attraverso una procedura legale che consiste in una mozione e tre annunci, e poi costruisce o fa costruire una dimora, allora per la sola intenzione c'è un atto di cattiva condotta. Quando manca un pezzo per completare la dimora, commette una colpa grave. Quando l'ultimo pezzo è finito, commette una colpa che comporta la sospensione.
Commette una colpa che comporta la sospensione:
... Per questo si chiama anche “colpa che comporta la sospensione".

Permutazioni
Permutazioni parte 1

Costruire da soli

Se un monaco costruisce una dimora il cui luogo non è stato approvato, in cui si arreca danno e in cui manca lo spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e due colpe di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una dimora il cui luogo non è stato approvato, in cui si arreca danno,

ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una dimora il cui luogo non è stato approvato, dove non si arreca danno, ma che non ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una dimora il cui luogo non è stato approvato, ma che non arreca danni e che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione.

Se un monaco costruisce una dimora il cui luogo è stato approvato, ma che non ha spazio su tutti i lati, commette due colpe di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una dimora il cui luogo è stato approvato, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una dimora il cui luogo è stato approvato, dove non ci sarà alcun danno, ma che non ha spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. Se un monaco costruisce una dimora il cui luogo è stato approvato, in cui non si arreca alcun danno e che ha spazio su tutti i lati, non commette nessuna colpa.

Incaricare qualcun altro di costruire

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una dimora. Se costruisce una dimora il cui luogo non è stato approvato, in cui si arreca danno e che non ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e due colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una dimora. Se costruisce una dimora il cui luogo è stato approvato, in cui verrà arrecato un danno e che non ha spazio su tutti i lati, commette due colpe di cattiva condotta. ... in cui verrà arrecato un danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non viene fatto del male e c'è spazio su tutti i lati, non c'è colpa.

Partire senza informare della procedura di costruzione corretta

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una dimora e poi parte, ma non gli dice di costruire una dimora il cui luogo sia stato approvato, in cui non si arrechi danno e che abbia spazio su tutti i lati. Se costruisce una dimora il cui luogo non è stato approvato, in cui si arreca danno e che non ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e due colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa che comporta la sospensione.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una dimora e poi parte, ma non gli dice di costruire una dimora il cui luogo sia stato approvato, in cui non si arrechi danno e che abbia spazio su tutti i lati. Se costruisce una dimora il cui luogo è stato approvato, in cui si arrecherà danno e che non ha spazio su tutti i lati, commette due colpe di cattiva condotta. ... in cui sarà arrecato un danno, ma che ha spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non viene fatto del male e c'è spazio su tutti i lati, non c'è nessuna colpa.

Partire e poi sentir parlare di una procedura di costruzione sbagliata

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una dimora e poi parte. Dice di far costruire una dimora il cui luogo è stato approvato, dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati, ma costruisce una dimora il cui luogo non è stato approvato, dove ci sarà un danno e che manca di spazio su tutti i lati. Se ne viene a conoscenza, deve recarsi personalmente sul posto o inviare un messaggio, dicendo di costruire una dimora il cui luogo è stato approvato, dove non si arreca danno e che ha spazio su tutti i lati. ... il cui luogo è stato approvato e in cui non sarà arrecato alcun danno. ... il cui luogo è stato approvato e che ha spazio su tutti i lati. ... il cui luogo è stato approvato. Se non si

reca personalmente né invia un messaggio, commette una colpa di cattiva condotta.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una dimora e poi parte. Dice di costruire una dimora il cui luogo è stato approvato, in cui non si arrechi danno e che abbia spazio su tutti i lati, ma costruisce una dimora il cui luogo è stato approvato, in cui si arrechi danno e che manchi di spazio su tutti i lati. Se ne viene a conoscenza, deve recarsi personalmente sul posto o inviare un messaggio, dicendo di costruirne una dove non ci sia danno e che abbia spazio su tutti i lati. ... (Da completare come in Sds 6.) ... dove non ci saranno danni. ... Non c'è nessuna colpa.

Colpe per i costruttori incaricati
Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una dimora. Poi parte, dicendo di costruire una dimora il cui luogo sia stato approvato, in cui non si arrechi danno e che abbia spazio su tutti i lati. Se costruisce una dimora il cui luogo non è stato approvato, in cui sarà fatto del male e che non ha spazio su tutti i lati, chi costruisce commette tre colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati, chi costruisce commette due colpe di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, chi costruisce commette due colpe di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati, chi costruisce commette una colpa di cattiva condotta.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una dimora. Poi se ne va, dicendo di costruire una dimora il cui luogo sia stato approvato, in cui non si arrechi danno e che abbia spazio su tutti i lati. Se costruisce una dimora il cui luogo è stato approvato, in cui sarà fatto del male e che non ha spazio su tutti i lati, chi costruisce commette due colpe di cattiva condotta. ... in cui sarà arrecato un danno, ma che ha spazio su tutti i lati, chi costruisce commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno, ma manca lo spazio su tutti i lati, chi costruisce commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e dove c'è spazio su tutti i lati, non c'è nessuna colpa.

Incompiuta al suo ritorno
Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una dimora e poi parte. Costruisce una dimora il cui luogo non è stato approvato, in cui si arreca danno e che

manca di spazio su tutti i lati. Se al suo ritorno è ancora incompiuta, la dimora deve essere data a qualcun altro, oppure deve essere demolita e ricostruita. Se non la dà a qualcun altro, né la demolisce e la ricostruisce, commette una colpa che comporta la sospensione e due colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati... commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà danno, ma manca lo spazio su tutti i lati ... commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta. ... dove non ci sarà alcun danno e che ha spazio su tutti i lati ... commette una colpa che comporta la sospensione.

Un monaco incarica qualcuno di costruirgli una dimora e poi parte. Costruisce una dimora il cui luogo è stato approvato, in cui verrà arrecato danno e che manca di spazio su tutti i lati. Se al suo ritorno è incompiuta, quella dimora deve essere data a qualcun altro, oppure deve essere demolita e ricostruita. Se non la dà a qualcun altro, né la demolisce e la ricostruisce, commette due colpe di cattiva condotta. ... in cui si arreca danno, ma che ha spazio su tutti i lati... commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non si farà del male, ma manca lo spazio su tutti i lati... commette una colpa di cattiva condotta. ... dove non viene fatto del male e c'è spazio su tutti i lati... non c'è nessuna colpa.

Permutazioni parte 2

Se termina ciò che ha iniziato da solo, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se fa terminare ad altri ciò che ha iniziato da solo, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se termina lui stesso ciò che è stato iniziato da altri, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se fa terminare ad altri ciò che è stato iniziato da altri, commette una colpa che comporta la sospensione.

Nessuna colpa

Non c'è colpa: se si tratta di un rifugio, di una grotta o di una capanna d'erba; se è costruito per qualcun altro; se è qualcosa di diverso da una dimora; se è pazzo; se è il primo trasgressore.
La regola di pratica sulla costruzione di una dimora, la settima, è terminata.

8

Accuse infondate dovute alla rabbia

Un monaco che in preda all'ira accusa falsamente un altro monaco di una colpa che comporta l'espulsione deve essere sospeso. Il racconto che fa da sfondo a questa regola vede protagonista lo straordinario monaco Dabba il Malliano, che divenne un arahant all'età di sette anni.

– Sds 8: Duṭṭhadosa –

Storia

Un tempo, quando il Buddha soggiornava a Rājagaha nel boschetto di bambù, il venerabile Dabba il Malliano divenne un arahant all'età di sette anni. Aveva raggiunto tutto ciò che un discepolo può raggiungere e non aveva più nulla da compiere. Poi, riflettendo, pensò: "Come posso essere utile al Sangha? Perché non assegnare le dimore e designare i pasti?"

La sera Dabba si recò dal Buddha. Si inchinò, si sedette e disse: "Venerabile Signore, mentre riflettevo, mi è venuto in mente che ho raggiunto tutto ciò che un discepolo deve raggiungere e mi chiedevo come poter essere utile al Sangha. Ho pensato: 'Perché non assegnare le dimore e designare i pasti?'"

"Va bene, Dabba, fai ciò che affermi."

"Sì."

Poco dopo il Buddha diede un insegnamento e si rivolse ai monaci: "Monaci, il Sangha dovrebbe nominare Dabba il Malliano come responsabile delle dimore e designatore dei pasti. E dovrebbe essere nominato in questo modo. Per prima cosa si deve chiedere a Dabba. Un monaco competente e capace dovrebbe poi informare il Sangha: 'Per favore, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Se il Sangha lo ritiene opportuno, dovrebbe nominare il venerabile Dabba il Malliano come responsabile delle dimore e designatore dei pasti'. Questa è la mozione.

'Per favore, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Il Sangha nomina il venerabile Dabba il Malliano responsabile delle dimore e designatore dei pasti. I monaci che approvano la nomina del Venerabile Dabba come responsabile delle dimore e designatore dei pasti devono rimanere in silenzio. I monaci che non approvano devono parlare.

Il Sangha nominò il venerabile Dabba il Malliano come responsabile delle dimore e designatore dei pasti. Il Sangha approva e quindi tace. Lo ricorderò così.'"

Dabba assegnò le dimore ai monaci in base alle loro virtù. Assegnò dimore nello stesso luogo ai monaci esperti di discorsi, pensando: "Reciteranno i discorsi l'uno all'altro." E fece lo stesso per gli esperti della Legge monastica, pensando: "Discuteranno della Legge monastica."; per gli esperti del Dhamma, pensando: "Discuteranno del Dhamma."; per i meditanti, pensando: "Non si disturberanno l'un l'altro."; e per i pettegoli e i cultori del corpo, pensando: "In questo modo anche questi venerabili saranno felici."

Quando i monaci arrivavano di notte, egli entrava nell'elemento fuoco e assegnava le dimore con l'aiuto di quella luce. I monaci arrivavano persino in ritardo di proposito, nella speranza di vedere la meraviglia dei poteri soprannaturali di Dabba.

Si avvicinavano a Dabba e gli dicevano: "Venerabile Dabba, per favore, assegnaci una dimora."

"Dove vorreste soggiornare?"

Avrebbero suggerito intenzionalmente un posto lontano: "Sul Picco dell'Avvoltoio", "Sulla Rupe dei Predoni", "Sulla Roccia Nera sul versante del Monte Isigili", "Nella Grotta Sattapaṇṇi sul versante del Monte Vebhāra", "Nel Boschetto Fresco sulla collina presso lo Stagno del Serpente", "Nella gola di Gotamaka", "Nella gola di Tinduka", "Nella gola di Tapoda", "Nel parco di Tapoda", "Nel boschetto di mango di Jīvaka", "Nel parco dei cervi di Maddakucchi."

Dabba entrò allora nell'elemento fuoco e, con il dito che brillava, camminò davanti a quei monaci. Essi lo seguivano con l'aiuto di quella luce. E assegnava loro delle dimore: "Questo è il letto, questa la panca, questo il materasso, questo il cuscino, questo il posto per defecare, questo il posto per urinare, questa l'acqua per bere, questa l'acqua per lavarsi, questo il bastone da passeggio; questi sono gli accordi del Sangha riguardo al momento giusto per entrare e al momento giusto per uscire." Dabba tornò quindi al boschetto di bambù.

A quel tempo i monaci Mettiya e Bhūmajaka erano appena stati ordinati. Essi avevano pochi meriti. Gli abitanti di Rājagaha erano propensi a dare ai monaci anziani un'elemosina preparata in modo speciale - burro, olio e curry speciali - ma ai monaci Mettiya e Bhūmajaka davano il cibo ordinario e riso.

Quando avevano consumato il loro pasto e tornavano dal giro delle elemosine, chiedevano ai monaci anziani: "Cosa avete ricevuto?"
Alcuni risposero: "Abbiamo ricevuto ghee, olio e curry speciali."
Ma i monaci Mettiya e Bhūmajaka dissero: "Non abbiamo ricevuto nulla, se non cibo ordinario e riso."
A quel tempo c'era un capofamiglia che dava un pasto regolare di cibo raffinato a quattro monaci. Donava la sua offerta nella sala da pranzo insieme alle mogli e ai figli. Alcuni di loro offrivano riso, altri curry di fagioli, altri olio e altri ancora curry speciali. Una volta il pasto che questo capofamiglia avrebbe dovuto offrire il giorno seguente era stato destinato ai monaci Mettiya e Bhūmajaka. Proprio in quel momento il capofamiglia si recò al monastero per alcuni affari. Si avvicinò a Dabba, si inchinò e si sedette. Dabba lo istruì, lo ispirò e lo allietò con un insegnamento. Dopo aver parlato, chiese a Dabba: "Signore, chi è stato designato per ricevere il pasto di domani nella nostra casa?"
"Mettiya e Bhūmajaka."
Egli fu deluso e pensò: "Perché i monaci malvagi dovrebbero mangiare in casa nostra?" Dopo essere tornato a casa sua, disse a una serva: "Per coloro che verranno per il pasto di domani, prepara dei posti a sedere nella veranda e servi loro solo riso."
"Sì, signore."
I monaci Mettiya e Bhūmajaka si dissero: "Ieri ci è stato assegnato un pasto da quel capofamiglia che offre cibo raffinato. Domani ci servirà insieme alle sue mogli e ai suoi figli. Alcuni di loro ci offriranno del riso, altri del curry di fagioli, dell'olio e dei piatti speciali." Siccome erano esaltati, quella notte non riuscirono a dormire bene.
Il mattino seguente si vestirono, presero ciotole e mantelli e andarono a casa di quel capofamiglia. Quando la serva li vide arrivare, preparò dei posti nella veranda e disse loro: "Sedetevi, venerabili."
Essi pensarono: "Il pasto non può essere pronto, visto che ci hanno dato dei posti nella veranda."
Allora portò loro del riso e disse: "Mangiate, signori."
"Ma, sorella, noi siamo venuti per il pasto normale."
"Lo so. Ma ieri il capofamiglia mi ha detto di servirvi così. Mangiate, per favore."
Si dissero l'un l'altro: "Ieri questo capofamiglia è venuto al monastero e ha parlato con Dabba. Dabba deve essere responsabile di questa divergenza tra il capofamiglia e noi." E poiché erano delusi, non mangiarono quanto avevano

previsto. Quando consumarono il pasto e tornarono dal giro delle elemosine, misero via le ciotole e i mantelli e si accovacciarono sui talloni fuori dalla veranda del monastero, usando le vesti superiori come cinghia per la schiena e il ginocchio. Erano silenziosi e umiliati, con le spalle e la testa abbassate, cupi e senza parole.

Proprio allora la monaca Mettiyā si avvicinò a loro e disse: "I miei rispettosi saluti a voi, venerabili." Ma essi non risposero. Una seconda e una terza volta disse la stessa cosa, ma non risposero.

"Ho fatto qualcosa di sbagliato? Perché non rispondete?"

""Perché siamo stati trattati male da Dabba il Malliano, e voi non vi preoccupate."

"Ma cosa posso fare?"

"Se vuoi, puoi fare in modo che il Buddha espella Dabba."

"E come posso fare?".

"Vai dal Buddha e digli: 'Venerabile signore, questo non è corretto o appropriato. C'è paura, angoscia e oppressione in questo villaggio, dove non dovrebbe esistere nulla di tutto ciò. Dove ci si aspetterebbe sicurezza, c'è insicurezza. È come se l'acqua bruciasse. Il venerabile Dabba il Malliano mi ha violentato."

Dicendo: "Va bene, venerabili.", andò dal Buddha, si inchinò e poi ripeté ciò che le era stato detto di dire.

Poco dopo il Buddha fece riunire il Sangha e interrogò Dabba: "Dabba, ricordi di aver fatto come dice la monaca Mettiyā?"

"Venerabile signore, lei conosce la mia natura."

Una seconda e una terza volta il Buddha fece la stessa domanda e ottenne la stessa risposta. Allora disse: "Dabba, i Dabba non danno risposte così evasive. Se è stato fatto da te, dillo; se non è stato fatto, dillo."

"Da quando sono nato, signore, non ricordo di aver avuto rapporti sessuali nemmeno in sogno, figuriamoci da sveglio."

Il Buddha si rivolse ai monaci: "Allora, monaci, espellete la monaca Mettiyā e chiamate questi monaci a rendere conto." Il Buddha si alzò quindi dal suo posto ed entrò nella sua dimora.

Quando i monaci ebbero espulso la monaca Mettiyā, i monaci Mettiya e Bhūmajaka dissero loro: "Non espellete la monaca Mettiyā; non ha fatto nulla di male. È stata sollecitata da noi. Eravamo arrabbiati e scontenti e volevamo convincere Dabba a lasciare la vita monastica."

"Ma avete accusato senza motivo il venerabile Dabba di una colpa che comporta l'espulsione?"
"Sì".
I monaci si lamentarono e li criticarono: "Come hanno potuto i monaci Mettiya e Bhūmajaka accusare senza motivo il venerabile Dabba di una colpa che comporta l'espulsione?"
Essi rimproverarono quei monaci in molti modi e poi lo dissero al Buddha. Poco dopo egli fece riunire il Sangha e interrogò quei monaci: "È vero, monaci, che avete fatto questo?"
"È vero, signore."
Il Buddha li rimproverò... "Uomini stolti, come avete potuto fare questo? Questo influenzerà la fede della gente..." ... "E, monaci, questa regola di pratica dovrebbe essere recitata in questo modo:

Giudizio finale
Se un monaco adirato e scontento accusa senza motivo un monaco di una colpa che comporta l'espulsione, con l'obiettivo di fargli abbandonare la vita monastica, e poi dopo qualche tempo, sia che venga interrogato o meno, risulta chiaro che la questione relativa alla legge è infondata, ed egli ammette la sua cattiva volontà, commette una colpa che comporta la sospensione."

Definizioni
A: chiunque ...
Monaco: ... Il monaco che ha ricevuto l'ordinazione completa da un Sangha unanime attraverso una procedura legale che consiste in una mozione e tre annunci, che è irreversibile e adatta a rimanere - questo tipo di monaco è inteso in questo caso.
Un monaco: un altro monaco.
Arrabbiato: turbato, insoddisfatto, malcontento, odioso, ostile.
Scontento: a causa di quel turbamento, di quella cattiva volontà, di quell'insoddisfazione e di quel malcontento, è scontento.
Senza fondamento: non visto, non sentito, non sospettato.
Accusa: lo accusa o lo fa accusare.
Per fargli abbandonare la vita monastica: per fargli lasciare il monastero, lasciare lo stato di monaco, lasciare la sua moralità, lasciare la virtù dell'ascetismo.

E poi, dopo qualche tempo: il momento, l'istante, il secondo dopo che ha formulato l'accusa.
Viene interrogato: viene interrogato sui motivi dell'accusa.
Non: non viene interpellato da nessuno.
La questione giuridica: ci sono quattro tipi di questioni legali: le questioni legali che derivano da controversie, le questioni legali che derivano da accuse, le questioni legali che derivano da colpe, le questioni legali che derivano da affari.
E ammette la sua cattiva volontà: "Quello che ho detto era falso", "Quello che ho detto era irreale", "L'ho detto senza saperlo".
Commette una colpa che comporta la sospensione: ... Perciò si chiama anche "colpa che comporta la sospensione".

Permutazioni
Permutazioni parte 1

Accusare qualcuno
Pur non avendolo visto, accusa qualcuno di aver commesso una colpa che comporta l'espulsione: "Ho visto che hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. Sei escluso dalla cerimonia del giorno di osservanza, dalla cerimonia di invito e dalle procedure del Sangha." Per ogni affermazione commette una colpa che comporta la sospensione.
Anche se non l'ha sentito dire, accusa qualcuno di aver commesso una colpa che comporta l'espulsione: "Ho sentito dire che hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. Sei escluso dalla cerimonia del giorno di osservanza, dalla cerimonia di invito e dalle procedure del Sangha." Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Anche se non lo sospetta, accusa qualcuno di aver commesso una colpa che comporta l'espulsione: "Sospetto che tu abbia commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. Sei escluso dalla cerimonia del giorno di osservanza, dalla cerimonia di invito e dalle procedure del Sangha." Per ogni affermazione commette una colpa che comporta la sospensione.

Pur non avendolo visto, accusa qualcuno di aver commesso una colpa che comporta l'espulsione: "Ho visto e ho sentito che hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un monaco...". Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Anche se non l'ha visto, accusa qualcuno di aver commesso una colpa che comporta l'espulsione: "Ho visto e sospetto che tu abbia commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un monaco...". Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Pur non avendolo visto, accusa qualcuno di aver commesso una colpa che comporta l'espulsione: "Ho visto, ho sentito e sospetto che tu abbia commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un monaco...". Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Pur non avendolo sentito, accusa qualcuno di aver commesso una colpa che comporta l'espulsione: "Ho sentito e sospetto..."... "Ho sentito e ho visto..."... "Ho sentito e sospetto e ho visto che hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un monaco...". Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Anche se non lo sospetta, accusa qualcuno di aver commesso una colpa che comporta l'espulsione: "Sospetto e ho visto..."... "Sospetto e ho sentito..."... "Sospetto e ho visto e ho sentito che hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un monaco...". Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Ha visto che qualcuno ha commesso una colpa che comporta l'espulsione, ma lo accusa in questo modo: "Ho sentito che hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un monaco...". Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Ha visto che qualcuno ha commesso una colpa che comporta l'espulsione, ma lo accusa in questo modo: "Sospetto che tu abbia commesso una colpa che comporta l'espulsione..."... "Ho sentito e sospetto che tu abbia commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un monaco...". Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Ha sentito dire che qualcuno ha commesso una colpa che comporta l'espulsione, ma lo accusa in questo modo: "Sospetto che tu abbia commesso una colpa che comporta l'espulsione..."... "Ho visto che hai commesso una colpa che comporta l'espulsione..."... "Sospetto e ho visto che hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un monaco...". Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Sospetta che qualcuno abbia commesso una colpa che comporta l'espulsione, ma lo accusa in questo modo: "Ho visto che hai commesso una colpa che comporta l'espulsione..."... "Ho sentito che hai commesso una colpa che comporta l'espulsione..."... "Ho visto e ho sentito che hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. ..." Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Ha visto qualcuno commettere una colpa che comporta l'espulsione, ma non è sicuro di ciò che ha visto, non crede a ciò che ha visto, non ricorda ciò che ha visto, è confuso su ciò che ha visto… è incerto su ciò che ha sentito, non crede a ciò che ha sentito, non ricorda ciò che ha sentito, è confuso su ciò che ha sentito... è incerto su ciò che sospetta, non crede a ciò che sospetta, non ricorda ciò che sospetta, è confuso su ciò che sospetta. Se poi lo accusa in questo modo: "Sospetto e ho visto..."... "Sospetto e ho sentito..."... "Sospetto e ho visto e ho sentito che hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un asceta, non sei un monaco ... . Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Far accusare qualcun altro

Anche se non l'ha visto, ha accusato qualcuno di aver commesso una colpa che comporta l'espulsione: "Sei stato visto. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un asceta, non sei un monaco ...". Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Anche se non l'ha sentito... Anche se non lo sospetta, ha accusato qualcuno di aver commesso una colpa che comporta l'espulsione: "Sei sospettato. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. ..." Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Anche se non l'ha visto, ha accusato qualcuno di aver commesso una colpa che comporta l'espulsione: "Sei stato visto e sei stato ascoltato..."... "Sei stato visto e sei sospettato..."... "Sei stato visto e sei stato ascoltato e sei sospettato. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsione ..." ...

Anche se non l'ha sentito... Anche se non lo sospetta, ha accusato qualcuno di aver commesso una colpa che comporta l'espulsione: "Sei sospettato e sei stato visto..."... "Sei sospettato e sei stato sentito..."... "Sei sospettato e sei stato visto e sei stato sentito. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un monaco...". Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Ha visto che qualcuno ha commesso una colpa che comporta l'espulsione, ma lo fa accusare così: "Sei stato ascoltato..."... ma lo fa accusare così: "Sei sospettato..."... ma lo fa accusare così: "Sei stato ascoltato e sei sospettato. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un monaco...". Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Ha sentito dire che qualcuno ha commesso una colpa che comporta l'espulsione... Sospetta che qualcuno abbia commesso una colpa che comporta l'espulsione, ma lo fa accusare così: "Sei stato visto..."... ma lo fa accusare in questo modo: "Sei stato ascoltato..."... ma lo fa accusare in questo modo: "Sei stato visto e sei stato ascoltato. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un monaco...". Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Ha visto che qualcuno ha commesso una colpa che comporta l'espulsione, ma non è sicuro di ciò che ha visto, non crede a ciò che ha visto, non ricorda ciò che ha visto, è confuso su ciò che ha visto... non è sicuro di ciò che ha sentito, non crede a ciò che ha sentito, non ricorda ciò che ha sentito, è confuso su ciò che ha sentito... non è sicuro di ciò che sospetta, non crede a ciò che sospetta, non ricorda ciò che sospetta, è confuso su ciò che sospetta. Se poi lo fa accusare in questo modo: "Sei sospettato e sei stato visto..."... è confuso su ciò che sospetta. Se poi lo fa accusare in questo modo: "Sei sospettato e sei stato sentito..."... è confuso su ciò che sospetta. Se poi lo fa accusare in questo modo: "Sei sospettato, sei stato visto e sei stato ascoltato. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. Sei esclu-

so dalla cerimonia del giorno di osservanza, dalla cerimonia di invito e dalle procedure del Sangha." Per ogni affermazione, commette una colpa che comporta la sospensione.

Permutazioni parte 2

Riassunto
Qualcuno è impuro, ma visto come puro; qualcuno è puro, ma visto come impuro; qualcuno è impuro e visto come impuro; qualcuno è puro e visto come puro.

Esposizione

Impuro ma visto come puro
Una persona impura ha commesso una colpa che comporta l'espulsione. Se la si considera pura, ma poi, senza averne ottenuto il suo consenso, si parla con lo scopo di farla abbandonare la vita monastica, si commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta.

Una persona impura ha commesso una colpa che comporta l'espulsione. Se la si considera pura, ma poi, dopo aver ottenuto il suo consenso, si parla con lo scopo di farla abbandonare la vita monastica, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Una persona impura ha commesso una colpa che comporta l'espulsione. Se la si considera pura, ma poi, senza averne ottenuto il suo consenso, parla con lo scopo di maltrattarla, commette una colpa per discorso offensivo e una colpa per cattiva condotta.

Una persona impura ha commesso una colpa che comporta l'espulsione. Se la si considera pura, ma poi, dopo aver ottenuto il suo consenso, si parla con lo scopo di offenderla, si commette una colpa per discorso offensivo.

Puro ma considerato impuro
Una persona pura non ha commesso una colpa che comporta l'espulsione. Se la si considera impura e poi, senza averne ottenuto il suo consenso, si parla

con lo scopo di farla abbandonare la vita monastica, si commette una colpa di cattiva condotta.

Una persona pura non ha commesso una colpa che comporta l'espulsione. Se la si considera impura e poi, dopo aver ottenuto il suo consenso, si parla con lo scopo di farla abbandonare la vita monastica, non si commette nessuna colpa.

Una persona pura non ha commesso una colpa che comporta l'espulsione. Se la si considera impura e poi, senza averne ottenuto il suo consenso, si parla con lo scopo di offenderla, si commette una colpa per l'abuso e una colpa per la cattiva condotta.

Una persona pura non ha commesso una colpa che comporta l'espulsione. Se la si considera impura e poi, dopo aver ottenuto il suo consenso, si parla con lo scopo di offenderla, si commette una colpa per discorso offensivo.

Impuro e considerato impuro
Una persona impura ha commesso una colpa che comporta l'espulsione. Se la si considera impura e poi, senza averne il suo consenso, si parla con lo scopo di farla abbandonare la vita monastica, si commette una colpa di cattiva condotta.

Una persona impura ha commesso una colpa che comporta l'espulsione. Se la si considera impura e poi, dopo aver ottenuto il suo consenso, si parla con lo scopo di farla abbandonare la vita monastica, non si commette una colpa.

Una persona impura ha commesso una colpa che comporta l'espulsione. Se la si considera impura e poi, senza averne ottenuto il suo consenso, si parla con lo scopo di offenderla, si commette una colpa per discorso offensivo e una colpa per cattiva condotta.

Una persona impura ha commesso una colpa che comporta l'espulsione. Se la si considera impura e poi, dopo aver ottenuto il suo consenso, si parla con lo scopo di offenderla, si commette una colpa per discorso offensivo.

Puro e visto come puro
Una persona pura non ha commesso una colpa che comporta l'espulsione. Se la si considera pura, ma poi, senza averne ottenuto il suo consenso, si parla con lo scopo di farla abbandonare la vita monastica, si commette una colpa che comporta la sospensione e una colpa di cattiva condotta.

Una persona pura non ha commesso una colpa che comporta l'espulsione. Se la si considera pura, ma poi, dopo aver ottenuto il suo consenso, si parla con lo scopo di farla abbandonare la vita monastica, si commette una colpa che comporta la sospensione.

Una persona pura non ha commesso una colpa che comporta l'espulsione. Se la si considera pura, ma poi, senza averne ottenuto il suo consenso, si parla con lo scopo di maltrattarla, si commette una colpa per discorso offensivo e una colpa per cattiva condotta.

Una persona pura non ha commesso una colpa che comporta l'espulsione. Se la si considera pura, ma poi, dopo aver ottenuto il suo consenso, si parla con lo scopo di offenderla, si commette una colpa per discorso offensivo.

Nessuna colpa
Non c'è colpa: se si considera impuro un puro; se si considera impuro un impuro; se è pazzo; se è il primo colpevole.
La regola di pratica sulle accuse infondate, l'ottava, è terminata.

9

Accusare per rabbia con un pretesto irrilevante

Un monaco che, in preda all'ira, usa uno stratagemma per accusare falsamente un altro monaco di una colpa che comporta l'espulsione, deve essere sospeso.

– Sds 9: Aññabhāgiya –

Storia

Un tempo, quando il Buddha soggiornava a Rājagaha nel boschetto di bambù, i monaci Mettiya e Bhūmajaka stavano scendendo dal Picco dell'Avvoltoio quando videro due capre che si accoppiavano. Si dissero: "Diamo ad una capra il nome di Dabba il Malliano e all'altra capra il nome di Mettiyā la monaca. Così potremo dire: "Prima abbiamo parlato di ciò che avevamo sentito, ma ora abbiamo visto Dabba copulare con la monaca Mettiyā." Allora diedero loro quei nomi e dissero ai monaci: "Prima abbiamo parlato di ciò che avevamo sentito, ma ora abbiamo visto Dabba copulare con la monaca Mettiyā."

I monaci risposero: "Non dire queste cose. Il venerabile Dabba non lo farebbe mai."

I monaci lo dissero al Buddha. Poco dopo il Buddha fece riunire il Sangha e interrogò Dabba: "Dabba, ricordi di aver fatto come dicono questi monaci?"

"Venerabile signore, lei conosce la mia natura."

Una seconda e una terza volta il Buddha fece la stessa domanda e ottenne la stessa risposta. Allora disse: "Dabba, i Dabba non danno risposte così evasive. Se è stato fatto da te, dillo; se non è stato fatto da te, dillo."

"Da quando sono nato, signore, non ricordo di aver avuto rapporti sessuali nemmeno in sogno, figuriamoci da sveglio."

"Allora, monaci, chiamate quei monaci a rendere conto." Il Buddha si alzò dal suo posto e si ritirò nella sua dimora.

I monaci interrogarono Mettiya e Bhūmajaka, che raccontarono l'accaduto. I monaci dissero: "Quindi avete accusato il venerabile Dabba di una colpa che comporta l'espulsione, usando come pretesto una questione legale non correlata?"

"Sì."

I monaci si lamentarono e li criticarono: "Come possono Mettiya e Bhūmajaka accusare il venerabile Dabba di una colpa che comporta l'espulsione, usando come pretesto una questione legale non correlata?"
Essi rimproverarono quei monaci in molti modi e poi lo dissero al Buddha. Poco dopo egli fece riunire il Sangha e interrogò quei monaci: "È vero, monaci, che avete fatto questo?
"È vero, signore."
Il Buddha li rimproverò... "Uomini stolti, come avete potuto fare questo? Questo influenzerà la fede della gente..." ... "E, monaci, questa regola di pratica dovrebbe essere recitata in questo modo:

Giudizio finale
'Se un monaco arrabbiato e scontento, usa una questione legale non correlata come pretesto per accusare un monaco di una colpa che comporta l'espulsione, con l'obiettivo di fargli lasciare la vita monastica, e poi dopo qualche tempo, sia che venga interrogato o meno, è chiaro che la questione legale non è correlata ed è stata usata come pretesto, ed egli ammette la sua cattiva volontà, commette una colpa che comporta la sospensione.'"

Definizioni

A: chiunque ...
Monaco: ... Il monaco che ha ricevuto l'ordinazione completa da parte di un Sangha unanime attraverso una procedura legale composta da una mozione e tre annunci, irreversibile e idonea a rimanere: in questo caso si intende questo tipo di monaco.
Un monaco: un altro monaco.
Arrabbiato: turbato, insoddisfatto, malcontento, nutre odio, è ostile.
Scontento: a causa di quel turbamento, di quella cattiva volontà, di quell'insoddisfazione e di quel malcontento, è scontento.
Una questione legale non correlata: Non è correlata alle colpe o non è correlata alle questioni legali.
In che modo una questione legale non è correlata a una questione legale? Una questione legale derivante da una controversia non è correlata a una questione legale derivante da un'accusa, a una questione legale derivante da una colpa e a una questione legale derivante da un problema. Una questione legale derivante da un'accusa non è correlata a una questione legale derivante da

una colpa, a una questione legale derivante da un problema e a una questione legale derivante da una controversia. Una questione legale derivante da una colpa non è correlata a una questione legale derivante da un problema, a una questione legale derivante da una controversia e a una questione legale derivante da un'accusa. Un problema legale derivante da un problema non è correlato a un problema legale derivante da una controversia, a un problema legale derivante da un'accusa e a un problema legale derivante da una colpa. In questo modo, una questione legale non è correlata a una questione legale.
In che modo una questione legale è correlata a una questione legale? Una questione legale derivante da una controversia è legata a una questione legale derivante da una controversia. Una questione legale derivante da un'accusa è correlata a una questione legale derivante da un'accusa. Una questione legale derivante da una colpa può essere correlata o non correlata a una questione legale derivante da una colpa.
In che modo una questione legale derivante da una colpa non è correlata a una questione legale derivante da una colpa? Una colpa che comporta l'espulsione per un rapporto sessuale non è correlata a una colpa che comporta l'espulsione per un furto, a una colpa che comporta l'espulsione per un essere umano e a una colpa che comporta l'espulsione per una qualità sovrumana. Una colpa che comporta l'espulsione per furto non è correlata a una colpa che comporta l'espulsione per un essere umano, a una colpa che comporta l'espulsione per una qualità sovrumana e a una colpa che comporta l'espulsione per un rapporto sessuale. Una colpa che comporta l'espulsione nei confronti di un essere umano non è correlata a una colpa che comporta l'espulsione nei confronti di una qualità sovrumana, a una colpa che comporta l'espulsione nei confronti di un rapporto sessuale e a una colpa che comporta l'espulsione nei confronti di un furto. Una colpa che comporta l'espulsione per una qualità sovrumana non è correlata a una colpa che comporta l'espulsione per un rapporto sessuale, a una colpa che comporta l'espulsione per un furto e a una colpa che comporta l'espulsione per un essere umano. In questo modo, una questione legale derivante da una colpa non è correlata a una questione legale derivante da una colpa.
In che modo una questione legale derivante da una colpa è correlata a una questione legale derivante da una colpa? Una colpa che comporta l'espulsione per rapporti sessuali è correlata a una colpa che comporta l'espulsione per rapporti sessuali. Una colpa che comporta l'espulsione per furto è correlata a una colpa che comporta l'espulsione per furto. Una colpa che comporta l'e-

spulsione nei confronti di un essere umano è correlata a una colpa che comporta l'espulsione nei confronti di un essere umano. Una colpa che comporta l'espulsione per una qualità sovrumana è correlata a una colpa che comporta l'espulsione per una qualità sovrumana. È in questo modo che una questione legale derivante da una colpa è legata a una questione legale derivante da una colpa.
Una questione legale derivante da un problema è legata a una questione legale derivante da un problema. È in questo modo che una questione legale è correlata a una questione legale.

Utilizza un pretesto
Un pretesto: ci sono dieci tipi di pretesto: il pretesto della casta, il pretesto del nome, il pretesto della famiglia, il pretesto dell'aspetto, il pretesto della colpa, il pretesto dell'elemosina, il pretesto della veste, il pretesto del precettore, il pretesto del maestro, il pretesto della dimora.
1. Il pretesto della casta: un monaco vede un Nobile commettere una colpa che comporta l'espulsione. Se poi accusa un altro Nobile, dice: "Ho visto un nobile. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. Sei escluso dalla cerimonia del giorno di osservanza, dalla cerimonia di invito e dalle procedure del Sangha.", commettendo una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.
Un monaco vede un brahmano... Un monaco vede un mercante... Un monaco vede un lavoratore che commette una colpa che comporta l'espulsione. Se poi accusa un altro lavoratore, dicendo: "Ho visto un lavoratore. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. ...", commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.
2. Il pretesto del nome: un monaco vede qualcuno il cui nome è Buddharakkhita ... Dhammarakkhita ... Saṅgharakkhita commettere una colpa che comporta l'espulsione. Se poi accusa un'altra persona chiamata Saṅgharakkhita, dicendo: "Ho visto Saṅgharakkhita. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. ...", commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.
3. Il pretesto della famiglia: un monaco vede qualcuno il cui nome di famiglia è Gotama ... Moggallāna ... Kaccāyana ... Vāsiṭṭha commettere una colpa che comporta l'espulsione. Se poi accusa un'altra persona chiamata Vāsiṭṭha, dicendo: "Ho visto Vāsiṭṭha. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsio-

ne. Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. ..." commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.
4. Il pretesto dell'aspetto: un monaco vede una persona alta... bassa... di pelle scura... di pelle chiara commettere una colpa che comporta l'espulsione. Se poi accusa un'altra persona dalla pelle chiara, dice: "Ho visto una persona dalla pelle chiara. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. ...", commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.
5. Il pretesto della colpa: un monaco vede qualcuno che commette una colpa lieve. Se poi lo accusa di una colpa che comporta l'espulsione, dicendo: "Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. ...", commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.
6. Il pretesto dell'elemosina: un monaco vede qualcuno con una ciotola di ferro... una ciotola di argilla nera... Se poi accusa un'altra persona con una normale ciotola di argilla, dicendo: "Ho visto qualcuno con una normale ciotola di argilla. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. ...", commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.
7. Il pretesto della veste: un monaco vede un uomo che indossa una veste di stracci... che indossa una veste donata dai capifamiglia commette una colpa che comporta l'espulsione. Se poi accusa un'altra persona che indossa vesti donati dai capifamiglia, dicendo: "Ho visto qualcuno indossare vesti donate dai capifamiglia. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. ..." commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.
8. Il pretesto del precettore: un monaco vede un discepolo di tal dei tali commettere una colpa che comporta l'espulsione. Se poi accusa un altro discepolo di quella persona, dice: "Ho visto il discepolo di tal dei tali. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. ...", commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.
9. Il pretesto del maestro: un monaco vede un discepolo di tal dei tali commettere una colpa che comporta l'espulsione. Se poi accusa un altro discepolo di quella persona, dice: "Ho visto il discepolo di tal dei tali. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. ...", commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.

10. Il pretesto della dimora: un monaco vede uno che soggiorna in una tale e tale dimora commettere una colpa che comporta l'espulsione. Se poi accusa qualcun altro che soggiorna in quella dimora, dice: "Ho visto uno che soggiornava in tale e tale dimora. Hai commesso una colpa che comporta l'espulsione. Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. Sei escluso dalla cerimonia del giorno di osservanza, dalla cerimonia di invito e dalle procedure del Sangha", commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.

Con una colpa che comporta l'espulsione:
con uno dei quattro.
Accusa:
lo accusa o lo fa accusare.
Per fargli lasciare la vita monastica:
per fargli lasciare la vita monastica, lasciare lo stato di monaco, lasciare la sua moralità, lasciare la virtù del monachesimo.
E poi, dopo qualche tempo:
il momento, l'istante, l'attimo dopo aver formulato l'accusa.
Viene interrogato:
viene interrogato sui motivi dell'accusa.
Non:
non viene interpellato da nessuno.
La questione legale:
Ci sono quattro tipi di questioni legali: le questioni legali che derivano da controversie, le questioni legali che derivano da accuse, le questioni legali che derivano da colpe, le questioni legali che derivano da problemi.
È stato usato come pretesto:
ha usato un certo pretesto tra quelli elencati sopra.
E ammette la sua cattiva volontà:
"Quello che ho detto era falso", "Quello che ho detto era irreale", "L'ho detto senza saperlo".
Commette una colpa che comporta la sospensione:
... Perciò si chiama anche “colpa che comporta la sospensione".

Permutazioni

Accusare personalmente

Un monaco vede un secondo monaco commettere una colpa che comporta la sospensione, e il primo monaco la considera una colpa che comporta la sospensione. Se allora lo accusa di una colpa che comporta l'espulsione, dicendo: "Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. Sei escluso dalla cerimonia del giorno di osservanza, dalla cerimonia di invito e dalle procedure del Sangha.", usando quindi come pretesto una colpa non correlata, commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.

Un monaco vede un secondo monaco commettere una colpa che comporta la sospensione, ma il primo monaco la considera una colpa grave... ma il primo monaco la considera una colpa che comporta la confessione... ma il primo monaco la considera una colpa che comporta il riconoscimento... ma il primo monaco la considera una colpa di cattiva condotta... ma il primo monaco la considera una colpa di falsa parola. Se poi lo accusa di una colpa che comporta l'espulsione, dicendo: "Non sei un monaco...", usando quindi come pretesto una colpa non correlata, commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.

Un monaco vede un secondo monaco commettere una colpa grave, e il primo monaco la considera una colpa grave... ma il primo monaco la considera una colpa che comporta la confessione... ma il primo monaco la considera una colpa che comporta il riconoscimento... ma il primo monaco la considera una colpa di cattiva condotta... ma il primo monaco la considera una colpa di falsa parola... ma il primo monaco la considera una colpa che comporta la sospensione. Se poi lo accusa di una colpa che comporta l'espulsione, dicendo: "Non sei un monaco...", usando quindi come pretesto una colpa non correlata, commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.

Un monaco vede un secondo monaco commettere una colpa che comporta la confessione... una colpa che comporta il riconoscimento... una colpa di cattiva condotta... una colpa di falsa parola, e il primo monaco la considera come una colpa di falsa parola... ma il primo monaco la considera come una colpa che comporta la sospensione... ma il primo monaco la considera una colpa grave... ma il primo monaco la considera una colpa che comporta la confessione... ma il primo monaco la considera una colpa che comporta il riconoscimento... ma il primo monaco la considera una colpa di cattiva condotta. Se poi lo accusa di una colpa che comporta l'espulsione, dicendo: "Non sei un asceta, non sei un

monaco sakya. Sei escluso dalla cerimonia del giorno di osservanza, dalla cerimonia di invito e dalle procedure del Sangha", usando quindi come pretesto una colpa non correlata, commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.
La serie di permutazioni deve essere collegata eseguendo gli elementi uno alla volta.

Far accusare qualcun altro
Un monaco vede un secondo monaco commettere una colpa che comporta la sospensione e il primo monaco la considera una colpa che comporta la sospensione. Se poi lo fa accusare di una colpa che comporta l'espulsione, dicendo: "Non sei un monaco...", usando quindi come pretesto una colpa non correlata, commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.

Un monaco vede un secondo monaco commettere una colpa che comporta la sospensione, ma il primo monaco la considera una colpa grave... ma il primo monaco la considera una colpa che comporta la confessione... ma il primo monaco la considera una colpa che comporta il riconoscimento... ma il primo monaco la considera una colpa di cattiva condotta... ma il primo monaco la considera una colpa di falsa parola. Se poi lo fa accusare di una colpa che comporta l'espulsione, dicendo: "Tu non sei un monaco...", usando quindi come pretesto una colpa non correlata, commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.

Un monaco vede un secondo monaco commettere una colpa grave, e il primo monaco la considera una colpa grave... ma il primo monaco la considera una colpa che comporta la confessione... ma il primo monaco la considera una colpa che comporta il riconoscimento... ma il primo monaco la considera una colpa di cattiva condotta... ma il primo monaco la considera una colpa di falsa parola... ma il primo monaco la considera una colpa che comporta la sospensione. Se poi lo fa accusare di una colpa che comporta l'espulsione, dicendo: "Non sei un monaco...", usando quindi come pretesto una colpa non correlata, commette una colpa che comporta la sospensione per ogni affermazione.

Un monaco vede un secondo monaco commettere una colpa che comporta la confessione... una colpa che comporta il riconoscimento... una colpa di cattiva

condotta... una colpa di falsa parola, e il primo monaco la considera come una colpa di falsa parola... ma il primo monaco la considera come una colpa che comporta la sospensione... ma il primo monaco la considera una colpa grave... ma il primo monaco la considera una colpa che comporta la confessione... ma il primo monaco la considera una colpa che comporta il riconoscimento... ma il primo monaco la considera una colpa di cattiva condotta. Se poi lo fa accusare di una colpa che comporta l'espulsione, dicendo: "Non sei un asceta, non sei un monaco sakya. Sei escluso dalla cerimonia del giorno di osservanza, dalla cerimonia di invito e dalle procedure del Sangha", usando quindi come pretesto una colpa non correlata, commette una colpa che comporta la sospensione per ogni dichiarazione.

Nessuna colpa

Non c'è colpa: se accusa o fa accusare qualcuno secondo la propria percezione; se è pazzo; se è il primo colpevole.

La regola di pratica su un pretesto (non correlato), la nona, è finita.

10

Causa di scisma nel Saṅgha

Un monaco che tenta di provocare uno scisma nel Sangha deve essere sospeso.
La storia di questa regola racconta di come Devadatta, il famigerato cugino
del Buddha, cercò di provocare uno scisma nel Sangha.
– Sds 10: Saṅghabheda –

Storia

Un tempo, quando il Buddha soggiornava a Rājagaha nel boschetto di bambù, Devadatta si recò da Kokālika, Kaṭamodakatissaka, Khaṇḍadeviyā-putta e Samuddadatta. Disse loro: "Creiamo uno scisma nel Sangha dell'asceta Gotama. Annulliamo la sua autorità." *(La rimozione dell'autorità è presumibilmente sia dal Buddha che dal Sangha. Sebbene il Buddha fosse l'unica autorità a stabilire le regole, il Sangha era autonomo nel prendere decisioni. A fini pratici, era il Sangha che Devadatta stava violando.)*

Kokālika disse a Devadatta: "L'asceta Gotama è potente e autorevole. Come possiamo fare questo?"

"Bene, andiamo dall'asceta Gotama e chiediamogli cinque cose: 'In molti modi, venerabile signore, lei elogia la povertà dei desideri, la gioia, il distacco, le pratiche ascetiche, l'ispirazione, la riduzione delle realtà e l'energia. E ci sono cinque realtà che portano proprio a questo: sarebbe bene, Signore,

1. se i monaci rimangono nella natura incontaminata, e chi si ferma vicino a un luogo abitato commette una colpa; 2. se mangiano solo cibo elemosinato per tutta la vita, e chi accetta un pasto su invito commette una colpa; 3. se indossano per tutta la vita una veste di stracci e se accettano dei vestiti da un capofamiglia, commettono una colpa; 4. se vivono ai piedi di un albero per tutta la vita, e chi si rifugia commette una colpa; 5. se non mangiano pesce o carne per tutta la vita, e chi lo fa commette una colpa.

L'asceta Gotama non lo permetterà. Saremo quindi in grado di conquistare la gente con questi cinque punti."

Kokālika disse: "Potrebbe essere possibile causare uno scisma nel Sangha con questi cinque punti, perché la gente ha fede nella legge."

Devadatta e i suoi seguaci si recarono quindi dal Buddha, si inchinarono, si sedettero e Devadatta fece la sua richiesta. Il Buddha rispose: "No, Devadatta. Chi vuole può rimanere nella natura incontaminata e chi vuole può vivere vicino alle zone abitate. Chi vuole può mangiare solo cibo elemosinato e chi vuole può accettare pasti su invito. Chi vuole può indossare una veste di stracci e chi vuole può accettare dei vestiti dai capifamiglia. Ho consentito ai piedi di un albero come luogo di meditazione per otto mesi all'anno, così come il pesce e la carne che sono puri sotto tre aspetti: non si è visto, sentito o sospettato che l'animale sia stato ucciso appositamente per nutrire un monaco."
Devadatta pensò: "Il Buddha non permette i cinque punti." Felice ed euforico, si alzò dal suo posto, si inchinò, salutò il Buddha con rispetto e se ne andò con i suoi seguaci.
Devadatta entrò allora a Rājagaha e conquistò la gente con i cinque punti, dicendo: "L'asceta Gotama non li accetta, ma noi pratichiamo in accordo con essi."
Gli stolti, con poca fede e fiducia, dissero: "Questi monaci sakya praticano l'ascetismo e vivono con l'obiettivo della rinuncia a se stessi. Ma l'asceta Gotama è stravagante e ha scelto una vita indulgente." Ma i saggi che avevano fede e fiducia si lamentarono e criticarono Devadatta: "Come può Devadatta perseguire lo scisma nel Sangha del Buddha? Come può infrangere la sua autorità?"
I monaci ascoltarono le critiche di quelle persone e si lamentarono e lo criticarono allo stesso modo.
Dopo aver rimproverato Devadatta in molti modi, ne parlarono al Buddha. Poco dopo egli fece riunire il Sangha e interrogò Devadatta: "È vero, Devadatta, che stai facendo questo?"
"È vero, signore."
Il Buddha lo rimproverò... "Stolto, come puoi fare questo? Questo influenzerà la fede della gente..." ... "E, monaci, questa regola di pratica dovrebbe essere recitata in questo modo:

Giudizio finale
Se un monaco persegue lo scisma in un Sangha unito o persiste nel portare avanti una questione legale che favorisce lo scisma, i monaci dovrebbero correggerlo in questo modo: 'Venerabile, non perseguire lo scisma nel Sangha unito o persistere nel portare avanti una questione legale che favorisce lo scisma. Rimani con il Sangha, perché un Sangha unito - in accordo, in armonia,

con una recitazione comune - è a suo agio.' Se quel monaco continua come prima, i monaci devono insistere fino a tre volte per farlo smettere. Se si ferma, tutto va bene. Se non si ferma, commette una colpa che comporta la sospensione.'"

Definizioni

A: chiunque ...

Monaco: ... Il monaco che ha ricevuto l'ordinazione completa da un Sangha unanime attraverso una procedura legale che consiste in una mozione e tre annunci, che è irreversibile e adatta a rimanere - questo tipo di monaco è inteso in questo caso.

Un Sangha unito: coloro che appartengono alla stessa setta buddhista e rimangono nella stessa comunità monastica.

Perseguire lo scisma: pensando: "Cosa posso fare per dividere, separare e dividere?", cerca una fazione e mette insieme un gruppo.

Una questione legale che favorisce lo scisma: Per questi diciotto motivi:

I monaci proclamano ciò che è contrario al Dhamma come se fosse in accordo con esso."

Proclamano ciò che è in accordo con il Dhamma come contrario ad esso.

Proclamano ciò che è contrario alla Legge monastica come conforme ad essa.

Proclamano ciò che è in accordo con la Legge monastica come contrario ad essa.

Proclamano ciò che non è stato detto dal Buddha come se fosse stato detto da lui.

Proclamano ciò che è stato detto dal Buddha come non detto da lui.

Proclamano ciò che non è stato praticato dal Buddha come se fosse stato praticato da lui.

Proclamano ciò che è stato praticato dal Buddha come non praticato da lui.

Proclamano ciò che non è stato stabilito dal Buddha come stabilito da lui.

Proclamano ciò che è stato stabilito dal Buddha come non stabilito da lui.

Proclamano una non colpa come una colpa.

Proclamano una colpa come una non colpa.

Proclamano una colpa lieve come grave.

Proclamano una colpa grave come lieve.

Proclamano una colpa sanabile come insanabile.

Proclamano una colpa insanabile come sanabile.

Proclamano una colpa grave come minore.

Proclamano una colpa minore come grave.
Assumere: aver adottato.
Se persiste: se non si ferma.
Lui: il monaco che persegue lo scisma nel Sangha.
I monaci: gli altri monaci, quelli che lo vedono o lo sentono. Dovrebbero correggerlo in questo modo: "Venerabile, non perseguire lo scisma nel Sangha unito o persistere in una questione legale che favorisce lo scisma. Rimani con il Sangha, perché un Sangha unito - in concordia, in armonia, con una recitazione comune - è a suo agio." E dovrebbero correggerlo una seconda e una terza volta. Se smette, tutto va bene. Se non si ferma, commette una colpa di cattiva condotta.
Se coloro che hanno sentito non dicono nulla, commettono una colpa di cattiva condotta. Quel monaco, anche se dovesse essere influenzato dal Sangha, dovrebbe essere corretto in questo modo: "Venerabile, non perseguire lo scisma nel Sangha unito o persistere in una questione legale che favorisce lo scisma. Rimani con il Sangha, perché un Sangha unito - in accordo, in armonia, con una recitazione comune - è a suo agio." Dovrebbero correggerlo una seconda e una terza volta. Se smette, tutto va bene. Se non si ferma, commette una colpa di cattiva condotta.
Devono insistere: "E, monaci, bisognainsistere in questo modo. Un monaco competente e capace dovrebbe informare il Sangha: "Vi prego, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Il monaco tal dei tali sta perseguendo lo scisma nel Sangha unito. E continua a farlo. Se al Sangha sembra appropriato, il Sangha dovrebbe fare pressione su di lui per farlo smettere."
Questa è la mozione: "Per favore, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Il monaco tal dei tali sta perseguendo lo scisma nel Sangha unito. E continua a farlo. Il Sangha lo sollecita a fermarsi. Il monaco che approva le pressioni per farlo smettere deve rimanere in silenzio. I monaci che non sono d'accordo dovrebbero parlare. Per la seconda volta parlo di questo argomento: ... Per la terza volta parlo di questo argomento: Per favore, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Il monaco tal dei tali sta perseguendo lo scisma nel Sangha unito. E continua a farlo. Il Sangha lo sollecita a fermarsi. Il monaco che approva le pressioni per farlo smettere deve rimanere in silenzio. I monaci che non sono d'accordo dovrebbero parlare. Il Sangha ha fatto pressione sul monaco tal dei tali per farlo smettere. Il Sangha approva e quindi tace. Lo ricorderò così."
Dopo la mozione, commette una colpa di cattiva condotta. Dopo ciascuno dei primi due avvisi, commette una colpa grave. Al termine dell'ultimo avviso,

commette una colpa che comporta la sospensione. Per chi commette la colpa che comporta la sospensione, la colpa di cattiva condotta e le colpe gravi sono annullate.
Commette una colpa che comporta la sospensione: ... Perciò si chiama anche "colpa che comporta la sospensione".

Permutazioni
Se è una procedura legale legittima, ed egli la percepisce come tale, e non si ferma, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se è una procedura legale legittima, ma non ne è sicuro, e non si ferma, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se è una procedura legale legittima, ma la percepisce come illegittima, e non si ferma, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se è una procedura legale illegittima, ma lui la percepisce come legittima, commette una colpa di cattiva condotta.
Se è una procedura legale illegittima, ma non ne è sicuro, commette una colpa di cattiva condotta.
Se è una procedura legale illegittima e la percepisce come tale, commette una colpa di cattiva condotta.

Nessuna colpa
Non c'è colpa: se non è stato sollecitato; se si ferma; se è pazzo; se è squilibrato; se è sopraffatto dal dolore; se è il primo colpevole.
La regola dipartita relativa allo scisma nel Sangha, la decima, è terminata.

11

Seguire uno scismatico

Un monaco che sostiene un altro monaco che cerca
di provocare uno scisma nell'Ordine deve essere sospeso.
– Sds 11: Bhedānuvattaka –

Storia

Un tempo il Buddha soggiornava a Rājagaha nel boschetto di bambù, la riserva degli scoiattoli. In quel periodo Devadatta stava portando avanti uno scisma nel Sangha, una rottura dell'autorità. I monaci dicevano: "Devadatta parla in modo contrario al Dhamma e alla Disciplina. Come può perseguire lo scisma nel Sangha?"

Ma Kokālika, Kaṭamodakatissaka, Khaṇḍadeviyā-putta e Samuddadatta dissero a quei monaci: "No, venerabili, Devadatta parla in linea con il Dhamma e la Disciplina. E parla con il nostro consenso e la nostra approvazione. Sa di noi e parla per noi, e noi lo approviamo."

I monaci si lamentarono e li criticarono: "Come possono questi monaci sostenere la volontà di Devadatta di creare uno scisma nel Sangha?"

Essi rimproverarono quei monaci in molti modi e poi lo dissero al Buddha. Poco dopo egli fece riunire il Sangha e interrogò i monaci: "È vero, monaci, che ci sono monaci che sostengono questo?"

"È vero, signore."

Il Buddha li rimproverò... "Monaci, come possono quegli stolti sostenere questo? Questo influenzerà la fede della gente..." ... "E, monaci, questa regola di pratica dovrebbe essere recitata in questo modo:

Giudizio finale

Quel monaco può avere uno, due o tre monaci che si schierano con lui e lo sostengono, e possono dire: 'Venerabili, non correggete questo monaco. Egli parla in linea con il Dhamma e la Disciplina. E parla con il nostro consenso e la nostra approvazione. Sa di noi e parla per noi, e noi lo approviamo'. I monaci dovrebbero correggere questi monaci in questo modo: 'No, venerabili, questo monaco parla in modo contrario al Dhamma e alla Disciplina. E non acconsen-

tite allo scisma nel Sangha. Rimanete con il Sangha, perché un Sangha unito - in accordo, in armonia, con una recitazione comune - è a suo agio'. Se quei monaci continuano a fare come prima, i monaci devono insistere fino a tre volte per farli smettere. Se si fermano, tutto va bene. Se non si fermano, commettono una colpa che comporta la sospensione.'"

Definizioni

Quello: quel monaco che persegue lo scisma nel Sangha.

Può avere monaci: può avere altri monaci.

Che si schierano con lui: hanno la stessa visione, lo stesso credo, la stessa convinzione.

Che lo sostengono: lo lodano e si schierano dalla sua parte.

Uno, due o tre: C'è uno, o due, o tre. Possono dire: "Venerabili, non correggete questo monaco. Egli parla in linea con il Dhamma e la Disciplina. E parla con il nostro consenso e la nostra approvazione. Sa di noi e parla per noi, e noi lo approviamo."

Quei monaci: quei monaci che si schierano con lui.

I monaci: altri monaci, coloro che lo vedono o ne sentono parlare. Dovrebbero correggerli in questo modo: "No, venerabili, questo monaco parla in modo contrario al Dhamma e alla Disciplina. E non acconsentite allo scisma nel Sangha. Rimanete con il Sangha, perché un Sangha unito - in accordo, in armonia, con una recitazione comune - è a suo agio." E dovrebbero correggerli una seconda e una terza volta. Se smettono, tutto va bene. Se non si fermano, commettono una colpa di cattiva condotta. Se coloro che ne vengono a conoscenza non dicono nulla, commettono una colpa di cattiva condotta.

Questi monaci, anche se devono essere influenzati dal Sangha, dovrebbero essere corretti in questo modo: "No, venerabili, questo monaco parla in modo contrario al Dhamma e alla Disciplina. E non acconsentite allo scisma nel Sangha. Rimanete con il Sangha, perché un Sangha unito - in accordo, in armonia, con una recitazione comune - è a suo agio." Dovrebbero correggerli una seconda e una terza volta. Se smettono, tutto va bene. Se non si fermano, commettono una colpa di cattiva condotta.

Dovrebbero insistere su di loro: "E, monaci, dovete insistere su di loro in questo modo. Un monaco competente e capace dovrebbe informare il Sangha:

'Vi prego, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. I monaci tal dei tali e tal dei tali si schierano e sostengono il monaco tal dei tali che persegue lo scisma

nel Sangha. E continuano a farlo. Se al Sangha sembra appropriato, il Sangha dovrebbe fare pressione su di loro per farli smettere. Questa è la mozione:
'Per favore, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. I monaci tal dei tali e tal dei tali si schierano e sostengono il monaco tal dei tali che persegue lo scisma nel Sangha. E continuano a farlo. Il Sangha insiste per farli smettere. I monaci che approvano le pressioni per farli smettere dovrebbero rimanere in silenzio. I monaci che non sono d'accordo dovrebbero parlare. Per la seconda volta parlo di questo argomento: ... Per la terza volta parlo di questo argomento: 'Per favore, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. I monaci tal dei tali e tal dei tali si schierano e sostengono il monaco tal dei tali che persegue lo scisma nel Sangha. E continuano a farlo. Il Sangha insiste per farli smettere. I monaci che approvano le pressioni per farli smettere dovrebbero rimanere in silenzio. I monaci che non sono d'accordo dovrebbero parlare.
Il Sangha ha fatto pressione sui monaci tal dei tali e tal dei tali per farli smettere. Il Sangha approva e quindi tace. Lo ricorderò così.'"
Dopo la mozione, commettono una colpa di cattiva condotta. Dopo ciascuno dei primi due avvisi, essi commettono una grave colpa. Al termine dell'ultimo avviso, commettono una colpa che comporta la sospensione. Per coloro che commettono la colpa che comporta la sospensione, la colpa di cattiva condotta e le colpe gravi sono annullate. Due o tre possono essere unite, ma non di più.
Commettono una colpa che comporta la sospensione: ... Perciò si chiama anche "colpa che comporta la sospensione".

Permutazioni
Se è una procedura legale legittima, e la percepiscono come tale, e non si fermano, commettono una colpa che comporta la sospensione.
Se è una procedura legale legittima, ma non ne sono sicuri e non si fermano, commettono una colpa che comporta la sospensione.
Se è una procedura legale legittima, ma la percepiscono come illegittima, e non si fermano, commettono una colpa che comporta la sospensione.
Se è una procedura legale illegittima, ma la si percepisce come legittima, si commette una colpa di cattiva condotta.
Se è una procedura legale illegittima, ma non ne sono sicuri, commettono una colpa di cattiva condotta.
Se è una procedura legale illegittima e la si percepisce come tale, si commette una colpa di cattiva condotta.

Nessuna colpa

Non c'è colpa: se non sono stati sollecitati; se si fermano; se sono pazzi; se sono squilibrati; se sono sopraffatti dal dolore; se sono i primi colpevoli.

La regola di pratica peril sostegno a uno scisma, l'undicesima, è terminata.

12

Difficile da correggere

Un monaco che rifiuta di essere corretto sulle violazioni del codice monastico deve essere sospeso. L'ambientazione narrativa presenta il monaco Channa, particolarmente orgoglioso e difficile da trattare.

– Sds 12: Dubbaca –

Storia

Un tempo, quando il Buddha soggiornava a Kosambī, nel monastero di Ghosita, il venerabile Channa si comportava male. I monaci gli dicevano: "Non fare così, non è permesso.", e lui rispondeva: "Chi siete voi per correggermi? Sono io che dovrei correggere voi! Il Buddha è mio, il Dhamma è mio. Il Maestro ha realizzato la Verità grazie a me. Come l'erba, i rami e le foglie cadute vengono sollevati da un forte vento tutto in una volta, come le varie piante acquatiche vengono sollevate da un film in piena tutto in una volta, così anche voi - dopo aver intrapreso l'ascetismo con vari nomi, varie famiglie, varie caste, vari nuclei familiari - siete stati sollevati tutti in una volta. Quindi, chi sei tu per correggermi? Io dovrei correggere voi! Il Buddha è mio; il Dhamma è mio. Il Maestro ha realizzato la Verità grazie a me."

I monaci si lamentarono e lo criticarono: "Come può il venerabile Channa rendersi incorreggibile quando viene legittimamente corretto dai monaci?"

Essi rimproverarono Channa in molti modi e poi lo dissero al Buddha. Poco dopo egli fece riunire il Sangha e interrogò Channa: "È vero, Channa, che fai questo?"

"È vero, signore."

Il Buddha lo rimproverò... "Stolto, come puoi fare questo? Questo influenzerà la fede delle persone..." ... "E, monaci, questa regola di pratica dovrebbe essere recitata così:

Giudizio finale

Se un monaco è difficile da correggere e si rende incorreggibile quando viene legittimamente corretto dai monaci riguardo alle regole di pratica che vengono recitate, dicendo: 'Venerabili, non ditemi nulla, né bene né male, e io non

dirò nulla a voi, né bene né male. Per favore, astenetevi dal correggermi.', allora i monaci dovrebbero correggerlo in questo modo: 'Sii facile da correggere, venerabile, non incorreggibile. E ti prego di correggere legittimamente i monaci, e i monaci faranno lo stesso con te. Perché è in questo modo che la comunità del Buddha è cresciuta, cioè attraverso la correzione reciproca e la reciproca eliminazione delle colpe'. Se il monaco continua a fare come prima, i monaci devono fargli pressione fino a tre volte per farlo smettere. Se si ferma, tutto va bene. Se non si ferma, commette una colpa che comporta la sospensione."

Definizioni

Se un monaco è difficile da correggere: se è difficile da correggere, dotato di qualità che lo rendono difficile da correggere, resistente, non riceve gli insegnamentii con rispetto.

Riguardo alle regole di pratica che vengono recitate: riguardo alle regole di pratica del Codice monastico.

I monaci: gli altri monaci.

Legittimamente: le regole di pratica stabilite dal Buddha - questo si chiama "legittimamente". Quando viene corretto a questo proposito, si rende incorreggibile, dicendo: "Venerabili, non ditemi nulla, né bene né male, e io non dirò nulla a voi, né bene né male. Per favore, astenetevi dal correggermi."

Lui: il monaco difficile da correggere.

I monaci: altri monaci, coloro che lo vedono o ne sentono parlare. Dovrebbero correggerlo in questo modo: "Sii facile da correggere, venerabile, non incorreggibile. E ti prego di correggere legittimamente i monaci, e i monaci faranno lo stesso con te. Perché è in questo modo che la comunità del Buddha è cresciuta, cioè attraverso la reciproca correzione e la reciproca eliminazione delle colpe."

E dovrebbero correggerlo una seconda e una terza volta. Se smette, tutto va bene. Se non si ferma, commette una colpa di cattiva condotta. Se coloro che lo sentono non dicono nulla, commettono una colpa di cattiva condotta. Quel monaco, anche se deve essere introdotto nel Sangha, deve essere corretto in questo modo:

"Sii facile da correggere, venerabile, non incorreggibile. E ti prego di correggere legittimamente i monaci, e i monaci faranno lo stesso con te. Perché è in questo modo che la comunità del Buddha è cresciuta, cioè attraverso la reciproca correzione e la reciproca eliminazione delle colpe."

Dovrebbero correggerlo una seconda e una terza volta. Se smette, tutto va bene. Se non si ferma, commette una colpa di cattiva condotta.
Dovrebbe essere pressato: "E, monaci, dovrebbe essere pressato in questo modo. Un monaco competente e capace dovrebbe informare il Sangha: 'Per favore, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Il monaco tal dei tali si rende incorreggibile quando viene legittimamente corretto dai monaci. E continua a farlo. Se al Sangha sembra appropriato, il Sangha dovrebbe fare pressione su di lui per farlo smettere'.
Questa è la mozione: 'Per favore, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Il monaco tal dei tali si rende incorreggibile quando viene legittimamente corretto dai monaci. E continua a farlo. Il Sangha lo pressa per farlo smettere'. I monaci che approvano le pressioni per farlo smettere devono rimanere in silenzio. I monaci che non sono d'accordo dovrebbero parlare.
Per la seconda volta parlo di questo argomento: ... Per la terza volta parlo di questo argomento: 'Vi prego, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Il monaco tal dei tali si rende incorreggibile quando viene legittimamente corretto dai monaci. E continua a farlo. Il Sangha lo pressa per farlo smettere'. I monaci che approvano le pressioni per farlo smettere devono rimanere in silenzio. I monaci che non sono d'accordo dovrebbero parlare.
Il Sangha ha fatto pressione sul monaco tal dei tali per farlo smettere. Il Sangha approva e quindi tace. Lo ricorderò così.'"
Dopo la mozione, egli commette una colpa di cattiva condotta. Dopo ciascuno dei primi due avvisi, egli commette una colpa grave. Al termine dell'ultimo avviso, commette una colpa che comporta la sospensione. Per chi commette la colpa che comporta la sospensione, la colpa di cattiva condotta e le colpe gravi sono annullate.
Commette una colpa che comporta la sospensione: ... Perciò si chiama anche "colpa che comporta la sospensione".

Permutazioni
Se è una procedura legale legittima e la percepisce come tale, ma non si ferma, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se è una procedura legale legittima, ma non ne è sicuro e non si ferma, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se è una procedura legale legittima, ma la percepisce come illegittima, e non si ferma, commette una colpa che comporta la sospensione.

Se è una procedura legale illegittima, ma lui la percepisce come legittima, commette una colpa di cattiva condotta.
Se è una procedura legale illegittima, ma non ne è sicuro, commette una colpa di cattiva condotta.
Se è una procedura legale illegittima e la percepisce come tale, commette una colpa di cattiva condotta.

Nessuna colpa
Non c'è colpa: se non è stato sollecitato; se si ferma; se è pazzo; se è il primo trasgressore.
La regola di pratica sulla difficoltà di correzione, la dodicesima, è terminata.

13

Corruttori di famiglie

Un monaco che fa perdere ai laici di un certo luogo la fede negli insegnamenti del Buddha deve essere bandito da quel luogo. Se rifiuta di accettare il bando, deve essere sospeso. L'introduzione a questa regola racconta di un gruppo di sei monaci corrotti e spietati, responsabili di un gran numero di regole del codice monastico.

– Sds 13: Kuladūsaka –

Storia

Un tempo il Buddha soggiornava a Sāvatthī, nel boschetto di Jeta, nel monastero di Anāthapiṇḍika. A quel tempo i monaci cattivi e svergognati Assaji e Punabbasuka soggiornavano a Kīṭāgiri. Si comportavano male in molti modi.

Piantavano alberi fioriti, li annaffiavano e li coglievano, poi legavano i fiori insieme. Facevano con i fiori delle ghirlande, ghirlande con i gambi da un lato e ghirlande con i gambi da entrambi i lati. Facevano composizioni floreali, ghirlande, ornamenti per la testa, ornamenti per le orecchie e ornamenti per il petto. E facevano fare lo stesso ad altri. Poi portavano queste cose, o le mandavano, alle donne, alle figlie, alle ragazze, alle nuore e alle serve delle buone famiglie.

Mangiavano dagli stessi piatti di queste donne e bevevano dagli stessi bicchieri. Si sedevano sulle loro stesse sedie e si coricavano sugli stessi letti, sotto le stesse lenzuola, sotto le stesse coperte, ed entrambi sotto le stesse lenzuola e sotto le stesse coperte. Mangiavano all'ora sbagliata, bevevano alcolici, indossavano ghirlande, profumi e cosmetici. Ballavano, cantavano, suonavano strumenti e si esibivano. Mentre le donne ballavano, cantavano, suonavano strumenti e si esibivano, loro facevano altrettanto.

Facevano vari giochi: dama a otto file, dama a dieci file, dama immaginaria, dadi, disegni, giochi con la palla, flauti di foglie, aratri giocattolo, capriole, mulini a vento giocattolo, misure giocattolo, carrozze giocattolo, archi giocattolo, indovinare lettere, indovinare pensieri, mimare deformità.

Si esercitavano a cavalcare gli elefanti, i cavalli, a guidare le carrozze, a tirare con l'arco, a usare la spada. Correvano davanti a elefanti, cavalli e carrozze, e correvano avanti e indietro. Fischiavano, battevano le mani, lottavano e face-

vano pugilato. Stendevano il loro mantello su un palco e dicevano alle ragazze che ballavano: "Balla qui, sorella.", e facevano gesti di approvazione. E si comportavano male in vari modi.
Proprio in quel momento un monaco che aveva completato la stagione delle piogge a Kāsī stava andando a visitare il Buddha a Sāvatthī quando arrivò a Kīṭāgiri. Al mattino si vestì, prese ciotola e mantello ed entrò a Kīṭāgiri per raccogliere il cibo dell'elemosina. Il suo comportamento era gradevole: usciva e tornava, guardava avanti e guardava in disparte, si piegava e allungava le braccia. I suoi occhi erano abbassati e il suo portamento era perfetto. Quando la gente lo vedeva, diceva: "Chi è costui che si comporta come un cretino e che è sempre accigliato? Chi gli darà il cibo elemosinato? Il cibo elemosinato dovrebbe essere offerto ai nostri venerabili Assaji e Punabbasuka, perché sono gentili, congeniali, piacevoli nel parlare, salutano con un sorriso, sono accoglienti, amichevoli, aperti, sono i primi a parlare."
Un discepolo laico vide quel monaco che camminava per chiedere l'elemosina a Kīṭāgiri. Gli si avvicinò, si inchinò e gli disse: "Venerabile, hai ricevuto del cibo elemosinato?"
"No, non l'ho ricevuto."
"Vieni, andiamo a casa mia."
Portò quel monaco a casa sua e gli diede un pasto. Poi gli chiese: "Dove vai, venerabile?"
"Sto andando a Sāvatthī per vedere il Buddha."
"Bene, allora ti prego di portare rispetto al Buddha a mio nome e poi dire: "Signore, il monastero di Kīṭāgiri è stato corrotto. I monaci cattivi e spudorati Assaji e Punabbasuka risiedono lì. E si comportano male in molti modi. Piantano alberi da fiore, li innaffiano... E si comportano male in molti modi. Coloro che prima avevano fede e fiducia ora l'hanno persa e non c'è più alcun rispetto per il Sangha. I monaci buoni se ne sono andati e quelli cattivi sono rimasti. Venerabile signore, la prego di mandare dei monaci a soggiornare nel monastero di Kīṭāgiri."
Il monaco acconsentì, si alzò e partì per Sāvatthī. Quando arrivò, si recò dal Buddha nel monastero di Anāthapiṇḍika. Si inchinò al Buddha e si sedette. Poiché è consuetudine dei Buddha salutare i monaci appena arrivati, il Buddha gli disse: "Spero che tu stia bene, monaco. Spero che tu non sia stanco per il viaggio? Da dove vieni?"

"Sto bene, signore. Non sono stanco per il viaggio." Poi raccontò al Buddha tutto quello che era successo a Kīṭāgiri, aggiungendo: "Ecco da dove vengo, Signore."
Poco dopo il Buddha fece riunire il Sangha e interrogò i monaci: "È vero, monaci, che i monaci cattivi e svergognati Assaji e Punabbasuka soggiornano a Kīṭāgiri e si comportano così male? Ed è vero che le persone che prima avevano fede e fiducia ora l'hanno persa, che non c'è più rispetto per il Sangha, e che i monaci buoni se ne sono andati e quelli cattivi sono rimasti?"
"È vero, signore."
Il Buddha li rimproverò... "Monaci, come possono quegli uomini stolti comportarsi in questo modo? Questo influenzerà la fede delle persone...". Poi diede un insegnamento e si rivolse a Sāriputta e Moggallāna: "Andate a Kīṭāgiri e fate una procedura legale per bandire i monaci Assaji e Punabbasuka. Sono tuoi discepoli."
"Signore, come possiamo fare una procedura per bandire questi monaci da Kīṭāgiri? Sono irascibili e aggressivi."
"Bene, allora andate con molti monaci."
"Sì, signore."
"E, monaci, ecco come si dovrebbe fare. Per prima cosa dovreste accusare i monaci Assaji e Punabbasuka. Poi si dovrebbe ricordare loro ciò che hanno fatto, prima di accusarli di una colpa. Un monaco competente e capace dovrebbe poi informare il Sangha: 'Vi prego, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Questi monaci, Assaji e Punabbasuka, sono corruttori di famiglie e si comportano male. Il loro cattivo comportamento è stato visto e sentito, e le famiglie corrotte da loro sono state viste e sentite. Se il Sangha lo ritiene appropriato, dovrebbe avviare una procedura legale per bandirli, vietando ai monaci Assaji e Punabbasuka di soggiornare a Kīṭāgiri.
Questa è la mozione: 'Per favore, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Questi monaci, Assaji e Punabbasuka, sono corruttori di famiglie e si comportano male. Il loro cattivo comportamento è stato visto e sentito, e le famiglie corrotte da loro sono state viste e sentite. Il Sangha ha avviato una procedura legale per bandirli, vietando ai monaci Assaji e Punabbasuka di soggiornare a Kīṭāgiri. Tutti i monaci che approvano questa procedura legale devono rimanere in silenzio. I monaci che non approvano devono parlare. Per la seconda volta... Per la terza volta parlo di questo argomento. Per favore, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. ... dovrebbe parlare. Il Sangha ha avviato una

procedura legale per bandirli, vietando ai monaci Assaji e Punabbasuka di soggiornare a Kīṭāgiri. Il Sangha approva e quindi tace. Lo ricorderò così."
Poco dopo un Sangha di monaci, guidato da Sāriputta e Moggallāna, si recò a Kīṭāgiri e fece la procedura per bandire Assaji e Punabbasuka, vietando loro di soggiornare a Kīṭāgiri. Dopo che il Sangha ebbe eseguito la procedura, quei monaci non si comportarono in modo corretto o adeguato per meritare di essere rilasciati, né chiesero perdono ai monaci. Al contrario, li hanno maltrattati e vilipesi, calunniandoli come se avessero agito per desiderio, cattiva volontà, confusione e paura. Poi se ne andarono e si spogliarono. I monaci si lamentarono e li criticarono: "Come possono questi monaci agire in questo modo quando il Sangha ha avviato una procedura legale per bandirli?"
Essi rimproverarono i monaci Assaji e Punabbasuka in molti modi e poi lo dissero al Buddha. Poco dopo egli fece riunire il Sangha e interrogò i monaci: "È vero, monaci, che i monaci Assaji e Punabbasuka hanno agito in questo modo?"
"È vero, signore."
Il Buddha li rimproverò... "E, monaci, questa regola di pratica dovrebbe essere recitata così:

Giudizio finale
"Se un monaco che vive sostenuto da un villaggio o da una città è un corruttore di famiglie e si comporta male, e il suo cattivo comportamento è stato visto e sentito, e le famiglie corrotte da lui sono state viste e sentite, allora i monaci dovrebbero correggerlo in questo modo: ''Venerabile, sei un corruttore di famiglie e ti comporti male. Il tuo cattivo comportamento è stato visto e sentito, e le famiglie corrotte da te sono state viste e sentite. Lascia questo monastero; sei rimasto qui abbastanza a lungo'. Se risponde: ''Ti stai comportando per desiderio, cattiva volontà, confusione e paura. A causa di questo tipo di colpa, bandisci solo alcuni, ma non altri', i monaci dovrebbero correggerlo in questo modo: 'No, venerabile, i monaci non agiscono per desiderio, cattiva volontà, confusione e paura. Venerabile, tu sei un corruttore di famiglie e ti comporti male. Il tuo cattivo comportamento è stato visto e sentito, e le famiglie corrotte da te sono state viste e sentite. Lascia questo monastero; sei rimasto qui abbastanza a lungo'. Se il monaco continua a comportarsi come prima, i monaci devono fargli pressione fino a tre volte per farlo smettere. Se poi si ferma, tutto va bene. Se non si ferma, commette una colpa che comporta la sospensione."

Definizioni

Un monaco ... un villaggio o una città: un villaggio e una città e una città sono inclusi solo in un villaggio e una città.

Vite sostenute da: abiti, elemosine, cibo, dimore e medicinali possono essere ottenuti in quel luogo.

Una famiglia: ci sono quattro tipi di famiglie: la famiglia aristocratica, la famiglia di brahmani, la famiglia di mercanti, la famiglia di lavoratori.

Un corruttore di famiglie: corrompe le famiglie per mezzo di fiori, frutta, detergenti.

Maleducato: pianta alberi fioriti e lo fa fare; li innaffia e lo fa fare; li coglie e lo fa fare; lega i fiori insieme e lo fa fare.

È stato visto e sentito dire: coloro che sono presenti lo vedono; coloro che sono assenti ne sentono parlare.

Le famiglie corrotte da lui: hanno perso la fede a causa sua; hanno perso la fiducia a causa sua.

Sono stati visti e sentiti: coloro che sono presenti lo vedono; coloro che sono assenti ne sentono parlare.

Lui: quel monaco che corrompe le famiglie.

I monaci: gli altri monaci, quelli che lo vedono o ne sentono parlare. Dovrebbero correggerlo in questo modo: "Venerabile, sei un corruttore di famiglie e ti comporti male. Il tuo cattivo comportamento è stato visto e sentito, e le famiglie corrotte da te sono state viste e sentite. Lascia questo monastero; sei rimasto qui abbastanza a lungo." Se risponde: "Ti stai comportando per desiderio, cattiva volontà, confusione e paura. A causa di questo tipo di colpa, bandisci solo alcuni, ma non altri."

Lui: quel monaco che sta subendo una procedura legale contro di lui.

I monaci: altri monaci, coloro che lo vedono o ne sentono parlare. Dovrebbero correggerlo in questo modo: "No, venerabile, i monaci non agiscono per desiderio, cattiva volontà, confusione e paura. Venerabile, tu sei un corruttore di famiglie e ti comporti male. Il tuo cattivo comportamento è stato visto e sentito, e le famiglie corrotte da te sono state viste e sentite. Lascia questo monastero; sei rimasto qui abbastanza a lungo." E dovrebbero correggerlo una seconda e una terza volta.

Se si ferma, tutto va bene. Se non si ferma, commette una colpa di cattiva condotta. Se coloro che ne vengono a conoscenza non dicono nulla, commettono una colpa di cattiva condotta. Quel monaco, anche se deve essere richiamato dal Sangha, dovrebbe essere corretto in questo modo: "No, venerabile, i mo-

naci non agiscono per desiderio, cattiva volontà, confusione e paura. Venerabile, tu sei un corruttore di famiglie e ti comporti male. Il tuo cattivo comportamento è stato visto e sentito, e le famiglie corrotte da te sono state viste e sentite. Lascia questo monastero; sei rimasto qui abbastanza a lungo." Dovrebbero correggerlo una seconda e una terza volta. Se si ferma, tutto va bene. Se non si ferma, commette una colpa di cattiva condotta.
Dovrebbe essere pressato: "E, monaci, dovrebbe essere pressato in questo modo. Un monaco competente e capace dovrebbe informare il Sangha: 'Vi prego, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Il monaco tal dei tali, che ha subito una procedura legale di espulsione nei suoi confronti, sta calunniando i monaci come se agissero per desiderio, cattiva volontà, confusione e paura. E continua a farlo. Se al Sangha sembra appropriato, il Sangha dovrebbe fare pressione su di lui per farlo smettere.
Questa è la mozione: 'Per favore, venerabili, chiedo al Sangha di ascoltare. Il monaco tal dei tali, che ha subito una procedura legale di espulsione nei suoi confronti, sta calunniando i monaci come se agissero per desiderio, cattiva volontà, confusione e paura. E continua a farlo. Il Sangha lo pressa per farlo smettere. I monaci che approvano le pressioni per farlo smettere devono rimanere in silenzio. I monaci che non sono d'accordo dovrebbero parlare.
Per la seconda volta parlo di questo argomento... Per la terza volta parlo di questo argomento… Il Sangha ha fatto pressione sul monaco tal dei tali per farlo smettere. Il Sangha approva e quindi tace. Lo ricorderò così."
Dopo la mozione, commette una colpa di cattiva condotta. Dopo ciascuno dei primi due avvisi, commette una colpa grave. Al termine dell'ultimo avviso, commette una colpa che comporta la sospensione. Per chi commette la colpa che comporta la sospensione, la colpa di cattiva condotta e le colpe gravi sono annullate.
Commette una colpa che comporta la sospensione: solo il Sangha concede la libertà vigilata per quella colpa, rimanda all'inizio, concede il periodo di prova e riabilita - non diversi monaci, non un individuo. Perciò si chiama “colpa che comporta la sospensione". Questo è il nome e la designazione di questa classe di colpe. Perciò si chiama anche “colpa che comporta la sospensione".

Permutazioni
Se è una procedura legale legittima, ed egli la percepisce come tale, e non si ferma, commette una colpa che comporta la sospensione.

Se è una procedura legale legittima, ma non ne è sicuro e non si ferma, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se è una procedura legale legittima, ma la percepisce come illegittima, e non si ferma, commette una colpa che comporta la sospensione.
Se è una procedura legale illegittima, ma lui la percepisce come legittima, commette una colpa di cattiva condotta.
Se è una procedura legale illegittima, ma non ne è sicuro, commette una colpa di cattiva condotta.
Se è una procedura legale illegittima e la percepisce come tale, commette una colpa di cattiva condotta.

Nessuna colpa
Non c'è colpa: se non è stato pressato; se si ferma; se è pazzo; se è il primo colpevole.
La regola di pratica sui corruttori di famiglie, la tredicesima, è terminata.

"Venerabili, sono state recitate le tredici regole sulla sospensione, nove sono colpe immediate, quattro dopo il terzo avviso. Se un monaco ne commette una, deve essere sottoposto a un periodo di prova per un numero di giorni pari a quello in cui ha consapevolmente nascosto la colpa. Una volta terminato, deve intraprendere il periodo di prova per altri sei giorni. Una volta terminato, deve essere riabilitato ovunque ci sia un Sangha di almeno venti monaci. Se quel monaco viene riabilitato da un Sangha di almeno venti monaci, non è riabilitato e quei monaci sono in errore. Questa è la procedura corretta.
A questo proposito vi chiedo: "Siete puri in questo?" Una seconda volta vi chiedo: "Siete puri in questo?" Una terza volta vi chiedo: "Siete puri in questo?" Siete puri in questo e quindi silenziosi. Lo ricorderò così."
Il gruppo dei tredici è terminato.

Questo è il riassunto:
"Emissione, contatto fisico,
Indecente, e i suoi bisogni;
Incontri, e una capanna,
e una dimora, senza fondamento.
Un pretesto e uno scisma,
Chi si schiera con lui;
Difficile da correggere e corruttore di famiglie.

Le tredici colpe che comportano la sospensione."

Il capitolo sulle colpe che comportano la sospensione è terminato.

Il Saṅghādisesa è terminato.

Aniyata

Indeterminato

Le regole di questa sezione sono conosciute in Pali come aniyata, " indeterminato". Ci sono due regole di questo tipo per i monaci, ma nessuna per le monache. Queste sono procedure per stabilire una linea d'azione quando un monaco è accusato di comportarsi in modo sessualmente inappropriato con una donna.

- Ay 1: Paṭhamaaniyata – Prima colpa indeterminata — Una discepola laica può vedere un monaco seduto in un luogo appartato con una donna. Se la donna lo accusa di una colpa che comporta l'espulsione, la sospensione o la confessione, e lui ammette la colpa, allora incorre in una colpa di conseguenza.
- Ay 2: Dutiyaaniyata – Seconda colpa indeterminata — Una discepola laica può vedere un monaco seduto in privato con una donna. Se lei lo accusa di un colpa che comporta la sospensione o la confessione, e lui ammette la colpa, allora di conseguenza incorre in una colpa.

ANIYATA

Prima colpa indeterminata

Una discepola laica può vedere un monaco seduto in un luogo appartato con una donna. Se la donna lo accusa di una colpa che comporta l'espulsione, la sospensione o la confessione, e lui ammette la colpa, allora incorre in una colpa di conseguenza.

– Ay 1: Paṭhamaaniyata –

Venerabili, queste due regole indeterminate vengono recitate.

Storia

Un tempo il Buddha soggiornava a Sāvatthī nel boschetto di Jeta, nel monastero di Anāthapiṇḍika. A quel tempo il Venerabile Udāyī frequentava e visitava alcune famiglie di Sāvatthī. Una volta una delle famiglie che lo sostenevano diede la propria figlia in sposa al figlio di un'altra famiglia. Poco dopo il Venerabile Udāyī si vestì al mattino, prese ciotola e mantello, e si recò presso la prima di quelle famiglie. Quando arrivò, chiese dove fosse la figlia e gli fu risposto che era stata concessa a un'altra famiglia. Anche quella famiglia sosteneva Udāyī. Si recò quindi lì e chiese nuovamente dove fosse la ragazza. Gli risposero: "È seduta nella sua stanza". Si avvicinò a quella ragazza e i due si sedettero da soli in un posto privato e nascosto. Quando potevano, chiacchieravano; altrimenti lui le dava un insegnamento.

A quel tempo Visākhā Migāramātā aveva molti figli e nipoti in buona salute. Di conseguenza, era considerata di buon auspicio. In occasione di sacrifici, cerimonie e celebrazioni si dava da mangiare prima a Visākhā. Proprio allora era stata invitata in quella famiglia che sosteneva Udāyī. Quando arrivò, lo vide seduto da solo con quella ragazza e gli disse: "Venerabile, non è appropriato che tu ti sieda da solo con una donna in un posto privato e nascosto. Forse non hai intenzionibuone, ma è difficile convincere le persone con poca fede". Ma Udāyī non lo ascoltò. Dopo essersene andato, Visākhā raccontò ai monaci ciò che era accaduto. I monaci si lamentarono e lo criticarono: "Come ha potuto il venerabile Udāyī sedersi da solo con una donna in un posto privato e nascosto?"

Dopo aver rimproverato Udāyī in molti modi, lo dissero al Buddha. Poco dopo egli fece riunire il Sangha e interrogò Udāyī: "È vero, Udāyī, che hai fatto questo?"

"È vero, signore."

Il Buddha lo rimproverò… "Stolto, come hai potuto fare questo? Questo influenzerà la fede della gente …" … "E, monaci, questa regola di pratica dovrebbe essere recitata così:

Giudizio finale
Se un monaco siede da solo con una donna in un posto privato e nascosto, e una fedele seguace laica lo vede e lo accusa di una colpa che comporta l' espulsione, una colpa che comporta la sospensione o una colpa che comporta la confessione, allora, se ammette di essersi seduto, deve essere punito in base a una di queste tre o in base a ciò che ha detto la fedele seguace laica. Questa regola è indeterminata."

Definizioni

A:
chiunque …

Monaco:
… Il monaco che ha ricevuto l'ordinazione completa da un Sangha unanime attraverso una procedura legale che consiste in una mozione e tre avvisi, che è irreversibile e adatta a rimanere – questo tipo di monaco è inteso in questo caso.

Una donna:
una donna umana, non uno spirito femminile, non un fantasma femminile, non un animale femminile; persino una ragazza nata quel giorno stesso, per non parlare di una più anziana.

Con:
insieme.

Da soli:
solo il monaco e la donna.

Privato:
c'è un privato per l'occhio e un privato per l'orecchio.

Privato per gli occhi:
non si può vedere che fanno l'occhiolino, alzano il sopracciglio o annuiscono.

Privato per l'orecchio:
non si può sentire un discorso comune.

Posto nascosto:
è nascosto da un muro, un paravento, una porta, un paravento di stoffa, un albero, un pilastro, un contenitore di grano o altro.

Seduto:
il monaco si siede o si corica accanto alla donna seduta. La donna si siede o si corica accanto al monaco seduto. Entrambi sono seduti o entrambi sono sdraiati.

Degno di fede:
ha raggiunto il frutto, ha superato il limite, ha compreso l'Insegnamento.

Seguace laica:
si è rifugiata nel Buddha, nel Dhamma e nel Sangha.

Vede:
aver visto.

Se lei lo accusa di una colpa che comporta l'espulsione, una colpa che comporta la sospensione o una colpa che comporta la confessione, allora, se ammette di essersi seduto, deve essere punito in base a una di queste tre o in base a ciò che ha detto la seguace laica affidabile:

Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto seduto, avere rapporti sessuali con una donna", e lui ammette di averlo fatto, allora deve essere punito per la colpa. Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto seduto, avere rapporti sessuali con una donna", ma lui dice: "È vero che ero seduto, ma non ho avuto rapporti sessuali", allora deve essere punito per la visita. Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto seduto, mentre avevi un rapporto sessuale con una donna", ma lui dice: "Non ero seduto, ma sdraiato", allora deve essere punito per il fatto di essersi sdraiato. Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto seduto, mentre avevi rapporti sessuali con una donna", ma lui dice: "Non ero seduto, ma in piedi", allora non deve essere punito.

Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto sdraiato, mentre avevi rapporti sessuali con una donna", e lui ammette di averlo fatto, allora deve essere punito per la colpa. Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto sdraiato, avere rapporti sessuali con una donna", ma lui dice: "È vero che ero sdraiato, ma non ho avuto rapporti sessuali", allora deve essere punito perché si era sdraiato. Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto sdraiato, avere rapporti sessuali con una donna", ma lui dice: "Non ero sdraiato, ma seduto", allora deve essere punito perché era seduto. Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto sdraiato, avere rapporti sessuali con una donna", ma lui dice: "Non ero sdraiato, ma in piedi", allora non deve essere punito.

Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto seduto, in contatto fisico con una donna", e lui lo ammette, allora deve essere punito per la colpa. … "È vero che ero seduto, ma non ho avuto contatti fisici", allora deve essere punito per la seduta. … "Non ero seduto, ma sdraiato", allora deve essere punito per il fatto di essersi sdraiato. … "Non ero seduto, ma in piedi", allora non deve essere punito.

Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto sdraiato, in contatto fisico con una donna", e lui ammette di averlo fatto, allora deve essere punito pe rla colpa. … "È vero che ero sdraiato, ma non ho avuto un contatto fisico", allora deve essere punito per il fatto di essersi sdraiato. … "Non ero sdraiato, ma seduto", allora deve essere punito per il fatto di essersi seduto. … "Non ero sdraiato, ma in piedi", allora non deve essere punito.

Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto seduto da solo con una donna in un posto privato e nascosto" e lui lo ammette, allora deve essere punito per il fatto di essersi seduto. … "Non ero seduto, ma sdraiato", allora deve essere punito per il fatto di essersi sdraiato. … "Non ero seduto, ma in piedi", allora non deve essere punito.

Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto sdraiato da solo con una donna in un posto privato e nascosto" e lui lo ammette, allora deve essere punito per il fatto di essersi sdraiato. … "Non ero sdraiato, ma seduto", allora deve essere punito per il fatto di essersi seduto. … "Non ero sdraiato, ma in piedi", allora non deve essere punito.

Indeterminato:

non di una colpa che comporta la sospensione o di una colpa che comporta la confessione.

Permutazioni

Se ammette di essere andato e di essersi seduto, e ammette una colpa, deve essere punito per la colpa. Se ammette di essere andato, ma non ammette di essersi seduto, ma ammette una colpa, deve essere punito per la colpa. Se ammette di essere andato e di essersi seduto, ma non ammette di aver commesso una colpa, deve essere punito per la colpa. Se ammette di essere andato, ma non ammette di essersi seduto, né ammette una colpa, non deve essere punito.

Se non ammette di essere andato, ma ammette di essersi seduto, e ammette di aver commesso una colpa, deve essere punito per la colpa. Se non ammette di essere andato e non ammette di essersi seduto, ma ammette di aver commesso una colpa, deve essere punito per la colpa. Se non ammette di essere andato,

ma ammette di essersi seduto, ma non ammette una colpa, deve essere punito per la colpa. Se non ammette di essere andato, non ammette di essersi seduto e non ammette una colpa, non deve essere punito.

La prima colpa non determinata è terminata.

Seconda colpa indeterminata

Una discepola laica può vedere un monaco seduto in privato con una donna. Se lei lo accusa di un colpa che comporta la sospensione o la confessione, e lui ammette la colpa, allora di conseguenza incorre in una colpa.

– Ay 2: Dutiyaaniyata –

Storia

Un tempo il Buddha soggiornava a Sāvatthī nel boschetto di Jeta, nel monastero di Anāthapiṇḍika. In quel periodo il venerabile Udāyī sentì che il Buddha aveva proibito di sedersi da solo con una donna in un posto privato e nascosto, ma lui si sedette da solo in privato con la stessa ragazza. Quando potevano, si limitavano a chiacchierare; altrimenti le impartiva un insegnamento.

Una seconda volta Visākhā era stata invitata in quella famiglia. Quando arrivò , vide Udāyī seduto da solo in privato con la stessa ragazza e disse a Udāyī: " Venerabile, non è appropriato che tu ti sieda da solo con una donna in un posto privato. Forse non hai intenzione di compiere nessun atto peccaminoso, ma è difficile convincere le persone con poca fede." Ma Udāyī non lo ascoltò. Dopo essersene andato, Visākhā raccontò ai monaci ciò che era accaduto. I monaci si lamentarono e lo criticarono: "Come ha potuto il venerabile Udāyī sedersi da solo con una donna in un posto riservato?"

Dopo aver rimproverato Udāyī in molti modi, lo dissero al Buddha. Poco dopo egli fece riunire il Sangha e interrogò Udāyī: "È vero, Udāyī, che hai fatto questo?"

"È vero, signore."

Il Buddha lo rimproverò … "Stolto, come hai potuto fare questo? Questo influenzerà la fede della gente …" … "E, monaci, questa regola di pratica dovrebbe essere recitata in questo modo:

Giudizio finale

'Sebbene un luogo non sia nascosto, né adatto ad atti peccaminosi, può essere adatto a parlare in modo indecente a una donna. Se un monaco siede da solo con una donna in privato in un tale posto e una fedele seguace laica lo vede e lo accusa di una colpa che comporta la sospensione o di una colpa che comporta la confessione, allora, se ammette di essersi seduto, deve essere giudicato in base a una di queste due o in base a ciò che ha detto la fedele seguace laica. Anche questa regola è indeterminata.'"

Definizioni

Anche se un posto non è nascosto:
non è nascosto da un muro, da un paravento, da una porta, da un telo, da un albero, da un pilastro, da un contenitore di grano o da qualsiasi altra cosa.
Può essere adatto a parlare in modo indecente a una donna:
si può parlare in modo indecente a una donna.

A:
chi…

Monaco:
… Il monaco che ha ricevuto l'ordinazione completa da parte di un Sangha unanime attraverso una procedura legale che consiste in una mozione e tre avvisi, che è irreversibile e adatta a rimanere: questo tipo di monaco è inteso in questo caso.

In quel tipo di posto:
in quel tipo di posto o luogo.

Una donna:
una donna umana, non uno spirito femminile, non un fantasma femminile, non un animale femminile. Capisce ed è in grado di discernere i discorsi cattivi e quelli buoni, ciò che è decente e ciò che è indecente.

Con:
insieme.

Da soli:
solo il monaco e la donna.

Privato:
c'è un privato per l'occhio e un privato per l'orecchio.

Privato per gli occhi:
non è possibile vederli ammiccare, alzare un sopracciglio o annuire.

Privato dell'orecchio:
non è in grado di sentire i discorsi ordinari.

Seduto:
il monaco si siede o si sdraia accanto alla donna seduta. La donna si siede o si sdraia accanto al monaco seduto. Entrambi sono seduti o entrambi sono sdraiati.
Degno di fede:
ha raggiunto il frutto, ha superato la meta, ha compreso il Dhamma.
Seguace laica:
ha preso rifugio nel Buddha, nel Dhamma e nel Sangha.
Vedere:
aver visto.

Se lei lo accusa di una colpa che comporta la sospensione o di una colpa che comporta la confessione, allora, se lui ammette di essersi seduto, deve essere giudicato in base a una di queste due o in base a ciò che ha detto la seguace laica fidata:

Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto seduto, in contatto fisico con una donna", e lui ammette di averlo fatto, allora deve essere giudicato per la colpa . Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto seduto, in contatto fisico con una donna", ma lui dice: "È vero che ero seduto, ma non ho avuto un contatto fisico", allora deve essere giudicato per essersi seduto. … "Non ero seduto, ma sdraiato", allora deve essere giudicato per il fatto di essersi sdraiato. … " Non ero seduto, ma in piedi", allora non deve essere giudicato.

Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto sdraiato e in contatto fisico con una donna" e lui lo ammette, allora deve essere giudicato per la colpa. … "È vero che ero sdraiato, ma non ho avuto contatti fisici", allora deve essere giudicato per il fatto di essersi sdraiato. … "Non ero sdraiato, ma seduto", allora deve essere giudicato per essersi seduto. … "Non ero seduto, ma in piedi", allora non deve essere giudicato.

Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho sentito parlare in modo indecente a una donna mentre eri seduto", e lui lo ammette, allora deve essere giudicato per la colpa. Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho sentito parlare in modo indecente a una donna mentre eri seduto", ma lui dice: "È vero che ero seduto , ma non ho parlato in modo indecente", allora deve essere giudicato per essersi. … "Non ero seduto, ma sdraiato", allora deve essere giudicato per il fatto di essersi sdraiato. … "Non ero seduto, ma in piedi", allora non deve essere giudicato.

Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho sentito parlare in modo indecente a una donna mentre eri sdraiato" e lui lo ammette, allora deve essere giudicato per la colpa. … "È vero che ero sdraiato, ma non ho parlato in modo indecente ", allora deve essere giudicato per essersi sdraiato. … "Non ero sdraiato, ma seduto", allora deve essere giudicato per essersi seduto . … "Non ero sdraiato, ma in piedi", allora non deve essere giudicato.

Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto seduto da solo con una donna in privato" e lui lo ammette, allora deve essere giudicato per essersi seduto. … " Non ero seduto, ma sdraiato", allora deve essere giudicato per essersi sdraiato . … "Non ero seduto, ma in piedi", allora non deve essere giudicato.

Se lei lo accusa in questo modo: "Ti ho visto sdraiato da solo con una donna in privato", e lui lo ammette, allora deve essere giudicato per essersi sdraiato. … "Non ero sdraiato, ma seduto", allora deve essere giudicato per essersi seduto . … "Non ero sdraiato, ma in piedi", allora non deve giudicato.

Anche questa regola:

questo è detto in riferimento alla precedente regola indeterminata.

Indeterminata:

non determinata. Si tratta di una colpa che comporta la sospensione o di una colpa che comporta la confessione.

Permutazioni

Se ammette di essere andato e di essersi seduto e ammette di aver commesso una colpa, deve essere giudicato per la colpa. Se ammette di essere andato, ma non ammette di essersi seduto, eppure ammette una colpa, deve essere giudicato per la colpa. Se ammette di essere andato e di essersi seduto, ma non ammette una colpa, deve essere giudicato per la colpa. Se ammette di essere andato e di non essersi seduto e non ammette una colpa, non deve essere giudicato per la colpa.

Se non ammette di essere andato e di essersi seduto e ammette una colpa, deve essere giudicato per la colpa. Se non ammette di essere andato e non ammette di essersi seduto, ma ammette una colpa, deve essere giudicato per la colpa. Se non ammette di essere andato, ma ammette di essersi seduto, ma non ammette una colpa, deve essere giudicato per la colpa. Se non ammette di essere andato, non ammette di essersi seduto e non ammette una colpa, non deve essere giudicato per la colpa.

La seconda colpa indeterminata è terminata.

"Venerabili, le due regole indeterminate sono state recitate. A questo proposito vi chiedo: 'Siete puri in questo?' Una seconda volta vi chiedo: 'Siete puri in questo?' Una terza volta vi chiedo: 'Siete puri in questo?' Siete puri in questo e quindi silenziosi. Lo ricorderò così."

Questo è il riassunto:
"Le colpe indeterminate sono state ben definite, dal Sublime, il Buddha, il migliore."

Il capitolo sulle colpe indeterminate è terminato.

L'Aniyata è terminato.